I radicali accusano la tv: a Torino è illegale (pag. 6)

Anno 109 Numero 182 Torino - Via Marenco 32 - Centr. tel. 65681 - Selez. passante 6568 (**) L. 200 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70) Mercoledì 17 Agosto 1977

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

BERRUTI commenta Helsinki

(A pag. 9)

LANCASTER
RAGGIO DI SOLE
Con una piacevole sorpresa da
PROFUMI Servetti

INTERROGATIVI INQUIETANTI

Nessuna speranza che la Germania restituisca l'ex ufficiale delle SS

Kappler: beffa o complotto?

MARCO TOSATTI

ROMA — Tutti gli interrogativi sulla rocambolesca fuga del criminale nazista Herbert Kappler dall'ospedale militare del Celio rimangono aperti. Né valgono a placare i sospetti le spiegazioni ufficiali o la rimozione dai loro incarichi dei più diretti responsabili della custodia del massacratore delle Fosse Ardeatine.

La ricostruzione fornita dalle autorità vede la signora Kappler entrare con una grossa valigia nella camera del marito; l'ex colonnello delle SS vi si rannicchia dentro, dopo aver messo al suo posto, nel letto, un manichino. Anneliese Kappler, una donna di particolare robustezza, esce dalla stanza con il suo carico, appende sulla porta un cartellino con su scritto *«non disturbare fino alle dieci»* e scompare uscendo dalla porta principale dell'ospedale. Nessuno pensa di controllare il contenuto della valigia, visibilmente fuori dell'ordinario.

Una spiegazione che lascia almeno perplessi. *«La ipotesi mi pare acrobatica»* ha commentato il medico che visitò Kappler, il prof. Gianfranco Fegiz, titolare di patologia chirurgica all'università di Roma. *«Era un uomo che si alzava a malapena dal letto, pur se dotato di una certa resistenza fisica»*.

Le stesse perplessità si registrano all'interno del Celio, fra i militari della ottava compagnia di sanità, consegnati in caserma dopo la scomparsa del criminale nazista. *«Per la fuga di Kappler* — ha detto uno di loro intervistato dai cronisti — *è proprio dentro il Celio che bisognerebbe frugare a fondo. Devono esserci precise complicità»*. E gli fa eco un commilitone: *«L'ipotesi di Kappler nascosto in una valigia portata dalla moglie è una bella barzelletta»*. I carabinieri che avevano sotto custodia il prigioniero erano dodici, divisi in quattro turni; quando Kappler è scomparso, sostengono alcuni testimoni, davanti alla sua stanza ce n'era uno solo.

Se la fuga dal Celio è stata una beffa, è quasi scontato che non sono man-

(Continua in 2ª pagina)

Presley aveva 42 anni

Un collasso ha ucciso il re del rock

Un collasso cardiaco, provocato da una forte aritmia, ha causato la morte, a 42 anni, del cantante Elvis Presley, l'alfiere della musica rock americana. Questa la conclusione cui è giunto il medico legale dott. Jerry Francisco, dell'ospedale di Memphis, dopo che è stata eseguita l'autopsia. L'aritmia cardiaca era probabilmente conseguenza dell'alta pressione arteriosa e di una affezione coronarica.

Elvis Presley è stato trovato svenuto nella sua abitazione di Memphis ieri alle 14,30 dal suo manager Joe Esposito. Questi ha immediatamente avvisato il medico personale del cantante che l'ha fatto trasportare in ospedale con un'ambulanza, ma nessuna cura è valsa ad evitare il decesso.

(Vedere servizio a pag. 17)

Savona - Davanti al figlio

UCCIDE LA MOGLIE

BRUNO BALBO

URBE — *Tragedia della gelosia ad Urbe, piccolo centro dell'entroterra di Savona. Osvaldo Masini, 30 anni, spedizioniere marittimo, ha ucciso con due colpi di fucile da caccia, davanti agli occhi del figlioletto di quattro anni, la moglie Maria Angela Lanza, insegnante ventisettenne. L'uxoricida è poi fuggito sulla «127» con cui era giunto in paese, ma a Milano è stato fermato dai carabinieri e si è costituito dicendo:* «Sì sono io: ho ammazzato mia moglie». *I militari lo hanno arrestato e, poche ore dopo, è stato*

(Continua in 3ª pagina)

Il chewing-gum della Perfetti

SEQUESTRATO IL "BUBBLE GUM,,

LIVORNO — *Il pretore ha ordinato, su tutto il territorio nazionale, il sequestro di un tipo di «chewing gumm», il «Bubble Gum» formato king size prodotto dalla «Perfetti» di Lainate, perché contenente l'E 123, rosso amaranto, il colorante proibito per legge. Il «Bubble gum», in effetti, è confezionato con due etichette diverse: su quella più esterna il colore proibito non figura, mentre su quella interna l'indicazione appare regolarmente. Da qui l'ordine di sequestro.*

SPRAY "fuorilegge,, in Usa: cancerogeni?

NEW YORK — Una notizia dall'America: l'Ente federale per il controllo sui medicinali ha deciso di ritirare dal commercio a partire dal 15 settembre i deodoranti contenenti zirconio, in quanto da studi iniziati nel '74, risulterebbero cancerogeni. In Italia non è dato sapere, fino a questo momento, se tale tipo di deodorante sia in vendita o no perché le maggiori industrie sono in ferie. A livello scientifico non trova riscontro l'uso di zirconio negli «spray»: si tratta di un metallo pesante utilizzato nei reattori atomici come «rallentatore» di reazioni e, soprattutto, nella ceramica e nelle industrie vasarie come induritore. In campo cosmetico l'unica notizia reperibile è contenuta nella direttiva «Cee» per la dermocosmesi, pubblicata il 27 settembre '76 dove lo zirconio è consentito.

IL PUNTO

di VICE

L'EVASIONE di Herbert Kappler è stata accolta con malcelata soddisfazione in Germania. Già si conoscevano i sentimenti dei tedeschi nei suoi confronti. C'erano state, a suo tempo, pressioni ad ogni livello perché l'ex comandante delle «SS» fosse graziato.

Non stupisce quindi che oggi molti giornali tedeschi «esultino» arrivando addirittura a dire che faremmo meglio, invece di criticare loro, a rivedere le nostre «bucce» in quanto «il fascismo è nato in Italia».

Non stupisce neppure che Kappler, soci e complici (italiano o tedeschi) abbiano accuratamente preparato e portato a termine l'evasione. Rientra da una parte nella loro logica.

Quello che stupisce è che tutto ciò sia potuto accadere. Sul caso di Kappler abbiamo a suo tempo adottato la solita soluzione all'italiana. Non fu trattenuto nella cella di Gaeta, non fu neppure rinchiuso nell'infermeria del carcere ma sotto le pressioni germaniche fu portato al Celio, in una comoda stanza, con ogni possibilità di contatti e visite. Ora è tutto uno scarica barile di responsabilità, di ricostruzioni incredibili. Anche questo non ci stupisce. Ci offende.

STAMPA SERA EDIZIONI MUSICALI DRUMS

Festival delle Orchestre di ballo moderno

Voto per l'orchestra:

Inviare a: STAMPA SERA - Ufficio Sviluppo - via Marenco 32 - 10100 Torino. Tel. 65.68.322/65.68.378. Più tagliandi possono essere riuniti in una sola busta.

CASO KAPPLER: E' UNA BEFFA O UN COMPLOTTO?

La valigia? "Una barzelletta,,

(Segue dalla 1ª pagina)

cate le complicità. Anche all'estero ne sono convinti. A New York un funzionario dell'American Jewish Congress (l'organizzazione ebraico americana) ha manifestato stupore per la sorveglianza inetta e dilettantesca: *« E' talmente incredibile la circostanza, che bisogna necessariamente credere a complicità, oltre a una lampante rilassatezza delle istituzioni italiane nei confronti di un periodo storico che il tempo non può cancellare »*.

Ma rimangono sospetti più gravi: quello di una fuga tollerata per risolvere un caso scottante, senza vie di uscita (ma non vi sono indizi a suffragare questa tesi, anzi il potere politico — indignazione a parte — si è mostrato sorpreso, esso per primo, della versione fornita dai servizi di sorveglianza) o di un complotto ordito dall'« internazionale nera ». Anche in questo caso con complicità all'interno del Celio.

Ora Kappler è in Germania, al sicuro. Sembra si trovi vicino alla città dove vive la moglie, Soltau, nella Bassa Sassonia. La polizia tedesca, in ogni caso, conosce il suo rifugio. Il nostro governo ha già chiesto l'estradizione, ma è pacifico che non verrà concessa. Pare certo che il boia delle Fosse Ardeatine non avrà problemi. Il capo dell'ufficio di Ludwigsburg, che catalogа i criminali nazisti, ha dichiarato che Kappler, avendo scontato trent'anni in Italia, secondo il diritto tedesco è un uomo libero e può fare quello che vuole. E l'opinione pubblica nella Repubblica Federale tende a considerare con simpatia e favore l'episodio: davanti alla porta della casa di Anneliese sono stati depositati mazzi di fiori.

Sul piano internazionale le conseguenze per il governo di Bonn sono diverse. La visita di Schmidt a Verona è stata rinviata, e gli organi federali sono preoccupati dal probabile « revival » di sentimenti antitedeschi non solo nel nostro ma anche in altri Paesi. Inoltre la fuga di Kappler — avvenuta secondo alcuni giornali, con la collaborazione di neofascisti italiani e tedeschi — è stata accolta dall'estrema destra germanica come una vittoria, e si teme che sullo slancio possa aver luogo un'offensiva politica senza precedenti.

Ufficiale

KAPPLER in Germania

BONN — La Procura della Repubblica di Lueneburg (Bassa Sassonia) ha oggi per la prima volta ammesso ufficialmente che Kappler si trova in territorio sotto la sua giurisdizione. A Soltau la moglie di Kappler ha residenza e abitazione.

Sembra così confermato indirettamente che — come sostenevano fonti ufficiose già ieri — Kappler si trova da lunedì a Soltau. L'ex capo della Gestapo di Roma è ora nella Germania Federale libero.

La stessa procura di Lueneburg aveva infatti reso noto ieri che non avrebbe aperto nessun procedimento giudiziario

L'EVERSIONE PASSA PER IL CELIO

MARIO BARIONA

L'eversione passa per il Celio, l'ospedale militare di Roma, tornato oggi improvvisamente al centro delle polemiche con l'evasione-beffa del criminale nazista colonnello Herbert Kappler.

Il « colonnello » occupava una grande stanza al terzo piano nel reparto « Chirurgia ufficiali », a poche porte dalle stanze di due protagonisti delle trame nere: il colonnello Amos Spiazzi, della « Rosa dei Venti », e il capitano Salvatore Pecorella, coinvolto nel golpe Borghese. Nulla che ricordasse la sua condizione di recluso. La moglie, Annalise, un «ex ausiliaria» sul fronte russo, andava e veniva liberamente; numerosi i visitatori tedeschi; addirittura, proprio alla vigilia dell'evasione — pare — anche una nobile amica del golpista Stefano Delle Chiaie. Unica misura di sicurezza, la presenza di tre carabinieri alla porta, presi da un nucleo di 12 uomini della «compagnia Celio».

Il Celio, questa clinica di lusso per militari detenuti, non è nuovo a trattamenti preferenziali del genere. Basta ricordare le polemiche sorte durante la «detenzione rosa» del generale Vito Miceli, capo del Sid, che riceveva visite di alti ufficiali preoccupati di dimostrargli devozione e offrirgli suggerimenti, quando avrebbe dovuto restare in «isolamento» assoluto.

Ma a gettare una luce equivoca sull'ospedale non sono soltanto la misteriosa fuga di Kappler o i trattamenti di favore riservati agli «ospiti di riguardo». Con coincidenza sospetta, alla vigilia della fuga di Kappler, si segnala la presenza a Roma del golpista Stefano Delle Chiaie (un caso?): tra le carte scoperte in uno dei suoi covi ci sarebbe stata una«indecifrabile» piantina, proprio quella del Celio. La notizia è stata confermata in una conferenza stampa da Marco Pannella e smentita frettolosamente da Cossiga e Santillo (chi si cura ormai di certe smentite, così come di certe ricostruzioni che lasciano il tempo che trovano?).

E c'è l'ancor più frettolosa autopsia del generale dei carabinieri Antonino Anzà, morto per un «suicidio-disgrazia» con un proiettile in corpo venerdì scorso, che viene eseguita (chissà perché?) non all'obitorio, come vorrebbe la regola, ma ancora proprio al Celio.

Venerdì il suicidio disgrazia di Anzà; sabato la ricomparsa di Stefano Delle Chiaie; domenica l'evasione di Kappler con il «trucco della valigia».

Semplici «strane» coincidenze? I radicali con una interrogazione urgente ai ministri della Difesa e dell'Interno hanno posto alcuni interrogativi allarmanti: «E se il defunto generale Anzà fosse stato in qualche misura, per ragioni del suo ufficio, al corrente di materie e fatti attinenti all'azione dei servizi segreti tedeschi, all'antiterrorismo, a inchieste o indagini riservate a carico di alti dirigenti dell'amministrazione dello Stato?».

FERRAGOSTO

73 morti (84 nel '76)

Il grande rientro è cominciato ieri. Come vuole la tradizione, dopo il Ferragosto, gran parte dei dipendenti delle grandi industrie del Nord hanno iniziato la lunga «marcia di avvicinamento» alle città. Finora rispetto allo scorso anno, il numero degli incidenti e delle vittime è diminuito.

Nei giorni 13, 14 e 15, secondo dati forniti dalla polizia stradale, dai carabinieri e dalla Guardia di Finanza, sono avvenuti 1175 incidenti con lesioni alle persone (nel '76 furono 1341).

Sono morte 73 persone, contro le 84 del '76, e i feriti sono stati 1832, contro i 2255 dell'anno scorso.

Negli stessi giorni le forze dell'ordine hanno accertato 69 mila contravvenzioni stradali; nel '76 furono 67.554.

Ucciso dai ladri

Un impiegato, Salvatore Giordano, di 27 anni, è stato ucciso a colpi di pistola sparati da un ladro che aveva sorpreso nella propria abitazione. Il fatto è accaduto poco dopo le 10 in via De Rosa, a Pagani. Secondo quanto si è appreso, Salvatore Giordano, dopo aver aperto la porta di casa, ha visto qualcuno frugar nei cassetti, ha estratto una pistola di tasca e ha sparato alcuni colpi. Gli sconosciuti hanno risposto al fuoco uccidendolo.

Si decide la libertà provvisoria

PETRA HA UN ALIBI DI MILLE CHILOMETRI

NAPOLI — Oggi la corte d'assise si riunisce per decidere se concedere la libertà provvisoria a Petra Krause. Non vengono formulate ipotesi, ma i difensori avrebbero un asso nella manica: un nuovo elemento, forse decisivo. Il 18 ottobre 1974, il giorno dell'attentato alla Face Standard, reato per il quale la Krause è accusata insieme ad altri presunti nappisti, Petra Krause si trovava a mille chilometri di distanza.

La scorsa settimana la corte d'assise di Napoli che aveva respinto la richiesta di sospensione del mandato di cattura, adesso deve decidere sulla libertà provvisoria ipotecata in parte dal « ricatto » svizzero. Per concedere l'estradizione le autorità elvetiche hanno chiesto la garanzia che Petra Krause sia « custodita » perché possa tornare in Svizzera il 19 settembre per il processo.

IL TEMPO CHE FARA'

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali poco nuvoloso, ma con tendenza ad un aumento della nuvolosità, specie sulle regioni occidentali ove potranno verificarsi isolate precipitazioni anche temporalesche. Sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso, salvo temporanei addensamenti sulla Sardegna e sulla Sicilia. Foschie nelle valli e lungo i litorali durante le prime ore del mattino e della notte.

	In Italia		All'estero	
Ancona	+21	+27	Amsterdam	+12 +22
Firenze	+16	+32	Ginevra	+12 +21
Genova	+19	+26	Lisbona	+17 +30
Milano	+19	+28	Londra	+16 +22
Napoli	+16	+30	Madrid	+17 +36
Roma	+17	+28	Mosca	+ 9 +16
Venezia	+17	+27	Parigi	+17 +25

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice **LA STAMPA S.p.A.**
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Rolfo

© 1977 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 3 DEL 22-12-1976

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+ 26,5
minima	+ 20,3
media	+ 22,5

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 8: pressione a livello del mare 1015 mb; temp. +20,4; umidità 89%. Cielo nuvoloso. Temperatura massima +24,5; minima +20; media +22. **Previsioni:** cielo nuvoloso con possibili deboli precipitazioni. Venti deboli.

Mentre i giornali francesi condannano i tedeschi

BONN: L'ITALIA SI OCCUPI DEL FASCISMO DI CASA SUA

TITO SANSA

BONN — La prevista riduzione delle imposte, il dialogo intertedesco, la disputa sulle centrali atomiche, la morte di Elvis Presley sono per la maggior parte dei giornali tedeschi di stamane assai più importanti che non la fuga di Herbert Kappler ed il conseguente rinvio dell'incontro Schmidt-Andreotti. Quei pochi giornali che però si occupano con una certa ampiezza del tema accompagnano i servizi con commenti mordaci e storico-moralistici verso l'Italia, corrispondenti del resto alle opinioni correnti nella Germania federale 1977.

La *Frankfurter Rundschau*, foglio di idee liberali, scrive che ai politici di Roma e di altrove *«si offre ora la possibilità di non dedicarsi esclusivamente ai crimini nazisti non negati dai tedeschi, ma di occuparsi un po' di più degli atti disumani del fascismo storico in casa propria »*.

Il quotidiano di Bonn, *Generalanzeiger*, pur esso di tendenze liberali, scrive che *« il superamento del passato è nel paese natale del fascismo da alcuni anni soprattutto un lavoro di ramazzo dinnanzi alla porta tedesca anziché dinnanzi al proprio uscio »*.

Inatteso è invece il tono moderato dei giornali conservatori e di destra, molti dei quali evitano qualsiasi commento dopo aver dato le informazioni indispensabili. Soltanto la *Frankfurter Allgemeine* si occupa di Kappler e dopo aver ammesso che *«non è minimamente toccata dal destino di Kappler »* si rammarica che *«un vecchio malato ottenga nuovamente un ruolo per il quale fu condannato, quello di creare inimicizia tra Germania e Italia»*.

PARIGI — Dopo che radio e televisione si sono ieri occupati con grande risalto della fuga dell'ex nazista Herbert Kappler, alcuni giornali commentano ampiamente stamane la vicenda.

« Non si tratta di incattivirsi contro un uomo malato di cancro e condannato a morire, ma piuttosto di rispettare il ricordo di coloro che costui ha fatto massacrare », scrive *Le Quotidien de Paris* (indipendente).

L'organo comunista *L'Humanité*, condannando la posizione assunta dal governo di Bonn in questa vicenda, osserva che *« le reazioni di alcuni giornali della Germania federale sono scandalose, inquietanti, preoccupanti quando si pensa che le autorità socialdemocratiche organizzano la caccia alle streghe contro i democratici e gli antifascisti... E parallelamente chiudono gli occhi sull'innegabile recrudescenza delle attività neo, naziste »*. (Ansa)

TEL AVIV — L'evasione dell'ex capo della Gestapo a Roma, è il principale argomento oggi di parecchi editoriali sulla stampa israeliana che sottolinea la responsabilità che incombe ora sulla Germania. Il laborista *Davar* scrive che *« la Repubblica Federale Tedesca deve convincersi che Kappler non ha pagato il conto non solo per quel che riguarda gli ebrei, ma anche per tanti europei. La Germania non deve trincerarsi dietro alcuna regola: l'estradizione del criminale di guerra nazista è imperativa e la sua libertà inconcepibile »*.

Molto vestita la festa del nudo

E' stata una « giornata del nudo » *molto ben abbigliata: bikini smaglianti indossati su muscolature tirate a lustro, con cure pazienti durate mesi e mesi, costumi* « tutti d'un pezzo » *(si fa per dire) con trasparenze* « dernier cri » *ottenute da un sapiente uncinetto, tanga così* « superati » *da far arrossire l'incauta che li indossava.*

E il nudo? Niente da fare. In Liguria come in Emilia, in Toscana come sulle coste calabre le « belle in monokini » *e i muscolosissimi* « nature » *erano introvabili: esiliati forse tutti sulle spiagge dei ricchi, Costa Smeralda o Costa Del Sol. O forse, ancora, protagonisti di una contestazione al contrario: si svestiranno gli altri? Bene, come in tutte le* « prime » *d'eccezione l'abito fa parte del rituale. Allegri, dunque, se sulle spiagge di Spotorno o di Gioiosa Jonica non son comparsi smokings, monocoli e papillons.*

Gli altri, i « poveri » *che due giornali da qualche giorno incitavano (*« Svestiamoci tutti per contestare il nudo dei ricchi», «Se "loro" possono farlo sulla Costa Smeralda, perché noi non lo possiamo all'Idroscalo? »*) sulle spiagge e nelle piscine c'erano, e protagonisti, magari non all'ultima moda, ma compitamente abbigliati. Sarà che gli resta ancora il culto dell'intimità, sarà che (per dirla con gli psicologi) non sentono così intensamente* « la pulsione alla vita libera da condizionamenti », *sarà che la contestazione cercano di esercitarla in altro modo. Sta di fatto che a spogliarsi non ci han pensato nemmeno.*

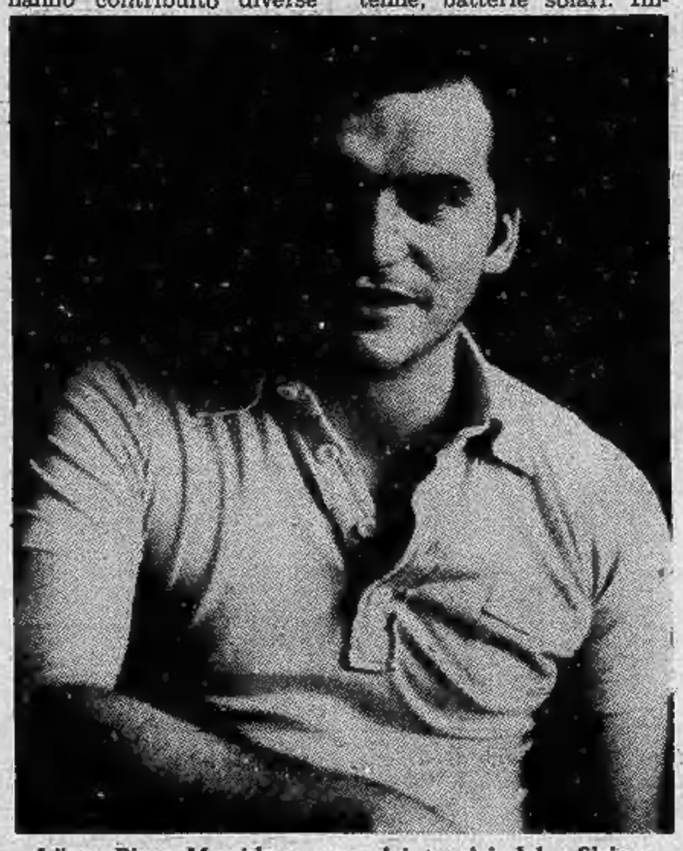
E hanno abbandonato (davvero « allo scoperto » *) gli incauti profeti. Così, un redattore di* « Re nudo » *che dava il buon esempio sulle spiagge di Messina è finito in gattabuia. Per poco, s'intende. Ma quel tanto che basta per dimostrare che lo Stato è vigile: assai più a tutela del* « comune senso del pudore » *fermando i nudisti improvvisati che della* « pubblica decenza », *magari impedendo la fuga di criminali nazisti.*

Primo satellite interamente costruito dall'industria italiana

Il "Sirio„ torinese partirà da Cape Canaveral a fine agosto

Il lancio del primo satellite italiano « Sirio » dalla base americana di Cape Canaveral, previsto per le 19,50 di questa sera (corrispondenti alle 01,50 in Italia), è stato rinviato di una settimana a causa dello spostamento di un collaudo militare e della coincidenza con il lancio di un'altra sonda spaziale. Potrà partire da martedì 23 agosto in avanti. Il Sirio è il primo satellite interamente costruito dall'industria italiana. Servirà per esperimenti di trasmissione telefonica e televisiva ad altissima frequenza. Stabilirà l'influenza delle condizioni meteorologiche sulla emissione delle onde radio. L'impresa sarà controllata da tecnici italiani.

Il costo del satellite si aggira sugli ottanta miliardi. Alla sua realizzazione hanno contribuito diverse aziende che hanno costruito struttura, motore, apparecchiature elettroniche, antenne, batterie solari. Importanti esperimenti e parte della fabbricazione sono stati portati a termine a Torino nel settore spaziale dell'Aeritalia (società dell'Iri, 120 dipendenti, sede in corso Marche). L'azienda si interessa attualmente di vari progetti spaziali, in campo nazionale ed europeo. Oltre al satellite italiano i tecnici hanno lavorato alla realizzazione dello Spacelab, un laboratorio spaziale abitato che verrà mandato in orbita tramite la « Shuttle », una navicella americana.



L'ing. Piero Messidoro, uno dei tecnici del « Sirio »

Che contributo hanno dato i tecnici torinesi alla realizzazione del Sirio? *« Abbiamo curato in particolar modo il controllo termico»*, dice l'ingegnere nucleare Piero Messidoro. *« Il satellite sarà sottoposto in orbita a diversi sbalzi di temperatura. Abbiamo controllato che la temperatura mantenesse sempre un livello idoneo a far funzionare le apparecchiature interne ».*

Il Sirio ha impegnato una decina di progettisti per circa sei anni. Un lavoro di analisi e di scelta dei materiali, calcoli complessi, prove di verifica effettuate in Italia e all'estero, nei laboratori del centro Estec in Olanda. *« Una impresa complessa. Ha richiesto l'uso di codici di calcolo molto sofisticati, provenienti direttamente dagli Stati Uniti. La tecnologia americana è stata utilizzata in diverse fasi della lavorazione. Per quanto riguarda i materiali, tanto per fare un esempio, ci siamo rifatti a soluzioni particolarmente avanzate (tipo multistrati, riscaldatori a resistenza) in uso anche negli altri progetti europei e naturalmente in quelli americani ».*

Nonostante l'aiuto delle tecnologie più avanzate, lo scopo iniziale è stato raggiunto: con la costruzione del Sirio l'industria spaziale italiana si è dimostrata capace di progettare e costruire un satellite sperimentale di telecomunicazione. *« Il Sirio* — continua l'ingegnere — *sarà posto in orbita geostazionaria, coprirà cioè un'area fissa della Terra girando alla sua stessa velocità, sull'oceano Atlantico, ad una distanza di circa 30.000 chilometri. Servirà a raccogliere dati sulla propagazione delle radio onde appartenenti alle bande di frequenza di 12 e 18 Gigahertz, in vista di un loro futuro impiego nelle telecomunicazioni. Grazie al satellite sarà possibile studiare gli effetti delle perturbazioni atmosferiche su questi dati ».*

A raccogliere le informazioni e a guidare il satellite provvederanno le antenne di Telespazio al Fucino e sul lago di Como. Gli esperimenti del Sirio saranno seguiti con molto interesse anche dai centri spaziali europei per l'importanza e le difficoltà dovute al reperimento di dati e conoscenze ottenuti a questi livelli.

m. a.

Col lavoro di giovani volontari

Rinasce l'orto botanico al Piccolo San Bernardo

PICCOLO SAN BERNARDO — Il giardino alpino « Chanousia », l'orto botanico famoso prima della guerra, situato al 2500 metri del valico del Piccolo San Bernardo, sta rinascendo dopo un sonno di quasi trent'anni, dovuto agli eventi bellici dell'ultimo conflitto. L'iniziativa è sostenuta dalla società della flora valdostana in collaborazione coi servizi forestali regionali e gruppi di giovani volontari.

Le adesioni, oltre duecento, sono giunte da tutta Italia ed è stato possibile soddisfarle in minima parte in quanto il campo è articolato in tre turni quindicinali, di dodici persone per turno, in un periodo compreso fra il 1° agosto e il 15 settembre.

I partecipanti, in gran parte laureati o studenti universitari, operano gratuitamente.

Il regolamento del campo, da tutti accettato, non si discosta molto da quello militare: sveglia alle 7,30 e pulizia personale sotto il getto di acqua gelida; lavoro, interrotto solo per consumare i pasti, e la sera alle ventidue ritirata per tutti.

Quando il primo gruppo di giovani è arrivato al valico, del giardino non c'era traccia: le aiuole distrutte o danneggiate dalla guerra erano invase dalle erbe infestanti, comuni nei pascoli della zona. «Non sapevamo proprio come e dove cominciare — dicono Foriana Frigé di Bergamo ed Egidia Fusani di Carrara — poi gli esperti ci hanno impartito istruzioni e ci siamo messe al lavoro con i compagni».

UCCIDE LA MOGLIE

(Segue dalla 1ª pagina)

accompagnato al comando di corso Ricci, dove, in giornata, sarà interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica Stipo.

A quanto si è accertato finora, movente del delitto è l'ingiustificata gelosia di Osvaldo Masini. La coppia viveva a Savona in via Vandalino 4. Lei, d'estate, si trasferiva a Urbe dove abitano i genitori. « Osvaldo la picchiava continuamente — *dicono i familiari* — di giorno in giorno vedevamo Mariangela sempre più triste ed avvilita ». « Era la più bella signora di Urbe — *commentano i vicini di casa* — ma non ha mai accettato un comportamento confidenziale meno che corretto da nessuno. Viveva per il suo bimbo ed i genitori presso i quali passava l'estate, nonostante disponesse di una splendida villa a poche decine di metri di distanza ».

E' stato un delitto freddo e premeditato. Osvaldo Masini telefona ieri sera da Urbe alla moglie, ma finge di essere ancora a Savona: « Devo parlarti — *le dice* — fatti trovare a casa verso le 22 ». *Maria Angela Lanza riferisce della telefonata alla madre Vittoriana (il padre, Angelo, convalescente dopo un collasso, è già a letto) e decide di aspettare il marito a casa dei genitori.*

Sono passate da poco le 22 quando il Masini ferma l'auto davanti alla trattoria Olba, di cui i genitori di lei sono titolari.

La donna esce di casa, discute a lungo con il marito ma rifiuta l'invito di salire sull'auto e volta le spalle per rincasare. Accanto alla porta l'attende il figlioletto Alessandro, di 4 anni. E' appena giunta sull'uscio che Osvaldo Masini imbraccia il fucile e la fulmina con 2 colpi. La donna cade supina sul marciapiede. Sono le 22 e 35. Alessandro urla: « Non fare più pum pum, papà: fai male a mamma ».

SPECIAL VENDITA
PRE INVERNALE nelle
PELLICCERIE
DI
FRANCA
MARCHISIO
SEDE
VIA ARSENALE 38
angolo via S. Quintino - Telefono 538.453
VIA DI NANNI 90
quasi angolo piazza Sabotino - Telefono 372.178
Sconti reali 60/70%
PRENOTATE ADESSO
RITIRERETE CON COMODO
Un nome, un marchio, una garanzia

dal 1870 TREVES
mobili - salotti d'arte
Via Cernaia 17 ang. Corso G. Ferraris

GENERALKERO
s.a.s.
di Bertolono & C.
PULIZIA
E DEMOLIZIONE
SERBATOI NAFTA
TELEFONI 739.5808 - 739.5371

OGGI IN BORSA

in rialzo
stabile
in ribasso

LE AZIONI A TORINO

	12-8	17-8
ALIMENTARI		
Alivar	710	710
Eridania	1625	1625
Florio	467	450
Nidal	—	—
Romana Zuccheri	110	78
Unichi Unica	—	—
BANCARIE		
Banco Roma	9700	9700
Comit	11900	11300
Credito It.	1540	1540
Interbanca priv.	10200	10200
Mediobanca	36500	36800
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	910	1050
Eternit	530	530
Eternit pref.	1400	1400
Fornaci Riunite	2100	2100
Unicem	3175	3175
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	165	165
Italgas	540	532
Liquigas	100	106
Liquigas priv.	100	100
Mira Lanza	24000	24050
Montedison	224	218
Monted. Gemina	190	180
Paramatti	945	940
Pierrel	290	290
Rumianca	1800	1850
SAFFA	4200	4250
SAIAG	1420	1420
Schiapparelli	565	565
COMMERCIALI		
Rinascente	45	44 50
» priv.	31	28
Silos Genova	1550	1550
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	322	322
Beni Imm. It. priv.	200	200
Beni Stabili	1870	1870
Cond. Acqua Roma	630	635
Generale Imm.	76 50	80
Imm. Agr. Vittoria	3930	3930
Isvim	2240	2270
Risanamento	3575	3575
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	6450	6450
» » priv.	3120	3170
Latina	552	535
Latina priv.	370	370
Generali	40900	41150
RAS	49000	48600
S.A.I.	4175	3990
Toro Ass.	6500	6500
Toro Ass. priv.	3430	3430
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	485	485
Autostrada To-MI	1080	1100
Fer. Co.	227	222
Italcable	2370	2370
N.A.I.	1000	990
SIP	1221	1217
Torino-Nord	125	125
FINANZIARIE		
Bastogi	510	498
Finsider	83	83
GIM	1860	1860
IFI priv.	2085	2130
Ifil	3590	3560
Invest	1610	1630
La Centrale	4820	4700
Mittel	1030	1030
Piemonte Finanz.	1830	1820
Pirelli & C.	1980	1980
Pirelli S.p.A.	1020	1030
S.A.R.O.M. fin.	850	850
S.I.F.A.	544	544
S.M.E.	220	218
STET	1481	1475
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	530	530
Marelli & C.	235	220
Pan Electric	—	—
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT *	1831	—
» priv. *	1227	—
Castagnetti	1320	1320
Gilardini	3300	3300
Graziano & C.	1000	1025
Nebiolo	298	335
Olivetti	920	920
» priv.	800	800
Westinghouse	3900	3900
MINERARIE METALL.		
Dalmine	390	390
Fornara & C.	625	620
Italsider	121	121
Metalli	2090	2040
Talco & Grafite	22500	22500
Terni	125	125
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	6030	6030
» priv.	3200	3200
Cartiera Italiana	180	180
TESSILI		
Cot. Cantoni	3820	3800
Fisac	1210	1210
Borgosesia S.p.A.	2590	2640
Borgosesia Risp.	2450	2480
Montedison Fibre	13	13
» » pr.	18	18
Viscosa	713	738
» priv.	460	460
DIVERSI		
Acque pot. TO	487	485
Ciga	870	870
CIR	10010	9950
Pacchetti	46	43
OBBL. CONV. A TERMINE		
B.U. 73/83 7%	64 20	64 20
G.I.M. 73-78 7%	70 30	70 30
Pirelli 68/84 5%	64 80	64 80
Med. Fingest 7%	88 —	88 —
Med. C. Erba 7%	63 —	63 —
» Viscosa 7%	75 80	75 80
Med. S. Spirito 7%	78 50	78 30
Med. Montefibre 7%	63 50	63 50
Metalli 67 6%	70 30	70 30
Liquigas 7½ '70	62 20	62 20
» » '71	62 —	62 —
» » '72	62 —	62 —
» 7% '73	57 80	57 80
Iri Stet 7 %	71 80	71 80

* Titoli a contrattazione continua; ultimo prezzo.

REDDITO FISSO A TORINO

	12-8	17-8
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	79 —	79 —
Redimibile 3½%	98 —	98 —
Ricostruz. 3½%	90 —	90 —
» 5%	96 —	96 —
Pr. R. 5% Trieste	92 50	92 50
Rif. Fond. 5%	96 —	96 —
Pr. R. 5% Tr. '54	92 20	92 20
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	79 —	79 —
» » '68	74 25	74 25
» » '69	75 50	75 50
» 6% '70	79 50	79 50
» » '71	80 —	80 —
» » '72	79 —	79 —
» 9% '75	89 —	89 —
» » '76	—	—
B.T.N. 5% '77	—	—
» » '78	94 60	94 60
» 5½% '79	89 20	89 60
» » '80	82 50	82 90
» » '82	76 20	76 70
B.T.Q. 7% '78	96 20	96 20
» 9% '79	91 90	92 —
» » '79 II	90 17	90 40
» » '80	88 70	88 50
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	74 70	75 —
» » '65 II	74 20	74 20
» » '66 I	72 —	72 —
» » '66 II	70 80	70 40
» » '67	69 25	69 30
» » '68 I	67 90	68 20
» » '68 II	66 30	66 30
» » '69 I	66 —	66 30
» » '69 II	65 20	65 20
» 7% '70	78 60	78 45
» » '71	76 30	76 30
» » '72 I	74 40	74 50
» » '72 II	65 70	65 50
» » '73	65 375	65 375
» » '74 ind.	106 —	106 40
» 10% '75	89 90	89 80
» Europa 6%	89 60	89 40
IRI 6% '64	80 75	81 —
» » '65	77 90	77 90
» Alfa 7% '70	68 50	68 50
Satap 5½% '65	53 —	53 —
» » '67	53 90	53 90
Autostrade 6% '68 I	67 60	67 60
» » '68 II	69 35	69 35
» » '69	65 30	65 30
» 7% '71	74 —	74 —
» » '72	71 90	71 90
» » '73	67 80	67 80
OO.PP. 5%	57 80	57 80
» 5½%	57 50	57 50
» 6%	57 50	57 30
» 7%	60 50	60 25
» '74 8%	60 60	61 —
» '75 8%	60 40	60 40
» I.St. 7% 1°	69 30	69 90
» » » 2°	68 40	68 50
» » » 3°	68 —	67 80
» » » 4°	67 80	67 80
» » » 5°	68 —	68 —
» » » 6°	68 50	68 50
» » » 7°	67 80	68 —
» » » 8°	68 40	68 40
OO.PP. LST. 9% 9°	81 —	81 —
» Anas 6% '66	57 20	57 20
» » 7% '72	60 60	60 60
» Aut. 6% 1°	57 50	57 50
» » 7% 1°	60 50	60 50
» » » 2°	60 40	60 40
FF.SS. 6% '65 I	76 —	75 95
» » '65 II	72 30	72 50
» » '66 I	72 —	72 75
» » '66 II	70 —	70 50
» » '67	69 70	70 40
» » '69 I	65 —	66 50
» » '69 II	79 90	79 90
» » '70	67 —	67 —
» 7% '71	68 30	68 —
» » '72 I	68 60	68 60
» » '72 II	67 20	67 80
A.F.S. 6% '67	67 20	67 20
» » '68	65 80	65 80
» » '69	69 30	69 30
» 7% '70	68 80	68 80
» » '71	77 30	77 30
» » '72 I	76 50	76 50
» » '73	80 —	80 —
» 8% '74	88 —	88 —
» 8% '75	90 —	90 —
P.Verde 6% Sp. 1°	76 80	78 —
» » » 2°	75 50	76 50
» » » 3°	73 50	73 50
» » » 4°	72 30	72 60
» » » 5°	69 20	70 20
» » » 6°	67 30	67 30
» » » 7°	66 —	66 80
» » » 8°	65 30	65 50
» 7% I	71 —	71 —
» » II	68 45	69 45
Iclpu vent. 5½%	88 —	88 —
» » 6%	69 50	69 70
» » 7% 1°	67 —	67 —
» » » 2°	64 80	64 80
» » » 3°	64 —	64 —
» » » 4°	64 50	64 50
» » » 5°	67 —	67 —
» » » 6°	66 —	66 —
IMI 7% XXVIII	71 27	71 40
» » XXIX	70 35	70 85
» » XXX	97 —	97 —
» » XXXI	90 60	90 60
» » XXXII	80 70	80 70
» » XXXIII	70 70	70 10
» » XXXIII op.	92 10	92 10
» » XXXIV	67 —	67 —
» » XXXV	73 50	73 50
» » XXXVIII	65 20	65 20
» » XXXIX	69 —	69 —
» » XL	93 50	93 50
IMI XLI 8%	68 30	68 30
» XLII 8%	66 50	66 50
» XLIII 8%	79 —	79 —
» XLIV 8%	—	—
» XLV 8%	77 80	77 80
» s.s. '64 I.V.	80 50	80 50
Eni Sud 6% '64 9°	92 20	92 20
Fiat 5½% '60	87 80	87 30
Olivetti 7% '58	94 85	95 20
Olivet. 6½% '59	94 50	94 50
» 5½% '62 1°	80 70	80 70
» 5½% '62 2°	84 80	84 80
It. Gas 5½% '61	79 80	79 80
Rumianca 5½% '60	94 —	95 20
» » '62	87 —	87 —
Viberti 7% '59 I	92 50	92 50
» » » II	91 —	91 —
Fornara 7% '56	—	—
RIV 5½%	64 50	64 50
Lancia 5½% '60	94 50	95 50
» » '62	87 50	87 50
Fergat 8%	79 30	79 30
Torino-Savona 5½	84 30	84 30
Tr.G.S.Bern. 5½	80 50	80 50
Cart. It. 5½ '62	77 50	77 50
Isvcim. 6% '64 9°	89 90	90 50
» » » 10°	89 70	89 70
» » '65 11°	85 80	86 50
» » '66 12°	83 —	83 —
» » '67 13°	79 80	80 50
» » » 14°	77 60	77 60
» » '68 15°	78 30	78 30
» » '69 16°	77 50	77 50
» 7% '70 17°	78 50	78 50
» » '71 18°	72 30	73 80
» » » 19°	72 50	72 90
» » » 20°	70 —	70 —
» » » 21°	70 60	70 —
» 9% » 22°	84 80	84 80
Torino 6% '52	80 50	80 80
» Acm 5½ '60	71 70	72 50
» » » '62	—	—
S. Paolo 5%	84 50	84 50
» 6% conv.	61 15	61 15
» 6%	61 10	61 10
» O.P. 6% conv.	60 —	60 —
» » 6%	60 —	60 —
Credito Fond. 5%	71 50	71 50
C.I.S. 7% '70	79 50	79 50
» » '71 1°	76 —	76 —
» » » 2°	75 —	75 —
» » '72	69 —	69 —
» » '73	72 —	72 —
C.F.Piem. V.A. 6%	61 10	61 10
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	70 —	70 —
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	63 90	63 90
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	71 50	71 50
Rumianca 6%	100 60	100 60
Pirelli S.p.A. 5%	64 50	64 50
Med. Fingest 7%	87 80	87 80
Med. C. Erba 7%	62 80	62 80
» Viscosa 7%	75 50	75 50
Med. Sip 7%	71 30	71 30
» S. Spirito 7%	78 —	78 —
» Montefibre 7%	63 30	63 30
Metalli 6%	70 —	70 —
Liquigas 7½% '70	62 —	62 —
» » '71	61 80	61 80
» 7½% '72	61 80	61 80
» 7% '73	57 30	57 50
GIM 6%	70 —	70 —

Attività in ripresa

TORINO — La Borsa è entrata nel vivo delle scadenze tecniche con una riunione dinamica, ricca di spunti positivi e di discreti recuperi. In particolare le Fiat e le Ifi sono stati i valori che più hanno interessato i compratori. Il movimento al rialzo di questi titoli, che dura ormai da diversi giorni, ha condizionato positivamente l'andamento di molti altri valori. Fra gli assicurativi, buoni i guadagni delle Generali; le Nebiolo, fra i titoli locali, hanno ricuperato oltre il 10 per cento; generalmente positivo l'andamento dei finanziari e dei chimici. La risposta premi, conclusasi oggi, ha visto il ritiro di circa il 50 per cento dei contratti. Calmo e poco attivo il comparto obbligazionario.

BORSA CONTINUA — Fiat ord.: 1830, n.t., 1836, 1842, 1838; priv.: 1229, n.t., 1231, 1239, 1242. Fixing Generali: denaro 41.150, offerta 41.200. Borgosesia risp. 2480; Saffa risp. 4050; Liquigas risp. 98.

A MILANO

Dopo la mini-seduta della vigilia, la Borsa ha ripreso oggi veramente l'attività, anche se il volume degli scambi è risultato modesto ed il salone ancora semideserto. La seduta ha comunque presentato, sin dalle prime battute, disposizioni migliori; è apparso chiaramente che il mercato oggi era in vena ed al consueto stentato assorbimento delle offerte, è succeduto un nuovo afflusso di denaro, accentrato naturalmente sui titoli primari; la quota ha beneficiato di riflesso della migliore intonazione. Rafforzamenti si sono notati dappertutto, ma principalmente sulle due Fiat e sulle Ifi, seguite a distanza da Viscosa-Pirelli, Olivetti, Italcementi; in buon recupero le Liquigas e in ripresa, naturalmente, i soliti titoli assicurativi e finanziari, nonché alcuni farmaceutici. Listino sui livelli massimi della giornata. Dopo Borsa in denaro.

Alcune oscillazioni: Generali 41.200, 41.205, (41.250 dopoborsa); Fiat ord. 1829,50, 1840, (1845 dopoborsa); Fiat priv. 1228, 1249; Montedison 220,50, 221,50; Viscosa 734, 740; Olivetti privil. 800, 801; Ifi privileg. 2119, 2174.

Ecco le quotazioni:

Abeille 8790; Aedes 1227; Alitalia 499; Alivar 700; Alleanza 24.605; Anic 159,75; Assicuratr. 126.800; Autostrada To-Mi 1070; Bastogi 502; B.co Roma 9300; Beni Imm. Or. 295; Beni Imm. pr. 187; Beni Stabili 1849; Binda 2230; Breda 1500; Brioschi 9890; Burgo or. 6090; Burgo pr. 3000; Caffaro 250,25; Cantoni 3750; Carlo Erba or. 1215; Carlo Erba pr. 580.

Cascami 3330; Cementir 660; Ciga 868; Cogé 739; Comit 11.650; Comp. Milano or. 6620; omp. Milano pr. 3205; Comp. Toro or. 6500; Comp. Toro pr. 3401; Cond. Acqua 637; Credit 1530; Cucirini 2705; Dalmine 384; De Ferrari 1649; Donzelli 150; E. Marelli 225; Eridania 1610; Eternit 500; Falk or. 2850; Falk pr. 2130; Fiat or. 1840; Fiat. pr. 1249.

Finmare 51,50; Finsider 79,75; Fisac 1224; Fond. Incendio 4955; Fond. Vita 13 mila 950; Generalfin 936; Generali 41.205; Gilardini 3 mila 349; Gim 1850; Ginori 230; Ifi pr. 2174; Ifil 3550; Imm. Roma 80,50; Iniziativa 3550; Interbanca 10.200; Invest 1645; Isvim 2480; Italcable 2320; Italcementi 10.260.

Italgas 540; Italsider 115; La Centrale 4777; Lepetit or. 12140; Lepetit pr. 12010; Linificio 416; Liquigas 106,75; Magneti M. 538; Magona 1330; Marzotto 961; Mediobanca 37010; Metalli 2016; Mira Lanza 24090; Mittel 1010; Mondadori pr. 690; Montedison SS 221,50; Montedison CS 183,25.

Nai 979; Nebiolo 300; Nord Milano 499; Olcese 44,50; Olivetti or. 900; Olivetti pr. 801; Pacchetti 44; Pertusola 2714; Pierrel 290; Pirelli e C. 1980; Pirelli SpA 1035; Pozzi or. 1020; Ras 48.550; Rinascente or 44,50; Rinascente pr. 30; Risanamento 3510; Romana Zuc. or. 85; Romana Zuc pr. 195; Rotondi 8290; Rumianca 1850.

Saffa 4170; Sai 3960; Saroni 836; Sifa 535; Silos 1469; Sip 1222; Sme 225; Stampatori 3875; Standa 2600; Stet 1488; Tecnomasio 282; Terni 99; Tosi Franco 9020; Trafilerie 601; Un. Manifat. 13.980; Viscosa or. 740; Viscosa pr. 450; Westinghouse 4090.

A GENOVA

Seduta del mercato con andamento selettivo.

Centrale 4780; Generali 41.200; Ras 48.650; Meridionali 498; Nai 981; Viscosa ordinarie 745; Viscosa privilegiate 458; Finsider 79; Italsider 115; Fiat ordinarie 1844; Fiat privilegiate 1243; Sip 1225; Montedison 220.

Cristianamente è mancato il

geom. Domenico Torello

Procuratore Banca Popolare di Novara a riposo

L'annunciano la moglie **Iolanda Bonino**, i figli: **Bianca, Mariateresa, Carlo**, nuori, il nipotino **Dario**, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 nella parrocchia (no Madre).

— **Torino**, 17 agosto 1977.
(Largo Moncalvo 20).

La cognata Elsa e i nipoti **Bruno-Mariangela** partecipano con dolore grave lutto.

Anna Bonessa è affettuosamente vicina a Iole e Carlo.

Domenico e Nuccia Bonino ricordano commossi il **COGNATO.**

Francesco Borzino, Carlo Carelli e **Pietro Rossi**, con le famiglie, piangono la scomparsa del

geom. Domenico Torello

ne ricordano con rimpianto la generosità operosità e le belle doti di mente e di cuore.

— **Torino**, 16 agosto 1977.

Piero Barazza
Agostino Bernardi
si uniscono al cordoglio della famiglia.

Tranquillo Bo partecipa al lutto della famiglia.

E' serenamente mancata in Graglia

Nicoletta Buscaglione ved. Bartolommei

A funerali avvenuti l'annunciano i figli **Lidia** con il marito **Giuseppe Azzilo** e la figlia **Laura** con il marito **Bruno Valli** e il piccolo **Federico**; **Livio**, con la moglie **Giuseppina Corenzo** e la figlia **Patrizia** con il marito **Erich Maiardi**. La cognata **Erminia Manfredi** e famiglia.

— **Gragila**, 14 agosto 1977.

Cristianamente è mancata

Maria Facchetti in Lencia

La piangono: il marito, il figlio, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 18 alle ore 10,15 parrocchia Sassi.

— **Torino**, 15 agosto 1977.

Come visse serenamente è mancato all'età di 88 anni

Mario Serratrice

Affranti ne danno annuncio la moglie **Olga** con i figli **Sergio Carlo Vittorio** le nuore, nipoti, la nipote **Elvira** e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 ospedale Mauriziano.

— **Torino**, 17 agosto 1977.

Partecipano al dolore della famiglia Serratrice, le famiglie
Nicola Galcandro
Antonio Martinetto
Bruno Ghignone
Domenico Galcandro
Marzana
Paratella
Cabiati
Tenti

Improvvisamente è mancato ai suoi cari il

DOTT. ING.
Serafino Marchisio

Ammiraglio Ispettore Capo G.N. Medaglia d'Oro A.N.I.A.I.

Addolorati lo annunciano la moglie **Cicilia Barone**, la sorella **Maria** il fratello dottor **Vincenzo**, cognati, nipoti e pronipoti. I funerali in Cuneo mercoledì 17 ore 10,30 dall'abitazione via Vittorio Amedeo 21.

— **Cuneo**, 14 agosto 1977.

Lorenzo Maria Mita Chiara Crosetti partecipano affettuosamente.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Macario in Alice

Ne danno il doloroso annuncio il marito, figlio **Massimo** con la moglie **Tonia**, la sorella **Apollonia** con il marito e parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 parrocchia S. Rita.

— **Torino**, 17 agosto 1977.

Cristianamente è mancata

Carolina Giuliano ved. Cardinaletti

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la madre e i figli. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 16 agosto 1977.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Albina Francone ved. Enrico

sarta FIAT

Ne danno doloroso annuncio: il figlio **Valter** con la moglie **Ninetta**, la nipote **Rossella**, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo presso l'ospedale Molinette giovedì 18 ore 10,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 15 agosto 1977.

Giovanni' Lidia Pagliano commossi partecipano al dolore.

Il 13 agosto, a Spotorno, è improvvisamente mancato

Edoardo Stalla

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la moglie **Mariuccia Picena**, il figlio **Luciano** con la famiglia, la sig. **Maria Ferrero**.

— **Torino**, 16 agosto 1977.

Le famiglie **Gros** e **Chiosso** piangono il caro **EDY**.

Angiolina e **Stellina Porasso** sono vicine a Mariuccia.

«Il Signore ha dato, il Signore ha tolto. Sia benedetto il nome del Signore» (Giobbe 1,21)

La moglie **Elsa Cay** con i figli **Maurizio** e **Laura**, fratello, cognati, suoceri, annunciano, a funerali avvenuti, la scomparsa di

Francesco Oviglia

Eventuali offerte al centro Gigi Ghirotti.

— **Torino**, 12 agosto 1977.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Fassio

Ne danno la dolorosa notizia: la moglie **Rita**, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 17 ore 14,30 da via Mompantero 54 (Leumann), indi la salma proseguirà per Crescentino.

— **Torino**, 14 agosto 1977.

Eugenio, Ferdinando, Riccardo Peyrani e famiglie prendono viva parte al dolore dei famigliari.

E' mancato al suoi cari

Alfredo Pugi

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano la moglie, il figlio, nuora, nipote e l'affezionata **Silva** e parenti tutti. Funerali oggi 17 corr. alle ore 16 nella parrocchia SS. Pietro e Paolo.

— **Torino**, 15 agosto 1977.

Roberto De Maio partecipa al grave dolore.

Serenamente ha raggiunto il suo Dodicesimo nella pace eterna

Luigia Margherita Fringuello ved. Allione

lasciando nel più profondo dolore il figlio **Cesare** con la moglie **Serena**, la nipote **Claudia**, parenti tutti. Funerali oggi ore 10 alla Cappella dell'ospedale Mauriziano da dove si proseguirà per la tumulazione in Cavour.

— **Torino**, 17 agosto 1977.

Cristianamente spirata, riposa coi suoi cari in Alessandria

Osvalda Conzani di Revegnano ved. Réan

Partecipano le cognate **Poli Conzani** con **Mariapia** (Panama), **Eugenia Réan** con **Emilio**, i nipoti **Vittorio, Wanda Conzani, Ancimo, Piera Réan** e famiglie. Ringraziamenti particolari a suor Adele Marisa, Ester.

— **Torino**, 15 agosto 1977

E' mancato

Alberico Magnone

cavaliere di Vittorio Veneto ex pompiere

L'annunciano la moglie **Gina Meriotti**, sorelle, fratello e parenti tutti. Funerali mercoledì 17 corr. ore 10 ospedale Maria Vittoria.

— **Torino**, 14 agosto 1977.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Tuberga

L'annunciano la moglie ed i figli. Funerali in Druento giovedì 18 c.m. alle ore 16 partendo da corso Carlo Brero 3/6.

— **Druento**, 16 agosto 1977.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Marforio ved. Vigna

Addolorati lo annunciano la nipote **Mariangela** col marito **Aldo Pettiti** coi figli **Mario** e **Paola**. Funerali mercoledì 17 ore 16 dalla parrocchia Santa Barbara.

— **Torino**, 17 agosto 1977.

I cugini **Lina** e **Mario** partecipano al dolore.

Si uniscono al dolore **Lina Bonadè Pettiti**, mamma e famiglia **Faccenda**.

Gaspare, Cesare Nicolini e famiglie ricorderanno sempre con rimpianto la cara signora **GIUSEPPINA**.

Emilia abbraccia la sua **MADRINA**.

Condomini, Inquilini, Amministratore dello stabile di **Lungo Po Antonelli 7** prendono viva parte al lutto che ha colpito la baronessa Maria Cordero di Vezzo per la dipartita della cognata signora

Claudia Manno

— **Torino**, 16 agosto 1977.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Marino Zocchi

di anni 84
Premio Fedeltà FIAT

Le famiglie **Zocchi Gnaschino** e **Perina** lo annunciano a funerali avvenuti.

— **Torino**, 17 agosto 1977.

Le famiglie **Adolfo** e **Gianfelice Molinari** partecipano al dolore delle famiglie Rudà per la scomparsa del

cav. Giuseppe Rudà

— **Pessinetto**, 15 agosto 1977.

Serenamente è mancato

Leone Derutto

Cav. di Vittorio Veneto

Lo annunciano con dolore la moglie e i parenti tutti. Funerali oggi ore 8,30 all'ospedale Molinette, via Santena.

— **Torino**, 14 agosto 1977.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Caratti

Lo annunciano addolorati la moglie **Ester**, i figli **Piercarlo** e **Giorgio**, parenti tutti. Partenza ore 14 da via Borriana 8 indi la cara salma proseguirà per Sarliana Lomellina dove avrà luogo il funerale alle ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 17 agosto 1977.

Le famiglie Rampone, Ferraroli e **Garotto** partecipano al grande dolore di **Ester, Pier Carlo** e **Giorgio**.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Ester Gregorio ved. Dolando

Lo annunciano: il figlio **Ezio** con la moglie **Tullia**, le nipoti **Clara** e **Silvana** con le rispettive famiglie e i parenti tutti. I funerali avranno luogo ad Ivrea mercoledì 17 alle ore 9,30 partendo dalla chiesa parrocchiale S. Grato (Borghetto). Partecipa al dolore della famiglia **la sua amica Pina**.

— **Ivrea**, 16 agosto 1977.

Dopo lunghe sofferenze, Dio ha voluto chiudere serenamente in Vinovo la vita generosa di

Edvige Canavero

che ha dedicato tutta se stessa ed il suo amore per i nipoti. Nipoti e pronipoti lo annunciano commossi e ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore, particolarmente la cara Emilia.

— **Vinovo**, 12 agosto 1977.

E' mancata

Maria Savio in Basso

Ne dànno l'annuncio il marito **Andrea** con il figlio **Vittorio** e parenti tutti. Funerali oggi alle 14,15 dalla clinica «Pinna Pintor» v. Vespucci 61.

— **Torino**, 16 agosto 1977.

Titolari e **Maestranze Soc. Ciacom Ascensori** partecipano al grande dolore della famiglia.

(Continua a pag. 6)

TORINO CRONACA

Malavita in ferie, ma l'istruzione dei processi è intensa (40 in 2 giorni)

Superlavoro di Ferragosto alla procura

Il sostituto procuratore, dott. Silvestro

Con la maggior parte dei torinesi anche il crimine è andato in ferie. I reati commessi in città in questi giorni sono sempre numerosi ma si tratta prevalentemente di furti, scippi e piccole rapine. Le persone arrestate sono meno della metà e ben se ne sono accorti alle «Nuove» dove gli ospiti sono il venti per cento in meno.

Gli unici a non risentire del vuoto di Ferragosto sono stati i quattro magistrati che si alternano alla procura della Repubblica mentre i loro quindici colleghi sono in ferie. Sul tavolo del dott. Enzo Silvestro, che esercita in questi giorni le funzioni di procuratore aggiunto, arrivano a ritmo incessante nuovi fascicoli che lui assegna poi al sostituto di turno.

Al dott. Luciano Grasso, nei soli giorni 28 e 29 luglio, sono stati assegnati 40 processi. Tra questi figura quello per l'omicidio del tassista Primo Angelini assassinato da una banda di giovani la notte del 28 in piazza Castello. Al dott. Corsi, che era di turno il 30 e il 31, sono stati assegnati 25 processi. Si tratta di cifre uguali a quelle dei mesi in cui la città e la delinquenza funzionano a pieno ritmo. Per fare un esempio il 19 aprile scorso, al dott. Giordano, di turno in quel giorno, sono stati assegnati 30 processi; due giorni dopo, al dott. Zagrebelsky, 35. Anche se il numero è lo stesso i processi di questi giorni hanno pochi arrestati soprattutto perché si tratta di reati lievi, essenzialmente di furti.

Colpiti dai furti sono non solo i torinesi assenti, ma anche i turisti che lasciano l'auto incustodita e piena di bagagli. Sempre gli stranieri sono le principali vittime degli scippatori, dei borsaioli e dei piccoli rapinatori.

La polizia, che solitamente arresta dodici-tredici persone al giorno, in questi giorni ne arresta un paio in media. Quasi tutti ladri sorpresi a svaligiare alloggi. Altrettanti ne arrestano i carabinieri in città; nella cintura invece la diminuzione è meno sentita. Al Gruppo carabinieri di Torino, cui fanno capo le stazioni della provincia, vengono comunicati arresti giornalieri di 4-5 persone contro i 7-8 degli altri mesi.

Un rallentamento dell'attività della delinquenza si sente anche in carcere. Le «Nuove» sono sempre sovraffollate, ma contano in questi giorni 900 presenze contro le 1100 e più dei mesi passati. Qualche detenuto arriva dal Meridione. Si tratta di gente che aveva raggiunto i parenti ed è stata colpita da mandati di cattura o ordini di carcerazione. La grossa delinquenza è tutta in ferie. Rapinatori, sfruttatori, protettori di negozi, si riposano in riviera. Alcuni sono nei posti alla moda come le Seychelles o le Maldive.

I sindacati minacciano scioperi di protesta

RIDOTTI GLI STRAORDINARI CRESCE IL CAOS NELLE POSTE

MAURO ANSELMO

La crisi delle poste continua. Oltre ai macroscopici ritardi fatti registrare in questi giorni, il servizio rischia di subire ulteriori rallentamenti in seguito ad un telegramma che il ministero ha inviato a tutte le sedi provinciali suscitando una durissima reazione da parte dei lavoratori e dei sindacati. Nel testo si precisa che i dipendenti addetti ai servizi amministrativi presso gli uffici centrali, compartimentali e provinciali non potranno *«superare il limite massimo delle dodici ore mensili di lavoro straordinario»* (la recente «circolare 18» fissava in 35 ore questo limite).

Questo significa che gli amministrativi (500 dipendenti nella sola Torino, addetti a servizi essenziali tipo contabilità, stipendi e trasporti avranno un trattamento diverso rispetto agli altri postelegrafonici. Potranno superare il tetto di dodici ore di straordinario solo in settori diversi da quello in cui abitualmente lavorano. *«Le conseguenze potrebbero essere disastrose* — dicono i sindacalisti —. *Per arrotondare i bassi stipendi i lavoratori saranno costretti a eseguire mansioni che non hanno mai svolto con il risultato di lasciar accumulare le pratiche negli uffici e di ritardare il lavoro negli altri reparti».*

Il telegramma del ministero ha provocato dure prese di posizione in tutte le sedi provinciali. *«Si rischia di inceppare un servizio che sopravvive solo grazie al duro lavoro dei dipendenti* — dice Nicola Cristofaro, vicesegretario provinciale della Cisl-Silp —. *Con questa disposizione gli amministrativi si trovano fortemente discriminati rispetto ad altri lavoratori di pari grado, di pari qualifica, assunti con lo stesso concorso ma assegnati ad altri settori. Non ne facciamo certo una questione corporativa: chiediamo lo stesso trattamento per tutti».*

Dopo trent'anni di attività un operatore ha uno stipendio netto di 320 mila lire al mese. Con le dodici ore di straordinario previste dalla disposizione, la cifra sale di 18 mila lire. Con il tetto delle 35 ore, raggiungibili solo con prestazioni in altri reparti, lo stipendio aumenta di circa 57 mila lire. A risentire della limitazione di straordinario è il servizio: gli amministrativi devono svolgere un lavoro in altri settori con compiti e mansioni che richiedono di solito una lunga preparazione.

Sperequazione e giungla retributiva sono una delle tante cause che stanno a monte del caos postale. Il telegramma del ministero ha innescato una spirale di polemiche le cui conseguenze sul servizio sono difficilmente prevedibili. In un comunicato inviato al direttore provinciale, al direttore compartimentale, al ministro Vittorino Colombo, alla Federazione unitaria postelegrafonici, le tre segreterie sindacali provinciali denunciano *«che tali atti discriminatori dell'Amministrazione Centrale comprovano la incompetenza cronica degli organi preposti alla funzionalità dell'azienda P.T., che disconoscono le reali funzioni del personale amministrativo periferico. Se tale provvedimento non verrà prontamente revocato i sindacati torinesi indiranno forme di lotta generalizzate in tutti i reparti con astensioni dal lavoro. La insensibilità dimostrata dall'azienda acuisce la noncuranza verso l'utenza che reclama giustamente servizi migliori».*

Telegrammi di contenuto analogo sono stati inviati a Roma dalle sedi provinciali di tutta Italia. La situazione delle Poste rischia di diventare sempre più drammatica.

Mensa del Politecnico: da 600 a 1500 lire

Fasce di reddito per gli studenti

Aumenta la tariffa delle mense del Politecnico.

Le fasce di reddito sono tre, una fino a cinque milioni, una da 5 a 8 milioni ed una terza oltre gli 8 milioni. Per la prima classe la tariffa sarà di 600 lire, mille lire per la seconda e 1500 per la terza. Sono previsti sconti del 20 per cento qualora il reddito derivi dal lavoro dello studente e non dai genitori.

Il presalario potrà essere utilizzato per pagare la mensa in due modi: o in contanti, come in qualsiasi ristorante oppure con buoni mensa che verranno detratti dal presalario del mese seguente. Tutto questo per fronteggiare il disavanzo, che l'anno scorso fu di 500 milioni e che quest'anno, con l'apertura di una nuova mensa in corso Lione 44, rischiava di raddoppiare.

CASE POPOLARI

Il vaglia

La Gazzetta ufficiale di oggi dovrebbe pubblicare la legge «1000» che blocca il riscatto delle case popolari oggi date in locazione. In questo caso scade oggi il termine per presentare la domanda di riscatto che deve essere redatta in carta semplice e corredata dalla ricevuta di un vaglia postale di 5000 mila. Intestato all'Istituto case popolari. Il versamento è dovuto soltanto dalle case di cui parla il decreto presidenziale N. 2 del 17 gennaio '59, costruite con il contributo dello Stato. Non deve essere corrisposto da chi abita case Gescal o Ina casa. Il numero di conto corrente 2/9553 pubblicato da noi sul numero di lunedì è sbagliato.

echi di cronaca

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19,30 puoi trovare degli amici. Tel. 513.474.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Nizza 43, tel. 689.898.
AVOGADRO Violetta, via Po 55 e via Di Nanni 120 - Valigerie, pelletterie.
FIORI Luigi, via Po 2 - Borse valigie e articoli regalo.
ACCONCIATURE Salvatore Scappina, via Torricelli 48, tel. 585.304.
ALFONSO COIFFEUR, corso Giulio Cesare 66.
BIAGIO COIFFEUR, piazza Graf 122, tel. 690.195.
COIFFEUR BEAUTE' MASSIMO, via S. Teresa 10 ang. via XX Settembre, tel. 519.053.
DONATO CIPRIANO COIFFEUR, via Cesare Battisti 3, tel. 510.960.
EZIO COIFFEUR, c.so Vittorio 25.
HAUTE COIFFEUR Cupani Luigi, via T. Rossi 3, tel. 540.872.
MARA COIFFEUR ESTETISTA, c. Fiume 2, 1° piano, tel. 687.547.
PARRUCCHIERA SILVANA, corso Raffaello 5, tel. 683.234.
COLORIFICIO carta da parati, moquettes, tende, via S. Donato 60.
DEAL-TO L'ARREDABAGNO, via Rossini 3, via Centallo 26 (Lungo Stura Lazio), tel. 347.316.
DENTISTA, corso Giulio Cesare 55, terreno, ore 9-11,30 e 16-19.
INIEZIONI infermiere, tel. 512.451.
ELETTRICISTA riparazioni, telefono 683.264.
FIORI Vogliotti, via Cernaia 2.
FIORAI BRUNA e BRUNO, via Vanchiglia 36, tel. 831.978-676.469.
GENERAL SERVICE Centro Copioxerox ellografia stampa, via Alfieri 16, tel. 546.651.
GIROTONDO GIOCATTOLI modellismo cartoleria, via S. Marino 52.
IDRAULICO GASISTA, t. 257.844.
IDRAULICO urgente, tel. 724.665.
L'ARTIGIANO riparazioni urgenti idraulica elettricità lavatrici 748.266.
ELETTRODOMESTICI casalinghi, corso Regina 233, Elettrodomus, tel. 741.805.
MOBILI elettrodomestici Berturzzi v. Stradella 30, Torino, tel. 296.349.
PEROSINO LETTINI - Carrozzine, letti, c. B. Telesio 95, tel. 726.013.
TUTTOMOBILI dove tutto costa meno, 1999 articoli per la casa. Ritiro mobili usati in cambio di nuovi, via Pinelli 57.
PELLICCERIA GARINO assortimento pelli, laboratorio, via Garibaldi 28.
DA GIUSEPPE Ristorante, via San Massimo 34.
RISTORANTE Hotel Città Giardino, via G. Reni 171, tel. 304.072.
RISTORANTE PASTICCERIA Ferrero, corso Vittorio 54, tel. 547.225.
TROPICANA Ristorante sotto Mediterraneo 84, tel. 591.210.
SISTEMI ANTIFURTO ELTE apparecchiature efficienti installazioni rapide, garanzia, via Monti 9 bis, tel. 683.329.
CCP, str. Settimo 272, Barca, riparazione, vendita pneumatici, telefono 243.170.
TEMPO DI VACANZE negozianti al vostro rientro è il periodo migliore per provvedere alla sistemazione o rinnovo della tenda da sole. Interpellateci, prezzi convenienti. Tendefar, via G. Verazzano 3, Torino, tel. (011) 596.295, tende verticali.
GOMME, via Nizza 32, tel. 683.704.
ELETTRATUTO, via Ormea 90 bis.
ELETTRAUTO, via Calandra 23, tel. 876.435.
AUTOSOCCORSO, tel. 200.000.
AUTORIPARAZIONI, tel. 200.000.
ELETTRAUTO, tel. 200.000.
SERVIZIO CARBURATORI, corso Regina Margherita 221.

Se la vostra attività prosegue anche in "tempo di ferie"

Informate i torinesi consulte questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

via Roma 80
via Marenco 32
tel. 658.965 - 658.844

Antonio D'Agostino ha "condannato" i suoi assassini?

Accusa in punto di morte

Processo indiziario per i tre giovani accusati dell'agguato all'impresario edile Antonio D'Agostino, ex loro datore di lavoro, assassinato con tre colpi di pistola mentre cercava di difendersi con un piccone. Tutto quello che li accusa è un aspetto confidato in extremis dal morente alla moglie, un bossolo di pistola, un filo, dei capelli ed il terriccio su un pneumatico della «128» rubata e che servì all'impresa.

Su questa base il giudice istruttore Sorbello, chiusa ieri l'inchiesta ha rinviato a giudizio Antonio Giampaolo, 24 anni, originario di San Luca, Francesco Calabrò, 20 anni, suo compaesano, e Bruno Pizzata di 18 anni di Melito, Porto Salvo, accusandoli di omicidio a scopo di rapina, un capo di imputazione da ergastolo. Giampaolo e Giuseppe Calabrò sono entrambi imputati per concorso in omicidio e sequestro dell'industriale di Cuorgnè Mario Ceretto il cui processo è fissato per il 17 gennaio prossimo. Il Pizzata è evaso all'inizio dell'anno insieme con Pietro D'Agostino altro imputato del processo Ceretto.

In particolare, sostiene il magistrato, ad accusare i tre è un rocchetto di filo marrone con ancora infilato un ago. *«Un particolare che assume rilevanza processuale* — dice il giudice Sorbello — *perché quel filo servì a trasformare in maschere due pantaloncini per neonati trovati sull'auto dei banditi». «Inoltre, nelle trame del tessuto dei pantaloncini* — continua implacabile il giudice — *sono stati rinvenuti alcuni capelli. Una perizia tricologica ha stabilito che appartengono al Calabrò».*

Radio Radicale deve sloggiare (disturba il 1° canale): accusa la Rai torinese

La tv occupa una banda abusiva

DOMENICO PIEGAIA

Tra Radio radicale e primo canale tv di Torino è scoppiata la «guerra dei megahertz»: e per ora l'emittente privata ha avuto la peggio, da circa quindici giorni non trasmette più. Questi i fatti, secondo le due versioni fornite dalle parti in causa. Titti Muratore, attivista radicale, afferma che la Rai di Torino trasmette il primo canale su una frequenza d'onda fuorilegge. L'ingegnere Enrico Pieri, capo complesso tecnico degli impianti trasmittenti Rai, risponde sicuro: «Non siamo fuorilegge, ma fuori norma. Secondo regole internazionali, resesi necessarie per evitare "ingorghi" nei sistemi di comunicazione, la banda di frequenza da noi attualmente occupata (81-88 megahertz, il famoso canale C) è destinata ad altri servizi: radiomobili, radionavigazione e aeronautica. Ma quando piazzammo trasmettitore e antenna sull'Eremo (1949), questa normativa non esisteva ancora». Ma perché Radio radicale è stata costretta a tacere? Dice Armando Puglisi, attivista del partito: «Il 25 luglio abbiamo ricevuto una raccomandata dal Circolo costruzioni telegrafiche e telefoniche, una vera e propria diffida in cui si diceva che disturbavamo il primo canale tv».

Leggiamola insieme la diffida: *«A seguito di varie segnalazioni da parte di un gruppo di utenti radio e tv delle vie Digione, Rosolino Pilo, Prarostino e corso Francia, riguardanti disturbi alle ricezioni radiotelevisive del primo programma, trasmesso dalla Rai sul canale C, questo Circolo ha eseguito in data 16-7-77 un sopralluogo nella zona, accertando che essi* (e cioè i disturbi) *sono causati da Radio radicale, con sede in via Garibaldi 13, che trasmette un programma radiofonico sulla frequenza di 90,300 Mhz, utilizzando un ripetitore, collegato via cavo, tra la sede in via Garibaldi e l'antenna trasmittente in via Rosolino Pilo 4, con una potenza d'antenna di circa 600 Watt. Pertanto con la presente si diffida formalmente i responsabili dell'emittente stessa (...) al fine di eliminare tali inconvenienti nel tempo massimo di giorni 5 dalla data di ricevimento della presente. Decorso inutilmente il termine predetto, questo Circolo (...) emetterà ordinanza di disattivazione dell'impianto e di sequestro delle apparecchiature al fine di far cessare i lamentati disturbi...».*

Torniamo all'ing. Pieri: *«Il problema è abbastanza complesso. Radio radicale trasmetteva in condizioni illogiche, con l'impianto piazzato proprio in mezzo alle case e una potenza di antenna* (600 Watt) *eccessiva. Pensi che noi serviamo quasi tutta la provincia di Cuneo con una potenza di soli 10 Watt».*

I radicali però spostano i termini della questione: *«La Rai ha torto, deve andarsene dal canale C. Stiamo raccogliendo informazioni, presto dimostreremo che i burocrati di via Verdi, pur di non lasciare la frequenza illegale, pagano salatissime multe (2 miliardi all'anno?) all'Unione internazionale delle telecomunicazioni (Uit), che ha sede a Ginevra. Insomma, se ci disturbiamo è colpa loro; e non è giusto che a rimetterci siano sempre i più deboli».*

Aggiunge Titti Muratore: *«Vogliono farci chiudere per motivi politici. Abbiamo chiesto di poter trasmettere nelle ore libere da programmi televisivi, tutta la notte e al pomeriggio dalle 14 alle 18. Sarebbe stata una soluzione di compromesso che poteva anche andarci bene, per il momento. Anche questo ci è però stato negato».*

Chi ha ragione, Rai di Torino o radicali? L'ing. Pieri cita il supplemento alla «Gazzetta ufficiale» n. 339 del 22 dicembre scorso. Si tratta del decreto ministeriale del 3 dicembre, sull'approvazione del piano nazionale delle radiofrequenze, dove si dice tra l'altro che *«l'impiego del canale televisivo C (81-88 MHz) è ammesso nelle seguenti località: Torino, Bordighera, Fano Adriatico, Galati Mamertino, Staletti e S. Lucia del Mela. Il termine per l'utilizzazione di tali impianti verrà fissato dal ministero».*

E poi ancora: *«Le frequenze della banda 87,5-104 Mhz sono anche utilizzate da stazioni non appartenenti al servizio pubblico nazionale (le radio private); tale utilizzazione è però vincolata alla compatibilità con le reti del servizio pubblico nazionale* (cioè con la Rai)».

«Prima o poi, dunque», conclude l'ing. Pieri, *ce ne dovremo andare dal canale C: ma da qui a dire che siamo fuorilegge e che paghiamo pesanti penali ce ne corre...».*

Insomma, ha ragione la Rai, ma hanno anche ragione i radicali: *«Stiamo cercando un posto sulla collina per piazzare i nostri impianti»*, spiega l'attivista Puglisi; *«non intendiamo più disturbare nessuno. Ma vogliamo che sia detto chiaro e tondo che la Rai occupa lo spazio riservato ad altri servizi importanti ed anche parte della frequenza riservata alle radio private».*

UN TENTATIVO DI FAR SPENDERE MENO

RISTORANTI: sconti a chi resta in città

Pubblichiamo l'elenco aggiornato dei ristoranti che hanno risposto all'appello di «Stampa Sera» per un pasto particolare a «prezzo speciale» per chi è rimasto in città. Tali condizioni saranno mantenute fino al 30 agosto. Ovviamente sono stati i locali a fissare prezzo e menù. Ogni eventuale «extra», farebbe salire il costo. Frattanto continuano a pervenire nuove adesioni alla nostra iniziativa.

Lire 2700

Orta, via Bertholiet 25.
Spaghetti o tagliatelle o rigatoni. Arrosto o spezzatino o bollito. Patate arrosto o insalata. Frutta. Caffè. Un quarto di vino o mezza minerale.

Lire 3000

«Sole», via Nizza 398.
Gobbetti alla carrettiera o risotto con piselli. Bocconcini in tegame o bollito o rolata o pollo. Contorno di verdura. Frutta. Un quarto di vino o mezza minerale. Caffè.

Lire 3300

Trattoria Piemontese, via Napione 45.
Rigatoni al sugo o pastasciutta o minestrone. Braciole alla carrettiera o spiedini o carne cruda. Frutta. Un quarto di vino o birra o mezza minerale. Caffè.

★ ★

Da Aldo, via Massena 5.
Ravioli o gnocchi o tagliatelle. Ossibuchi o coniglio o braciola. Zucchini o costine o fagioli. Frutta o dolce o formaggio. Caffè. Un quarto di vino o mezza minerale.

★ ★

Pizzeria «Psico-gastro-clinica», via Nizza 224.
Antipasto misto (prosciutto, salame e coppa). Pizza margherita o «napoli». Mezzo litro di birra, caffè.

Lire 3500

T.I.R., corso Orbassano 352.
Spaghetti o rigatoni al sugo o minestrone. Scaloppine con funghi o arrosto o bollito. Patate o insalata. Frutta o dolce. Caffè. Mezzo litro di vino o mezza minerale.

★ ★

Da Giorgio, via Principe Tommaso 2 bis.
Risotto con piselli o spaghetti o minestrone. Milanese o arrosto o brasato. Due contorni di verdura. Frutta o dolce. Caffè. Un quarto di vino o mezza minerale.

★ ★

Solo a mezzogiorno il «Solazzo Gastrico», via Palazzo di Città 15, pratica questo prezzo speciale. Un primo a scelta, un secondo a scelta, due contorni, un dessert, mezzo litro di vino, caffè.
La sera il prezzo sale a lire 6000. Cambia il tipo di cucina e in aggiunta al menù citato, ci sono sei antipasti della casa.

Lire 3900

«Le Grillon,» via Cuneo 16, a Nichelino.
Spaghetti o rigatoni o minestra. Milanese o spezzatino. Contorni di verdura. Frutta. Caffè. Un quarto di vino o mezza minerale.

★ ★

Trattoria Quaglia, piazza Bengasi 9.
Tagliatelle al sugo, o spaghetti al pomodoro o minestrone. Braciole o arrosto o bocconcini al vino bianco. Contorni di verdure. Frutta o formaggio. Caffè. Un quarto di vino o mezza minerale.

Lire 4000

Ristorante «l'Escargot», strada di Ronchi 73, Cavoretto, telefono 697.113.
Risotto o maccheroni al 4 formaggi o minestrina. Ossibuchi o scaloppine. Contorni di verdura. Frutta. Caffè. Un quarto di vino. Mezza minerale.

★ ★

Trattoria «Villa della Regina», via Monferrato 2.
Pastina in brodo o cappelletti o spaghetti al ragù o tagliatelle al pomodoro. Bistecca o spezzatino o pollo o milanese. Un contorno assortito. Frutta e formaggio. Caffè. Un quarto di vino o mezza minerale o una lattina di birra.

★ ★

Ristorante «Luculliano», via Assietta 5.
Spaghetti al pomodoro o riso al sugo o zuppa di verdura. Arrosto di vitello o paillard ai ferri o scaloppe milanese. Contorni: patatine fritte o insalata verde o altre verdure a scelta. Formaggio o frutta o gelato. Un quarto di vino o mezza minerale.
Chi desidera l'antipasto (affettato misto o insalata russa) ha un supplemento di 500 lire.

★ ★

Trattoria «Da Nicola», via Martorelli 5.
Spaghetti al ragù o rigatoni al tonno o pasta e fagioli. Braciola di maiale o sottofiletto ai ferri o polpette. Un contorno. Un formaggio. Frutta fresca o sciroppata. Un quarto di vino o mezza minerale. Caffè.

★ ★

Biagini, via Saluzzo 3.
Rigatoni al basilico o agnolotti o spaghetti al pomodoro. Milanese o arrosto di vitello o scaloppine. Insalata mista. Macedonia di frutta fresca o formaggio. Un quarto di vino o un quarto di minerale.

★ ★

Gran Colombo, corso Giulio Cesare 6.
Un primo a scelta, un secondo a scelta con contorno, frutta, mezzo litro di vino o mezza minerale, caffè.

★ ★

Gran Corona, corso Moncalieri 502.
Cannelloni o spaghetti o tortellini. Cotoletta o arrosto o braciola. Patate al verde o insalata o zucchini. Frutta o macedonia al maraschino. Caffè. Un quarto di vino o mezza minerale.

L. 4200

Frejus, corso Beccaria 2.
Agnolotti o spaghetti o minestrone. Cotoletta o arrosto o fegatini. Patate arrosto o insalata. Frutta o formaggio. Caffè. Un quarto di vino o un quinto di birra o mezza minerale.

Lire 4500

Città Giardino (zona Mirafiori), via Guido Reni 171.
Un primo a scelta, carne a scelta con due contorni, frutta, mezzo litro di vino o mezza minerale, caffè.

BARDONECCHIA - Pci contro sindaco

250 MILIONI DI POLEMICHE

Anche ad agosto e con le ferie la «Finanziaria pubblica Bardonecchia», o Fbp, fa parlare di sé. Da quando nel consiglio comunale il sindaco Mario Corino comunicò che numerosi esponenti del consiglio d'amministrazione si erano dimessi con motivazioni *«varie e giustificate»*, il silenzio era calato sulla vicenda.

A riportarla alla ribalta con richieste di chiarimenti ed interrogazioni su questa iniziativa, che nelle intenzioni del sindaco avrebbe dato la possibilità di avere a Bardonecchia grandi opere, come il palazzo dei congressi, del ghiaccio, piscina, giochi vari, alberghi, parcheggi, eccetera, sono stati il gruppo consiliare d'opposizione ed il pci, che ne chiede addirittura lo scioglimento.

Dicono drastici i comunisti: *«Non ci sarà mai chiarezza fino a quando la amministrazione negherà un pubblico dibattito promesso e mai realizzato. Deve essere spiegato il criterio con cui vengono spesi i soldi dei contribuenti in progetti che non potranno mai venire realizzati. La minoranza ha compiuto un grossolano errore di valutazione quando ha approvato lo statuto e l'indebitamento di 250 milioni. Niente rilancio della Finanziaria, ma immediata messa in liquidazione, pubblica resa dei conti e recupero dei soldi non ancora fagocitati».*

L'opposizione in un manifesto afferma: *«I capitali presi a prestito dal Comune (250 milioni) non sono mai stati utilizzati in modo conveniente. Sono serviti a pagare più di cento milioni in progetti che lasciano perplessi. La situazione è estremamente gravosa per il Comune. Nell'interesse della città si offre collaborazione chiedendo la verifica di cose essenziali: sottoscrizione ai cittadini di Bardonecchia; consultazioni con la popolazione; un piano reale che dimostri il proficuo utilizzo delle infrastrutture progettate».*

g. d.

È partito ieri per il Tibet il notissimo rocciatore Pepin Daglielacorda, famoso per avere scalato 3721 montagne, senza toccarne mai la vetta. Poveretto!!! Come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso **Callifugo Ciccarelli** che si trova in vendita in tutte le farmacie di città e di paese.

REDDITO 13% rivolgersi in cantiere
NETTO GARANTITO
monocamere in
CASA ALBERGO
attrezzata con servizi
VENDESI
C.so Giulio Cesare 236

(Segue da pag. 4)

Cristianamente è mancata

Margherita Chiaudano ved. Olivieri

Lo annunciano addolorati i figli **Maria Teresa** con il marito **Maurizio Minelli, Matilde** ved. **Caffaretto, Giancarlo** con la moglie **Mieke Boender**; i nipoti **Margherita Minelli** con il marito **Giancarlo Do** ed il piccolo **Andrea, Massimo Minelli, Mariacarla Minelli** con il marito **Massimiliano Mazzarino, Margherita** e **Giovanni Olivieri**, il fratello dottor professore **Carlo Chiaudano** con figli e nipoti tutti, la cognata **Adelaide Bechis** ved. **Olivieri, Franca Dolci** ved. **Chiaudano** con figli e nipoti. I funerali avranno luogo alle ore 8,45 di giovedì 18 agosto nella parrocchia Madonna degli Angeli. La presente è partecipazione e ringraziamento. Per espresso desiderio della defunta non fiori ma opere di bene.
— Torino, 16 agosto 1977.

Vittoria, Renzo, Beppe sono affettuosamente vicini a Maria Teresa, Matilde, Gian Carlo.

Emilia Barzia con **Giorgio** e **Carla Fabaro** piangono affettuosamente la indimenticabile

Margherita Olivieri Chiaudano
— Torino, 16 agosto 1977.

Paola Frignocca partecipa commossa al dolore dei carissimi amici.

Pino Nini Foltz partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Chiaudano.

Le famiglie **Do** e **Mazzarino** partecipano commosse al lutto delle famiglie Olivieri - Minelli.

Il 13 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Laura Carminati ved. Messi

A funerali avvenuti l'annunciano: i figli **Mario, Angiola Maria, Franco, Augusta** (suor Maurizia), **Marco Aurelio**; le nuore **Luciana, Mariagiulia, Flora**; i nipoti: **Maurizio** con **Arianna** e figlioletta **Alessandra, Daniela, Gabriella, Carlo, Marialaura, Elena, Filippo**; i parenti tutti. La famiglia esprime la propria gratitudine al prof. Fabrizio Fabris per le affettuose cure prodigate all'estinta negli ultimi anni.
— Torino, 16 agosto 1977.

Maria Perego Scotti Foglieni con **Pino** e familiari sono vicini a Franco ed ai suoi cari per la scomparsa della mamma

Maria Laura Messi Carminati
— Calusco d'Adda, 16 agosto 1977.

E' mancato

Giovanni Alessi

Ne danno annuncio: la moglie, figlio, nuora, nipote, parenti tutti. Funerali mercoledì 17 ore 10,15 da via Paisiello 28-10.
— Torino, 14 agosto 1977.

Le famiglie **Angelo Avena** e **Oreste Avena** partecipano al dolore della famiglia Alessi per la perdita del PAPA'.

Partecipano al dolore le famiglie **Bruzzi, Della Valle, Forgia, Rubeo.**

Soci e Amici ricordano con stima

Giovanni Alessi

Presidente onorario della Bocciofila Monterosa
— Torino, 16 agosto 1977.

A funerali avvenuti **Roberto** e **Roberta Grosso** con **Emanuela** e **Renata** annunciano che

Valentina

non è più con loro, dopo aver donato diciotto giorni di gioia infinita.
— Torino, 28 luglio 1977 - 13 agosto

Nonna **Mony**, nonna **Tina**, nonna **Piccola** e familiari tutti ricordano

Valentina

— Torino, 16 agosto 1977.

I Dipendenti della Società «Garda» si associano al dolore della signora Roberta.

Rosanna e **Renato** sono vicini a Roberta e Roberto nel loro dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Romolo Cerrone
pensionato F.S.

Con dolore lo annunciano: la moglie **Maria**, le figlie **Anna** e **Felicina** con il marito **Mario Demarie** e gli adorati nipoti **Mauro** e **Franca**, sorella, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Gustavo Silvani e al dott. Sergio Sapelli, per la premurosa assistenza. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 da via Tunisi 105/10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 agosto 1977.

Partecipano al dolore della famiglia Cerrone le famiglie **Demarie, Ciacomasso, Truzzi, Barca, Berne, Borgiattino, Como.**

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Lucchesich ved. Scaglia
anni 85

L'annunciano il figlio **Ennio**, la nuora **Lia** con **Mauro**, la figlia **Elì Artiglia**, i nipoti **Marinella** e **Luciano Divizia**. Funerali in Cantoira giovedì 18 corr. ore 15,30 dalla parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento alle Suore di S. Gaetano, Chialamberto.
— Cantoira, 17 agosto 1977.

E' serenamente mancata

Giovanna Francesca Pezzana ved. Alice

Addolorate lo annunciano le figlie **Dina** e **Iolanda** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Camilla Canu e famiglia. Funerali oggi alle ore 8,45, parrocchia S. Giorgio.
— Torino, 17 agosto 1977.

Partecipano affettuosamente le famiglie **Sonia** e **Regina.**

Le Colleghe della **Weight Watchers** piangono la scomparsa della cara amica

Ginetta Inserra
— Torino, 17 agosto 1977.

(Continua a pag. 7)

Orientato a Sud lo sviluppo della città

Alessandria: case e scuole previste nel piano '77-'80

EMMA CAMAGNA

ALESSANDRIA — Il consiglio comunale d'Alessandria ha iniziato l'esame, che proseguirà in settembre, con la ripresa dell'attività amministrativa, del piano pluriennale 1977-80, che prevede lo sviluppo urbanistico della città verso Sud. E' una scelta considerata prioritaria per alleggerire la pressione sul centro storico ed agevolare così i futuri insediamenti residenziali.

A detta del vicesindaco Alfio Brina, che è anche assessore alla programmazione, la zona prescelta offre i vantaggi d'essere facilmente collegabile con gli assi stradali e con le condutture idriche, fognarie ed energetiche. Inoltre è assai prossima alle aree industriali, su cui si stanno decentrando molte aziende artigiane. La zona ha una superficie di 391 mila mq e consente pertanto l'insediamento di quasi 7500 persone.

Il piano pluriennale tende anche al recupero del centro storico, dove (come si è, più d'una volta, illustrato) oltre 2500 famiglie vivono oggi in abitazioni del tutto prive dei più elementari servizi igienici interni. Nel corso del prossimo quadriennio, molte sono le realizzazioni previste, non ultimi gli impianti di depurazione delle fognature, il cui progetto prevede una spesa di 4 miliardi, (l'80 per cento a carico della Regione).

Quanto al settore dell'edilizia scolastica, la spesa globale ammonta a 5 miliardi. Sono programmati il finanziamento e la costruzione delle scuole medie nei quartieri Cristo ed Europa, l'ampliamento della «media» di Spinetta Marengo e l'istituzione di un'altra «media» in sobborgo Valle S. Bartolomeo, mediante ampliamento dell'attuale edificio delle elementari; infine la costruzione delle scuole elementari nel quartiere Galimberti.

Più d'un miliardo verrà speso inoltre per la viabilità e quattro miliardi per la edilizia cimiteriale.

Mostra del cappello e dei cappellai

La "gorrete„ di Garibaldi tra i pezzi rari di Ghiffa

ANTONIO COSTANTINI

GHIFFA — Molti quest'anno, i pezzi rari alla «Mostra del cappello e dei cappellai», una delle attrattive del Ferragosto nel Verbano. Da ricordare una «tuba» di Umberto I, donata nel 1893 al Feltrificio Monzese, dov'era in visita, ricevendone una nuova ed una «gorrete», il caratteristico berrettino sudamericano che Giuseppe Garibaldi regalò nel 1860 alla «Società di m. s. fra i cappellai di Intra e dintorni», fondata nel 1817.

Notevole una serie di copricapo della collezione di Ettore Berardi, il sarto di Casale Monferrato divenuto una celebrità in tv nella trasmissione «Portobello». Ed ancora una serie di cappelli prodotti dalle industrie intresi, oggi scomparse, ma attive fino agli Anni Quaranta e modelli coloniali, arabi, cinesi, lapponi, tibetani, messicani, cosacchi, texani. Cilindri «da viaggio» e «da cerimonia», sombreri, papaline, elmi veneziani con piume, feluche da diplomatico e ufficiale, cappelli da postiglione, e, fra i copricapo militari, persino un truce elmo nazista con svastica.

Né mancavano le novità, come i cappelli dernier cri, *d'alta fattura, adottati dalle Case di moda, che costano in negozio sulle 40 mila lire il pezzo ed un modello in «lapin» che nelle boutiques di New York costa ben 100 dollari.*

E cappelli maschili che oggi, purtroppo, più nessuno vuol portare — malgrado lo sforzo di alcuni arbitri della moda d'abbinarlo all'abito elegante — con conseguente crisi per l'industria mondiale del settore.

«Parrà impossibile — *commentava, malinconico, un maestro cappellaio* — ma oggi la produzione in Italia è ridotta al 20% rispetto al 1914!».

UOMINI E COSE

La strega non pretende più tabacco dal tetto della chiesetta a Lamporo

ALESSANDRA COMAZZI

LAMPORO — Piccolo paese del Vercellese (appena 500 abitanti), Lamporo è attraversato completamente in lunghezza dalla roggia omonima, sulla quale sorge una costruzione decisamente singolare: proprio su uno dei ponti che tagliano il rivo sorge una chiesetta, dedicata alla Madonna di Loreto.

L'origine della cappella è più leggendaria che storica: pare sia stata costruita, intorno al 1600, in adempimento d'un voto, ma le versioni divergono. Forse, a compiere l'opera furono alcuni lamporesi scampati ad un assalto di briganti, mentre tornavano da un pellegrinaggio alla santa casa di Loreto, oppure, reduci, vittoriosi, dalla Spagna, certi capitani di ventura.

La chiesetta, probabilmente per questa sua «misteriosa» edificazione, era anche al centro d'una storia di streghe: queste, infatti, non abitavano soltanto le valli montane, ma popolavano anche la campagna (ancor oggi, molti sono i racconti in proposito).

Si dice, dunque, che in certe notti d'estate ed in particolare, naturalmente, in quelle di plenilunio, uno strano fantasma sedesse sul tetto della cappella della Madonna di Loreto: era una donna, chiamata Giunchilia, con le gambe lunghe lunghe, tanto che i piedi arrivavano ad immergersi nella roggia sottostante.

La strega, perché di strega si trattava senz'altro, aveva il volto grifagno illuminato dalla brace d'una pipa sempre accesa e terrorizzava i passanti, chiedendo, con voce cavernosa e strascicata *«tabac»* per appagare il suo insaziabile desiderio di fumare. Cose terribili sarebbero successe a chi non l'avesse accontentata: i lamporesi cercavano quindi d'evitare, la sera, il passaggio nei pressi della chiesetta.

Ora le cose son cambiate ed i dintorni della cappella sono frequentati di giorno come di notte, senza tema. *«Sic transit gloria mundi»*, se di gloria si potesse parlare a proposito di streghe.

La Riviera trabocca di falsi "diecimila„

ALASSIO — (g.m.) *L'affollamento di Ferragosto ha favorito gli spacciatori di banconote false in Riviera. Molti biglietti falsi da 10 mila sono stati messi in circolazione ad Alassio e su tutta la costa. Ieri i cassieri delle banche nel controllare i versamenti dei clienti ne hanno scoperti a decine. A quanto dichiarano se non si può proprio parlare d'invasione, tuttavia il numero dei falsi «deca» è immensamente aumentato.*

Ne sono stati classificati di due tipi: uno, abilmente imitato, è riconoscibile al tatto, mancando il rilievo delle alette ai lati del tondino con l'effigie della medusa; l'altro, più grossolana imitazione, reca mai centrata, nell'ovale della filigrana, la testa del David.

Sempre un biglietto da 10 mila metterà nei guai, ma altrove, un turista francese, Albert Voathier, 55 anni, in vacanza dalla Savoia sul lago d'Orta: invitato da un vigile a non sostare in zona di divieto, su una strada panoramica, ha inveito volgarmente contro l'Italia e strappato una banconota (appunto un deca) in faccia all'agente. E' stato denunciato alla magistratura e il passaporto gli è stato ritirato.

Si salverà l'infermiera ridotta in fin di vita ad Asti?

Morente con il cranio fracassato dall'amante che non voleva perderla

ASTI — (v. m.) E' solo la morbosa gelosia o un altro il movente che ha indotto il rappresentante di commercio Vadio Gaiatini, 55 anni — modenese, ma trapiantato da vent'anni in Asti — a tentare ieri di uccidere l'amante, cercando poi la morte sotto il treno? Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Armato, lo sottoporrà oggi ad interrogatorio, se le sue condizioni lo consentiranno.

Il mancato omicida ha riportato infatti l'amputazione della gamba sinistra e guarirà in tre mesi, rimanendo però mutilato, mentre l'amante, l'infermiera dell'ospedale civile Luigina Carola Barbero ved. Gerbo, 45 anni, residente ad Asti, versa in gravi condizioni alla clinica neurochirurgica delle Molinette di Torino, dove ieri sera, a tarda ora è stata ricoverata, preludio a un intervento

Appena la Barbero ha varcato la soglia del pronto soccorso dell'ospedale, le colleghe nonostante fosse sfigurata dalle tumefazioni l'hanno subito riconosciuta. Nell'ambiente dell'ospedale, dove la donna lavora da quindici anni, si dice, che all'origine del dramma sarebbe stata l'intenzione della donna di trasferirsi in Iran per lavorarvi quale infermiera. Il Galantini evidentemente si opponeva che la donna lo lasciasse

La coppia (la cui relazione era nota da qualche tempo) s'era presentata, ieri pomeriggio, verso le 14, all'hotel «Palio», via Cavour, chiedendo una camera. Quattro ore dopo il Galantini è stato visto uscire dall'albergo. Sull'ascensore, incrociando la donna addetta alle pulizie, il commerciante aveva avvertito: *«Non svegliate la signora che dorme ancora»*.

Uscito dall'albergo, ha raggiunto a piedi la vicina stazione ferroviaria e dieci minuti dopo s'è gettato sotto il diretto proveniente da Bologna. In una mano stringeva la chiave della camera dell'albergo e così, pochi minuti dopo, la polizia ha scoperto il dramma.

IN BREVE

Genova: "hashish" nel buco d'un muro

(g. b.) Antonio Degluzzi, 23 anni e Roberto Nativo, di 18, sono stati arrestati stanotte perché scoperti mentre ricuperavano 120 grammi d'«hashish», che avevano nascosto in un buco nel muro esterno di una casa.

Campomorone: annegato in vasca irrigua

(g. b.) Il contadino Giuseppe Montaldo, 52 anni, s'è ucciso stanotte a Locarna di Campomorone, un paese dell'entroterra genovese ai piedi del passo appenninico della Bocchetta che immette nell'Alessandrino. Il cadavere è stato rinvenuto, verso le 2,30 in una vasca d'irrigazione, dove lo sventurato, sofferente d'esaurimento nervoso, s'era gettato

Ventimiglia: ladro preso, era un evaso

(i. m.) Fermati sulla loro «850» per un normale controllo, 3 ladri sono stati arrestati dai C. C. di Ventimiglia. A bordo avevano refurtiva per 6 milioni, tra preziosi ed oggetti vari, rubati a Dolceacqua nella villetta della signora Marina Cassini, 52 anni. L'equipaggio dell'autoradio li ha identificati per un evaso dal penitenziario di Isili (Nuoro) il pregiudicato Francesco Paletta, 30 anni, da Taggia, Marco Medaglia, 29 anni, da S. Pietro Maida (Catanzaro) ed un minore suo compaesano G. G., 17 anni.

Montaldeo: "Sagra tacchino e dolcetto"

(g. c.) Quinta edizione della «Sagra del tacchino e del dolcetto» a Montaldeo, da domani a domenica 21. Tutte le sere gare di ballo liscio

Alessandria: tifoso impazzisce in treno

(e. c.) L'agricoltore ovadese Piero Torriglia, 20 anni, abitante a S. Giacomo di Carpeneto, partito sabato scorso per recarsi in Austria a tifare per Lauda a Zeltweg è stato trovato sul direttissimo Bologna-Torino senza biglietto né documenti. Ha dato in escandescenze finché alla stazione di Alessandria la Polfer l'ha immobilizzato.

Novi: falciata alle spalle è morente

(g. c.) Investita alle spalle da una «128», presso Cantalupo Ligure, Pinuccia Bruno, 13 anni, versa in pericolo di vita all'ospedale S. Giacomo di Novi, in stato comatoso per trauma cranico.

(Segue da pag. 6)

Improvvisamente è mancato il

dott. ing. Renzo Toselli

Affranti lo piangono le sue **Nucci e Marina**, sorelle, fratelli, parenti. Si dà l'annuncio a funerali avvenuti. Messa settima sabato 20 corr., ore 17, chiesa Cuore Immacolato.
— Cuneo, 16 agosto 1977.

Affettuosamente vicini a Nucci e Marina gli amici:
don Aldo Benevelli
Nicki, Nino Gerbaudo
Giampi Manca
Luisa, Nane Lazzari
Giulia, Resi Mansobrio
Giannina, Elio Visetti
Lidia, Pierluigi Zamperin

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e i Soci del Country Club Cuneo partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa perdita del loro caro

dott. ing. Renzo Toselli
Socio fondatore del club
— Cuneo, 16 agosto 1977.

La Setic Engineering partecipa la scomparsa del socio

ing. Renzo Toselli
Al dolore della famiglia prendono parte:
Silvio Bizzarri
Vanni Bonamico
Riccardo Capello
Giorgio Gerino
Luigi Giraudo
Wilma Montiglio
Renato Nasi
Giorgio Rolfo
— Bra, 16 agosto 1977.

La Setic Coop. annuncia con rimpianto la scomparsa del suo Presidente.

Il Presidente dell'Amministrazione provinciale di Cuneo, gli Assessori, Consiglieri provinciali, il Segretario Generale unitamente a tutto il Personale si uniscono con profonda commozione al dolore di familiari per la scomparsa dell'

ing. Renzo Toselli
Consigliere provinciale dal 1964 al 1970 di cui ricordano l'appassionata opera svolta a favore dell'Ente.
— Cuneo, 16 agosto 1977.

Partecipano al dolore della dott.ssa Marina Toselli: i Medici e tutto il Personale del Laboratorio di Anatomia Patologica dell'Osp. MaurizIano.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Tinivella
di anni 73
Con immenso dolore danno l'annuncio la moglie **Dina Bernard**, il figlio **Giovanni** con la moglie **Rosanna Leschiera**, l'adorato **Piermassimo**, cognate, cognati, nipoti, parenti ed amici tutti. I funerali hanno avuto luogo martedì 16 agosto alle ore 15.
— Susa, 17 agosto 1977.

Si uniscono al dolore della famiglia Tinivella
Ebe ed Ezio Cordola
Claudia e Gino Genta
Vittoria e Aldo Sibille
famiglia **Girardi**
Ferruccio Franceschinelli
Giacomo Maddio
Silvio Genta
famiglia **Alfois**
Ada e Giacinto Contin
Stefania e Alfredo Ciaccio

E' deceduta a Rio de Janeiro il 13 agosto

Irma Cambiano in Grosso

Sono vicini a Bruno nel suo grande dolore il fratello **Mario** e moglie, il nipote **Enzo** e famiglia.
— Grugliasco, 16 agosto 1977.

Piangono per la perdita della carissima **IRMA**, zia **Carola, Elsa** con famiglie, i cugini **Genero e Peracchino**.

Zia **Rosa** e cugini **Bosio, Coletti, Quarelli** e **Talone** prendono viva parte al dolore di Bruno.

Colleghi tutti di

Liberino Bosio

costernati tragica scomparsa sono vicini nel dolore alla famiglia.
— Torino, 16 agosto 1977.

Carlo Restelli profondamente colpito per l'improvvisa perdita dello stimato dipendente

Liberino Bosio

prende parte al dolore dei genitori.
— Torino, 16 agosto 1977.

I Membri di Direzione e i Funzionari del Credito Italiano di Cuneo
Giovanni Bellotto
Giovanni Battista Bramati
Luciano Colombo
Aldo Martini
Giuseppe Occelli
Ezio Pisano
Luigi Zoppi
prendono viva parte al dolore del loro direttore dott. Arturo Lattanzi per la scomparsa del padre signor

Alfio Lattanzi

— Cuneo, 16 agosto 1977.

Dopo lunghe sofferenze munita dei conforti religiosi è deceduta

Giuseppina Di Iorio
nata Lozzi

Affranti ne danno il triste annuncio il marito **Laurentino**, i figli **Mario, Franca, Iolanda**, la nuora **Aida**, i generi **Pietro, Prospero**, i nipoti **Alberto, Daniela, Isabella**, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 da ospedale San Giovanni, via San Massimo.
— Torino, 16 agosto 1977.

E' mancata

Giuseppina Oldano
nata Gaia

L'annunciano il marito **Luigi**, i figli **Filippo** e **Cesarino** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali mercoledì 17 corr. ore 9,30 via Garrone 29. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grana d'Asti, 16 agosto 1977.

Le famiglie Trivero partecipano con profondo dolore all'immatura scomparsa di

Aurelio Sina

— Rivoli, 16 agosto 1977.

LO SPORT

Domani l'Ungheria, domenica la Cecoslovacchia contro Juventus e Torino

QUALCOSA DI NUOVO PER L'EST

FRANCO COSTA

Domani Juventus-Ungheria, domenica Torino-Cecoslovacchia. Al ritorno dalle vacanze i torinesi riassaporano il gusto del gran calcio. In entrambi i casi lo spettacolo sembra assicurato. Il Comunale riapre in grande stile come si conviene allo stadio che oggi si vanta di essere il tempio del football italiano. Trapattoni e Radice a questo punto della preparazione evitano comodi sparring partner che garantiscono molti gol e poca gloria. Fra poche ore comincia la Coppa Italia, fra pochi giorni le Coppe internazionali, fra meno di un mese il campionato. Giù la maschera allora, finiti i preliminari si passa all'atto pratico. Ungheria e Cecoslovacchia sono avversari temibilissimi, si capisce, e porteranno a galla i problemi di Juventus e Torino. Su entrambi i fronti ce ne sono. Vediamo.

Tornando in Sardegna, crediamo che Virdis abbia raccontato ai parenti e agli amici com'è stato trattato nella Juventus. Il problema principale per lui era quello di inserirsi in un mondo e in una squadra nuovi. Il mondo non l'ha ancora conosciuto ma vivendo nella squadra ci è parso anche sillibito della facilità con cui si può stare nella Juventus, dalla facilità con cui ha raggiunto l'accordo con Boniperti per il reingaggio. Beltrami, il general manager dell'Inter, dice che Boniperti ottiene la firma, per diciassette reingaggi, in sei ore perché il presidente bianconero dà ai giocatori ciò che essi chiedono. Il giudizio, se permettete, va modificato. Sarà anche vero che Boniperti paga bene i suoi giocatori, ma lui promette di pagare ciò che essi chiedono se gli stessi alla fine dell'anno sapranno offrirgli quanto lui chiede. Alla chiusura, insomma, i conti devono tornare, da una parte e dall'altra, soltanto così il bilancio quadra e non denuncia passivi materiali e sentimentali.

Visto in campo, Virdis non è parso un buon nuotatore nel diluvio di Villar alla prima uscita, ma si è riscattato a Casale, sul campo asciutto ed ha confermato quanto si sapeva di lui. Cioè che è un giovane dotatissimo nel dialogare, nel dribblare, nel partire dalla trequarti del campo palla al piede, nel colpire di testa. Virdis praticamente è la riserva di Boninsegna perché Beninsegna ha trentacinque anni, ma è la controfigura di Bettega. Infatti con la coppia Bettega-Virdis, a Casale, la Juventus ha giocato bene, ha raccolto applausi, ma ha segnato un solo gol, su rigore.

Per Bettega, oggi Boninsegna è ancora una spalla indispensabile perché costituisce un punto di riferimento, un pivot sui palloni alti, una sponda su quelli bassi, un uomo-gol da centro area. Virdis lo diventerà, purché sappia disciplinarsi tatticamente cambiando il gioco al quale era abituato nel Cagliari e sappia anche portare avanti la sua azione di qualche metro. Domani sera Bettega e Boninsegna andranno in campo, Virdis sarà in panchina. Essendo giovane, bravo e simpatico, Virdis ha l'appoggio del pubblico, ma questo pubblico prima d'invocare l'impiego del sardo (e lo farà, vedrete) dovrebbe pensare un momento all'importanza di Boninsegna nella conquista dell'ultimo scudetto oltre che rispettare un campione autentico e affermato, non ancora vecchia gloria.

Con la dovuta calma, insomma, l'inserimento di Virdis può dare grandi frutti alla Juventus. Accelerato, anche per acclamazione popolare, potrebbe essere pericoloso e sballare un ingranaggio felicemente collaudato. Da questo ingranaggio in partenza non ci sarà Scirea che dopo il grave infortunio ad un ginocchio, due mesi fa, deve andare cauto pur essendo guarito. Il libero sarà Spinosi che sogna una stagione in grado di restituirgli ciò che il destino gli ha tolto negli ultimi due anni. Il discorso sulla Juventus andrebbe fatto più ampio e avremo l'opportunità (e il dovere) per allargarlo domani perché un simile potenziamento di uomini può risolversi bene ma può creare anche tensioni in campo e negli spogliatoi, a discapito dei risultati che quest'anno sono chiaramente indirizzati ancora sullo scudetto e una volta per tutte sulla Coppa dei Campioni.

Radice, ora sfidante di Trapattoni (la ruota gira e continuerà a girare) ha problemi di infortuni, di disgrazie, mentre il problema dei reingaggi non è stato ancora risolto. Sul conto del Torino non abbiamo testimonianze precise e dirette, perché non lo abbiamo seguito nelle sue tre amichevoli (e non per scelta nostra) e perché non ci è mai stato possibile accedere, come non è stato possibile ai nostri colleghi, nella «privacy» di Villa Sassi. Un conto è vedere gli allenamenti, sempre istruttivi, edificanti, ma con poche cose di nuovo sotto il sole di agosto, un conto è parlare tranquillamente, serenamente, con i giocatori in ritiro, nel loro albergo, dove non hanno fretta di correre sotto la doccia o fretta di rivestirsi e salire sul pullman dopo la doccia. Soltanto Vittorio Pozzo, se ricordiamo bene la storia, si era permesso una volta di sbarrare il passo ai giornalisti. Ma era Vittorio Pozzo ed erano altri tempi.

Gigi Radice, che è sempre stato un uomo equilibrato, serio, intelligente, quando stava per vincere lo scudetto e dopo averlo vinto, quest'anno ha deciso così e tranne qualche intimo di chiara fama granata nessuno ha potuto far breccia nello sbarramento predisposto all'ingresso del parco. Una grande squadra di calcio ha le sue esigenze di serenità, di tranquillità, di riservatezza, però la stessa Nazionale concedeva almeno un'ora, due, per il colloquio fra i giocatori e i giornalisti a Villa Sassi. Il provvedimento, che riteniamo un sopruso, non ci è piaciuto, non l'abbiamo apprezzato, anche perché professionisti sono i giocatori e professionisti siamo noi, quindi il rispetto dev'essere reciproco. Ed è sempre meglio rispettarsi, soprattutto quando volenti o nolenti bisogna poi vivere insieme per un anno.

I soliti drammi attorno a Graziani. Mai una volta da quando veste la maglia granata che il centravanti ad agosto e anche a settembre fosse già in piena forma. Costituzionalmente va in palla più tardi degli altri e quando va in palla approda in Nazionale, vince la classifica dei cannonieri senza i rigori, viene classificato fra i tre migliori centravanti dell'Europa. Però, puntualmente i soliti processi. Francesco dice che ha male all'inguine, c'è chi insinua si tratti di pubalgia. Orgoglioso com'è è più probabile che abbia forzato troppo per entrare prima in forma. Se è un problema Graziani allora il Torino può chiudere baracca e burattini.

Quali fisici vari lamentano altri granata. Forse la preparazione, forse una maggior rabbia nell'affrontare gli allenamenti per entrare prima in forma a dispetto dei bianconeri, forse qualche altro problema. Non sono fondamentali, quai ad istruire processi e inchieste già ad agosto. Si sono creati i problemi maggiori, semmai, per il volo di Cazzaniga dal secondo piano e fra ricoverati e squalificati Radice ha dovuto trovare una riserva alla riserva, cioè un secondo portiere a Terraneo, per la Coppa Uefa. Altro problema: Caporale è infortunato. Santin pure, Radice deve rimediare un libero per le prime partite e sta pensando ovviamente a Zaccarelli, con Butti mezz'ala. Ma perché in Coppa Italia non provare quel Masi del quale si dice tanto bene? A volte nelle situazioni difficili si riesca a pescare la carta vincente.

I tifosi granata, sempre pieni di passione, aspettano di vedere quanto vale il prossimo Torino. Domenica il primo assaggio. Che sia dolce

Rottoli, un altro portiere per il Torino di Radice

Azzurri a sorpresa agli europei di nuoto

I "ragazzi di Bubi,, marziani d'argento

DALL'INVIATO
CRISTIANO CHIAVEGATO

JONKÖPING — I marziani siamo noi, o meglio i nuotatori azzurri. Dopo il posto di vicecampione conquistato da Giorgio Cagnotto dal trampolino ieri sera gli italiani hanno raggiunto una medaglia d'argento nella staffetta della stile libero che veramente pochi si aspettavano. Si sapeva che la squadra azzurra era forte, che le chances di arrivare tra i primi erano molte, ma nessuno avrebbe scommesso su un secondo posto.

Il tempo ottenuto in batteria e il record nazionale conseguito in mattinata avevano già fatto sperare ma non ci si nascondeva di temere il ritorno della formazione sovietica che aveva schierato insieme a Bure un paio di rincalzi. Se qualcuno avesse potuto firmare un risultato prima della gara, probabilmente avrebbe sottoscritto una medaglia di bronzo perché si aveva paura oltreché dell'Urss, anche della Svezia, della Germania Est e della Francia. Invece i «ragazzi di Bubi», cioè di Dennerlein, hanno fatto vedere cosa sono capaci di fare quando è il momento.

Ovviamente il paragone con i marziani è un po' forzato, limitato a quello che può essere il nostro nuoto, ma i vari secondi dietro una Germania Ovest che sigla il nuovo record europeo con il tempo di 3'28"55, quando il primato nazionale italiani sino al mattino era di 3'31"85, è stata una grossa impresa. Vale la pena di fare la cronaca della gara che abbiamo vissuto dal bordo della piscina con lo stesso entusiasmo e la stessa passione degli atleti.

E' partito per primo Roberto Pangaro che si era presentato al via molto umano, sicuro di poter ottenere un buon risultato. Prima c'è stata una falsa partenza nella quale sono stati coinvolti lo stesso azzurro e lo svedese Dan Larsson. Poi, allo sparo, Pangaro (che si era coperto di uno speciale spray americano che forma una pellicola lucida ed idrorepellente sulla pelle per scorrere più veloce sull'acqua), è stato sorpreso dalla velocità dallo starter che l'ha preso in contropiede. Scattato con un attimo di ritardo, il triestino ha nuotato bene. Non si è lasciato prendere dall'affanno, ha recuperato poco alla volta, presentandosi al cambio in quarta posizione, preceduto dal tedesco occidentale Steinbach, da quello orientale Pyttel e dal sovietico Bure.

In seconda frazione Paolo Revelli ha recuperato ancora due posti facendo registrare un 52"01/100 che costituisce non solo la sua miglior prestazione, ma anche un grosso tempo di valore europeo. Mentre la Germania Ovest se ne è filata via in bellezza, Paolo Sinigalia ha resistito molto bene agli attacchi portatigli dai sovietici e dai tedeschi dell'Est. L'ultima frazione è stata il «capolavoro» di Marcello Guarducci che ha letteralmente stracciato il fortissimo russo Krylov, dandogli 1" di distacco. Il tempo ottenuto dallo sprinter triestino è stato di 50"34/100. Considerato che è stato ottenuto in frazione interna, può valere circa 6-7 decimi di più, cioè circa 51" netti, quasi 3/10 in meno del record europeo ottenuto da Peter Nocke con 51"31, cronometrato all'Olimpiade di Montreal. Lo stesso Nocke, che è stato il più rapido dopo Guarducci, ha fatto segnare l'ottimo tempo di 50"86.

Nell'ambiente del nuoto si sostiene che il campione tedesco non abbia tirato allo spasimo, ormai convinto di avere la medaglia d'oro in mano, ma bisogna anche dire che se i tedeschi puntavano al record europeo che hanno raggiunto, non possono certamente essersi risparmiati. Tutto ciò significa che domenica prossima, in chiusura dei campionati, alle ore 17 in punto, Marcello Guarducci potrà tentare di vincere il titolo dei 100 stile libero, cercando di ripetere l'impresa riuscita a Paolo Pucci a Budapest diciannove anni fa.

Tutto questo però non basta. Considerata la forma dell'azzurro dobbiamo aspettarci anche i 200 stile libero di stasera, dove Guarducci, sebbene la doppia distanza non sia la sua grande specialità, potrebbe arrivare ad una medaglia. Ad un piazzamento nei primi tre posti punta anche il romano Giorgio Lalle, nella finale dei 200 rana in programma sempre nel pomeriggio. Lalle ieri ha ottenuto il quarto tempo nelle tre batterie. Per cercare d'inserirsi dovrà tentare di battere il record italiano, cosa che non è da escludere se Giorgio saprà trovare la concentrazione e la freddezza necessaria.

Se il nuoto va bene, non da meno è la pallanuoto che ieri sera ha ottenuto una preziosa vittoria contro la Romania. I ragazzi di Lonzi hanno avuto qualche difficoltà iniziale a causa del nervosismo, poi si sono distesi bene ed hanno vinto per 10 a 7. Oggi debbono incontrare l'Olanda. Non è un impegno proibitivo e, se tutto andrà bene, la squadra azzurra potrà ancora puntare a quel secondo posto che confermerebbe la medaglia d'argento di Montreal.

Guarducci: una medaglia anche nei 200?

E' il nuovo c.t. inglese

GREENWOOD ANTI-BEARZOT

LONDRA — Il cinquantaquattrenne Ron Greenwood, allenatore del West Ham, sarà la nuova guida tecnica della nazionale di calcio inglese, che contende agli azzurri l'ingresso in finale ai prossimi campionati del mondo. La nomina è certa, anche se bisognerà attendere la tarda mattinata di oggi per il comunicato della Foot-ball Association che ne sancirà l'investitura ufficiale.

La notizia della successione a

Don Revie, circolata già ieri pomeriggio, è stata accolta positivamente dagli ambienti sportivi e dalla stampa specializzata. La maggioranza vi scorge «una svolta decisiva» all'ormai travagliata storia del calcio anglosassone. Greenwood è generalmente considerato un manager in grado di elaborare schemi di gioco adatti alle capacità atletiche dei bianchi d'Inghilterra e di fornire nel contempo quella carica psicologica, indispensabile per esorcizzare la crisi che risale agli inizi degli Anni Settanta.

Già all'epoca della successione di sir Alf la candidatura di Greenwood venne caldeggiata da alcuni esperti come la migliore per ripetere i fasti dell'estate 1966, quando la nazionale inglese vinse la Coppa Rimet imponendosi a Wembley al forte team della Germania Occidentale.

Ma all'ultimo momento Revie riuscì ad assicurarsi l'ambita poltrona e Greenwood dovette accontentarsi di ruoli secondari. Il fattore che più influì sulla scelta fu certamente l'abilità del primo nel mettersi in mostra pubblicizzando abilmente le «proprie capacità». Non per niente Don Revie si guadagnò il soprannome di «Bocca larga».

Lo stesso Greenwood, persona estremamente riservata, presenta qualche neo, anche se di natura ben diversa. La sua esperienza a livello internazionale ad esempio è piuttosto limitata, se si prescinde dalla conquista della Coppa delle Coppe del 1964 da parte del «suo» West Ham e del breve periodo trascorso alla direzione della nazionale Primavera e a quella della «Under 23».

g. s.

Tutte le classifiche

ORDINE D'ARRIVO: 1) Jones (Shadow) 54 giri, pari a km 320,870 in 1 ora 37'16"49, alla media di 197,094; 2) Lauda (Ferrari) a 19"61/100; 3) Stuck (Martini Brabham Alfa Romeo) a 34"50; 4) Reutemann (Ferrari) a 34"75; 5) Peterson (Tyrrell) a 1'02"09; Mass (McLaren) a 1 giro; Keegan (Hesketh) a 1 giro; Watson (Martini Brabham Alfa Romeo) a 1 giro; Neve (March-Williams) a 1 giro; Lunger (McLaren) a 1 giro; Fittipaldi (Copersucar) a 1 giro; Binder (ATS) a 1 giro; Depailler (Tyrrell) a 1 giro; Jarier (ATS) a 2 giri; Brambilla (Surtees) a 2 giri; Schuppan (idem) a 2 giri; Villota a 4 giri.

GIRO PIU' VELOCE: Watson 1'40"98, media 211,089.

MOTIVI DEI RITIRI: Regazzoni (Ensign) 1 giro: uscita di strada; Ian Scheckter (March) 2° giro: uscita di strada; Andretti (Lotus) 12° giro: motore; Laffite (Ligier-Matra) 22° giro: perdita olio; Merzario (Shadow) 30° giro: cambio; Nilsson (Lotus) 39° giro: motore; Tambay (Ensign) 42° giro: motore; Hunt (McLaren) 44° giro: motore; Jody Scheckter (Wolf) 46° giro: uscita di pista.

CLASSIFICA MONDIALE (dopo la dodicesima prova: Lauda punti 54; Scheckter 38; Reutemann 34; Andretti 32; Hunt 28; Nilsson 20; Mass 18; Stuck e Jones 12; Depailler e Laffite 10; Watson 9; Fittipaldi 8; Pace e Peterson 6; Brambilla 5; Regazzoni, Zorzi, Jarier e Tambay 1.

FERODO®
FORMULA 300
il cuore
dei vostri freni

Livio Berruti commenta la Coppa Europa

"Il naufragio di Helsinki dopo il sole di Atene,,

LIVIO BERRUTI

Quel grande avvenimento che è stato la finale della Coppa Europa di atletica, se da un lato ha consacrato, ammesso che ve ne fosse bisogno, la schiacciante superiorità delle Germanie sul resto del Vecchio Continente, dall'altro ha messo a nudo la precarietà della forza della squadra italiana, che alterna a momenti di buona lena periodi di crisi collettive che potrebbero trovare spiegazione nel carattere latino degli atleti se poi il più latino di tutti, Mennea, non fosse uno dei pochi che riesce a salvarsi dal naufragio periodico della squadra.

Ad Atene, in occasione della semifinale, tutta la squadra resa al massimo per cui com'è possibile che poche settimane dopo quasi tutti gli atleti, pur sotto lo stimolo agonistico di avversari ad altissimo livello, abbiano denotato cedimenti più o meno vistosi?

Probabilmente i motivi sono sia di natura psicologica che tecnica. L'ottimo comportamento di Atene aveva creato in molti una sensazione di eccessiva sicurezza nei confronti di questa gara, per cui si è arrivati ad Helsinki con la presunzione di essere gli unici rappresentanti del mondo latino in grado di competere ad armi quasi pari con lo strapotere delle Germanie e dell'Urss. Si discettava sul 5° o 6° posto, dando per scontato che nazioni dalle grandi tradizioni agonistiche come Inghilterra, Finlandia e Francia dovessero inchinarsi davanti alla maglia azzurra. Si facevano tanti confronti sulla carta, quando si sa benissimo quanto possano influire sul rendimento di un atleta le condizioni ambientali del luogo di competizione.

Già all'arrivo ad Helsinki, l'impatto col brutto tempo a temperature quasi autunnali aveva tolto la baldanza di Atene. Poi il vedere i grossi risultati sfornati a ripetizione dai teutoni, incuranti del freddo e della pioggia, ridimensionando di colpo le aspirazioni nostrane, hanno evidenziato una realtà ben diversa da quella sognata. A questo punto s'innesta il primo errore tecnico: aver gareggiato poco all'estero, soprattutto in condizioni ambientali poco favorevoli e non con il caldo ed il bel tempo di Atene. Forse ci si sarebbe resi conto di che tempra erano gli avversari.

Altro fatto di rilevanza tecnica, nessuno, a parte Mennea, Dionisi e Bruni, si è avvicinato ai propri limiti stagionali, mentre nelle altre compagini diversi atleti proprio in quell'occasione hanno stabilito la loro migliore prestazione. Non credo a questo punto che sia il caso di parlare di sfortuna, anche se ha messo lo zampino più di una volta.

Molto probabilmente la preparazione per la finale è stata impostata in maniera poco adatta a caricare i nostri campioni sia fisicamente che psicologicamente, data l'importanza dell'avvenimento.

La febbre di Mennea, poi, mettendo fuori uso l'unico nostro rappresentante di dimensione mondiale, ha emblematicamente suggellato una situazione sportiva di un Paese dove di sport se ne fa tanto a parole ma ancora ben poco nei fatti.

Ai mondiali in Venezuela

Moser vuole due gregari

DALL'INVIATO
MAURIZIO CARAVELLA

LATERINA — Freddi Maertens, campione del mondo, avrà in Venezuela una piccola corte di gregari personali: tre della sua squadra (fra cui Follentier) più almeno due che gli verranno messi a disposizione d'ufficio e dovranno promettere solennemente cieca ubbidienza. Francesco Moser, vice-campione del mondo, avrà invece al «mondiali» — salvo sorprese dell'ultima ora — un solo gregario della Sanson, Fabrizio Fabbri, e questa differenza di trattamento lo rende nervoso. Il commissario tecnico Alfredo Martini assicura che anche gli altri azzurri lo aiuteranno, ma Moser — diffidente come tutti gli ex contadini — teme che lo stiano prendendo in giro.

Teofilo Sanson, che paga profumatamente Francesco e vorrebbe in cambio vittorie ed ubbidienza, ha cercato di tappare la bocca a Moser e di ammorbidirlo (impresa ardua per chiunque). Gli ha fatto un discorso di questo genere: «Più polemizzi e più ti crei dei nemici, fare la voce grossa è controproducente. Tu taci e lascia che me ne occupi io»..

Così ha smesso di protestare Francesco (che ora si limita a smorfie e mugugni) ed ha cominciato Sanson, che giorni fa si è persino lasciato scappare questa frase: «Moser con un solo gregario della sua squadra? E' ridicolo, ma se è vero proibirò a Francesco di andare in Venezuela». Una minaccia che non avrà seguito, naturalmente. Lo stesso Sanson si è reso conto di avere un po' esagerato ed ha spiegato di aver parlato in un momento d'ira. Resta il fatto che la polemica è più che mai aperta e Martini sa che, in qualsiasi modo decida, troverà sempre qualcuno pronto ad accusarlo di aver sbagliato.

Moser vuole almeno un gregario in più. Ma chi? Poggiali ha trentasette anni e in questo periodo li dimostra proprio tutti, non va neppure a spingerlo; per Beccia è lo stesso Moser a porre delle riserve («Forse si è montato la testa, il ragazzo: non riesco più a ragionare, con lui»). L'altro candidato è Bortolotto e Sanson insiste perché venga convocato, ma ci sono corridori che vanno più forte e Martini, che ha sempre detto di volere in «Nazionale» quelli più in forma, non se la sente adesso di fare marcia indietro e spiegare: «Lo scelgo solo perché è un gregario di Moser».

Insomma, è un grosso pasticcio, specie se si aggiunge che Saronni, un azzurro sicuro, ha già dichiarato che se gli chiederanno di far da gregario a Moser, preferirà restare a casa. Ieri Martini gli ha parlato chiaro: «O mi assicuri che eseguirai alla lettera i miei ordini, o resterai a casa davvero».

In questo bel clima idilliaco, in cui tutti hanno un po' di ragione e un po' di torto, si sta correndo a Laterina, un piccolo centro in provincia di Arezzo, la penultima «premondiale». Moser è venuto a Laterina ma non ha preso il via, anche se la sua rinuncia gli costa mezzo milione d'ingaggio: dice di sentirsi stanco, ha deciso per un giorno di lasciare campo libero agli altri e di stare alla finestra. Ma stasera i guai di Martini potrebbero aumentare ancora: a meno che, è chiaro, non s'imponga Bortolotto. In questo caso il commissario tecnico avrebbe il pretesto per metterlo in squadra e, dopo tante smorfie, finalmente vedrebbe Moser sorridere.

"Strappo" ad un piede

Pallone: Canta ha già finito col campionato

PIERO GALASCO

Tonino Canta, addio anche al campionato. Il capitano della Cascata di Verduno per quest'anno non giocherà più. L'altra sera a Canale, uno sferisterio per lui stregato, il gigante albese ha colpito con il solito slancio un pallone difficile ed è finito a terra. Strappo del tendine del piede sinistro, ha sentenziato l'ortopedico prof. Crozzoli. Risultato: l'arto del battitore è ora ingessato per almeno trenta giorni.

Per Canta si chiude così un campionato iniziato male (difficoltà a trovare la forma migliore) e proseguito peggio (i suoi litigi con Aurelio Defilippi, suo compagno di squadra). Senza il capitano, la Cascata di Verduno metterà in squadra un giovane e Defilippi si assumerà il compito della battuta: per fortuna il torneo volge al termine, altrimenti la società avrebbe rischiato la retrocessione.

Da Canta a Berruti. Il campione d'Italia il giorno di Ferragosto si è preso ancora una volta una grossa soddisfazione sul suo «carissimo nemico» Bertola. A Diano Castello, nella finale della Coppa Ouaglio, dopo tre ore di gioco Massimo ha innestato la quarta e bruciato allo *sprint* il rivale: risultato 11-9.

Zola anche in Val Susa

Sul circuito Bussoleno-Borgone di Susa, ripetuto tre volte, e con nel finale il duro strappo alla frazione Tignai, si è disputato il trofeo «Macelleria Girardi».

La gara, organizzata dal «Pedale Valsusino», ha visto numerosi concorrenti su un percorso reso duro dal vento e dai saliscendi. Con una fuga solitaria di 55 chilometri, si è imposto Giovanni Zola, del G. S. Brunero di Ciriè.

Questo l'ordine di arrivo: 1. Giovanni Zola (G. S. Brunero) che copre i 108 km in 2 ore 40', alla media di km 39,370; 2. Tonino Cravero (G. S. Ferrando) a 1'18"; 3. Anastasio Belfiore (G. S. Rivarolo) s. t.;

Dopo il 2° posto al G. P. d'Austria

LAUDA QUASI MONDIALE (E L'ALFA LO VORREBBE)

Il «mercato» dei piloti di Formula uno si apre ufficialmente solo il primo settembre, ma come accade per quello dei calciatori, le voci di probabili trasferimenti circolano in anticipo. Una in particolare, se risulterà poi fondata, sembra destinata a scuotere tutto l'ambiente della Formula uno. Protagonista lo austriaco Niki Lauda che sarebbe in predicato di passare all'Alfa Romeo. Ecclestone, proprietario della Brabham, starebbe proprio trattando l'ingaggio del pilota e si parla di un incontro segreto che i due avrebbero avuto a Londra.

La notizia è senza dubbio sorprendente e sensazionale almeno per due motivi. Primo perché tra Lauda e la Ferrari esistono vincoli che vanno aldilà del semplice fattore economico e che legano il pilota austriaco ben saldamente alla casa di Maranello; secondo perché fa stupire il fatto che proprio in un momento decisivo per la conquista del titolo mondiale, che vede Lauda più che mai favorito, un'altra casa italiana commetta la scorrettezza di «rubare» un pilota ad una connazionale seppur rivale.

Avranno comunque maggior peso i milioni di Ecclestone (si parla di un ingaggio di 400-500 milioni di lire contro i 300 attuali) o gli impegni di carattere morale che Niki ha assunto con l'ingegner Ferrari? Probabilmente proprio questi ultimi convinceranno Lauda a restare dov'è. Ormai l'austriaco sembra abituato a fare il bello ed il cattivo tempo alla Ferrari e difficilmente altrove potrebbe avere tanta libertà quanta può vantarne con la Casa del cavallino rampante.

Tra le due possibilità qualcuno, più fantasioso, ne sceglie una terza. Lauda, vinto anche questo suo secondo mondiale, potrebbe dire basta ed abbandonare le corse, assecondando un desiderio che la moglie Marlene avrebbe espresso.

Un'ipotesi che è destinata a cadere, in quanto recentemente Lauda ha parlato del suo futuro di pilota che per ora resta sempre colorato dal rosso della sua Ferrari. La settimana prossima comunque se ne saprà di più. A Balocco verrà infatti presentata la nuova Brabham BT 46. In quell'occasione Ecclestone potrebbe «bruciare» tutti i concorrenti e dare la notizia del clamoroso trasferimento.

NEL TORNEO DI LOANO

IL "VECCHIO,, GHIO "BOCCIA,, I GIOVANI

Il torneo internazionale boccistico di Loano, con l'eccezionale partecipazione di 368 giocatori di Piemonte e Liguria, ha fatto registrare la netta — e in parte imprevista, ma meritata — vittoria del quartetto genovese dell'Italsider formato da Ghio, Clavarezza, Enrico Parodi e Sacco. Un successo che assolutamente non fa una grinza e che premia una squadra che, pur senza grossi nomi nelle sue file, ha offerto una prova maiuscola sia sotto il profilo tecnico sia sotto il profilo agonistico.

Capitan Ghio, classe 1925, è stato l'uomo di maggiore spicco fra i liguri e insieme con lui hanno gareggiato con un rendimento quasi ottimale sia il «mancino» Sacco sia i giovani Parodi e Clavarezza (quest'ultimo un «regionale» che già recentemente s'è messo in bella evidenza). Il «Rodolfo Valentino» delle bocce (anche dopo ore e ore di gioco, che faccia caldo o no, Ghio conserva una impeccabile pettinatura con i capelli nerissimi, abbondantemente impomatati, sempre in perfetto ordine), uno dei pochi giocatori che ancora usino bocciare col «passetto» e i «tre passi» anziché i sei-sette che ormai sono di moda, nei due giorni di gara ogniqualvolta è stato chiamato a sbrogliare una situazione difficile sempre l'ha fatto con bravura e acume tattico. Un «vecchio» che con modestia ha saputo dare una lezione di bel gioco a tanti giovani che «credono» d'essere bravi.

In campo internazionale la squadra dei Pianelli Traversa continua a collezionare vittorie: dopo il recente successo nel torneo di Gap (contro la concittadina Lancia di Granaglia) il quartetto di Cesare Pianelli (Andreoli, Barcetto, Sulni, Terzolo) è andato a vincere anche a Grenoble dove, nella finalissima, ha battuto col secco punteggio di 15-3 l'équipe di Lione formata da Cheviet, Berthet, Derbion, Picard.

g. tol.

I NOSTRI GIORNI

LA FABBRICA DELLA VIOLENZA

Molti istituti minorili dovrebbero essere "ospedali" per curare il disadattamento invece si limitano a reprimerlo per proteggere la società

ELEONORA BERTOLOTTO

L'ultima rivolta al «Ferrante Aporti» risale al maggio scorso e il vecchio edificio di corso Unione Sovietica ne porta ancora i segni. Una sommossa durata tre giorni interi, con lunghe trattative, qualche tregua, tentativi di fuga, spiegamento mai visto di polizia. I ragazzi sfogano la loro rabbia sulle strutture: vetrate, sbarre, brande cadono sotto i colpi dettati dall'esasperazione.

I giornali scrivono: il fermento che dilaga nelle carceri investe anche gli istituti di rieducazione minorili. Ed è singolare che proprio qui — in «case» come il Ferrante Aporti, delegate alla custodia di ragazzi accusati ma non ancora processati (che tra l'altro, dunque, potrebbero essere anche innocenti) e in cui, a rigor di logica, ancor più che in carcere, dovrebbe prevalere il momento rieducativo su quello punitivo — le richieste siano le stesse che provengono ad esempio dalle «Nuove». E siano richieste che investono le sfere più elementari della sopravvivenza. «*Vitto decente e trattamento più umano*», urlano i ragazzi esasperati. E denunciano una serie di soprusi che — è vero — poiché non sono documentati, potrebbero essere frutto di fantasia, ma per i quali — dato che voci analoghe si levano da tanti altri correzionali — è lecito almeno un sospetto di fondatezza.

Basterebbe la frequenza di questi fermenti — meno clamorosi di quelli che investono le prigioni per adulti anche perché più facili da ridurre all'impotenza — per porre i primi dubbi sulla validità del nostro sistema «rieducativo».

«*La prima manifestazione violenta di un minorenne è come un'eruzione cutanea* — dice Giuseppe Del Curatolo, direttore dell'istituto per la custodia preventiva «*Casal Del Marmo*» di Roma — *Sintomo di un disagio interno, di un disadattamento la cui portata è da chiarire. L'istituto dovrebbe essere una sorta di "ospedale" in cui vengono individuate le cause del malessere per predisporre le necessarie cure*». Nella realtà è invece una caserma dove le varie «malattie» si intersecano, si sovrappongono, si cronicizzano.

Una domanda è d'obbligo: a chi serve, oggi, l'istituto delegato alla custodia dei minorenni? Serve quanto un reparto di isolamento in caso di malattia contagiosa: prima di tutto alla comunità cui non deve diffondersi il contagio, poi al paziente che sarà curato come si conviene. Ma è quanto meno sorprendente osservare che, nel caso della «malattia» sociale del disadattamento e delle sue prime manifestazioni violente, l'attenzione sia tutta posta alla tutela della comunità esterna. Quel che invece succede al «paziente» sembra abbia assai minore importanza.

«*La terapia della prigione è la cosa più folle che possa esistere in relazione all'individuo* — è il parere del presidente del Tribunale dei minorenni, dottor Vercellone —. *La prima volta che capita al Ferrante Aporti il nostro ragazzino è un bamboccio. E che cosa incontra? I "mafiosi" più grandi che lo pestano per portargli via la roba. Alla prima reazione, ecco la controreazione degli agenti, tirati, costretti a 24 ore di turno, inferociti dall'atteggiamento provocatorio dei giovani reclusi. Quindi il nostro "paziente" diventa violento subito, capisce che se non è violento anche lui di lì non esce. E infatti quando esce è diverso da come è entrato. Lo vediamo anche fisicamente: dalla faccia, dagli occhi. Se poi entra la seconda e la terza volta, il Ferrante Aporti diventa il suo solito angolino, dove ci si trova, dove si organizzano le bandette e dove si consolida nettamente l'immagine di "me stesso come quello che di fuori dovrà continuare a rubare perché la sua compagnia, la sua squadretta, ormai, è quella". E' il momento in cui il cittadino minorenne ha il suo timbro*».

Come spesso nella realtà già nota della casa e della scuola, del bar e della strada — dunque — anche «in istituto» il valore dominante è costituito dalla violenza. E il principio di autorità è rappresentato dagli agenti di custodia. «*In effetti le nostre "case"* — dice ancora Giuseppe Del Curatolo — *non sanno decidersi fra l'una e l'altra delle loro anime: quella custodialistica, rappresentata dagli agenti, e quella educativa rappresentata appunto dagli educatori*». Gli uni — gli agenti — mal pagati, costretti a turni snervanti, impreparati (e non per colpa loro) ad una funzione che non abbia carattere puramente repressivo. Gli altri — gli educatori — animati magari da molta buona volontà, ma trattati come impiegati di concetto e alle prese spesso con la mancanza delle più elementari strutture. Entrambi di fronte ad una realtà ch'è più grande di loro.

Ma, anche ipotizzando un «*istituto modello*», dove tutte le contraddizioni fossero risolte, è certo che stia nei reclusori la soluzione alla delinquenza minorile? «*Rinchiudere un ragazzo al Ferrante Aporti che cosa significa? Significa costringere lui, che non vuole vivere come noi, a coabitare in stretto contatto con altri che, allo stesso modo, non vogliono vivere come noi. Mi sembra abbastanza ovvio che si tratta di una soluzione idiota*».

Che fare, dunque? Concordemente, gli operatori del settore ritengono che si debba agire in primo luogo sul territorio. E' dimostrato — lo ha detto lo stesso Procuratore Generale della Repubblica di Torino in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario 1976 — che un quartiere come le Vallette in cui qualche anno fa si contava il maggior numero di denunce a carico di

Nella foto accanto al titolo: classe all'istituto «Lombroso» di Torino. Non sempre la «rieducazione» è efficace

GLI ALTRI DICONO

il Giornale

"Il sangue non è acqua"

A leggere i giornali americani, il mondo scientifico è in allarme per l'insorgenza di una nuova rivoluzionaria disciplina: la sociobiologia. Essa fa tale scandalo con le sue audaci implicazioni che uno dei suoi maggiori cultori, Robert Trivers, se ne è visto negare la cattedra dall'università di Harvard, che pure è considerata la più libera e «aperta» degli Stati Uniti. Da quanto siamo riusciti a capirne, i sociobiologi sostengono, stringi, stringi, questa tesi: che il comportamento degli uomini dipende soprattutto dai «geni» che si portano in corpo, cioè dai loro caratteri ereditari. E' una «audacia» del tutto degna della scienza contemporanea. In Francia i «nuovi filosofi» hanno messo a soqquadro il campo del pensiero marxista scoprendo — nel 1977 — che il socialismo sovietico non è che una onnivora e oppressiva burocrazia. E i sociologi fanno altrettanto in America folgorandola a tradimento con la inattesa rivelazione che «il sangue non è acqua».

Gazzetta del Popolo

Chi ha paura del referendum?

La paura estiva dell'attività parlamentare è iniziata con una sorpresa tanto inattesa quanto sgradita per i fautori del principale istituto di democrazia diretta, il *referendum*. Una proposta di legge, con primo firmatario il presidente della Commissione affari costituzionali della Camera, sollecita la limitazione delle ipotesi di sottoponibilità delle leggi a *referendum* abrogativo e prospetta rinvii e sospensioni di *referendum* giunti alle soglie del voto popolare... Perché mai chiedere ancora sei mesi?... L'ultima delle ragioni è la paura dell'esito del *referendum*. Non erano in molti, a livello parlamentare, a credere che la maggioranza avrebbe detto no all'abrogazione del divorzio, e non sono molti oggi a credere, nella stessa sede, che la maggioranza dei cittadini dirà sì alla liberalizzazione dell'aborto. E' una forma di sfiducia nella maturazione della coscienza popolare che non può a priori essere condivisa. I cittadini sanno troppo poco delle vicende parlamentari, sono spesso disinformati o male informati. Contestano a parole certe risoluzioni, ma non hanno, neppure con il voto elettorale politico, la possibilità reale di esprimere il loro consenso pieno o il loro netto dissenso.

la Repubblica

Inganni della stampa femminile

Si vanno sempre più moltiplicando le analisi socio-linguistiche dei meccanismi di manipolazione del consenso, interni ed esterni alla pratica della scrittura e della lettura delle riviste «in esclusiva» per le donne (e non «delle donne»). E si intende che l'intento è politico, cioè inserire all'interno del politicizzato sistema di comunicazione di massa un «settore» tutt'altro che «separato o privato». Tali riviste sono il prodotto del congelamento della dialettica dei sessi, con la conseguente emarginazione del sesso femminile. L'informazione infatti si pone come ambigua formazione (e guida) della donna, secondo i modelli di un mortificante edonismo consumistico e di un tradizionale filone affettivo-espressivo. Il momento più decisivo della tendenza della rivista a porsi come guida, è la rubrica «La piccola posta» o «La posta del cuore», caratterizzata dal circuito triangolare: la postulante, l'esperta qualificata, la lettrice.

l'Unità

Il lungo sonno della giustizia

Lenta nel procedere, in compenso la giustizia si concede lunghe vacanze. Il processo per il *golpe* Borghese, che si celebra a Roma, è stato sospeso l'11 luglio e riprenderà il primo settembre. A Brescia, il dibattimento per il Mar, l'organizzazione eversiva che faceva capo a Carlo Fumagalli, si è interrotto il 18 luglio ed è stato aggiornato al 12 settembre. Il processo di Catanzaro per la strage di piazza Fontana è bruscamente terminato il 20 luglio e riprenderà il suo cammino il 15 settembre.

GLI APOSTOLI

ori «a seguito di un decr- forzo di interventi assi- ziali e scolastici non [redacted] giori problemi di altre e, anzi ne dà [redacted] di al- ove la situazione assi- ziale e scolastica [redacted] anco- utta [redacted] rivedere». Ma non atta soltanto di rivedere infrastrutture esistenti. ratta di crearne di nuove. creare soprattutto quei tri sociali, in cui agiscano stenti e specialisti e che ano a indirizzare senza arginare.

chiaro che, [redacted] certa- nte si potrà arginare, [redacted] otrà eliminare del tutto il blema [redacted] disadatta- nto e della delinquenza orile. [redacted] allora occor- rivedere i sistemi puni- Saranno pedagogisti [redacted] ologi [redacted] indicare al legi- ore la strada da seguire. à che finora non è stata a, psicologi e pedagogisti endo oggi appena chia- i a «collaborare» come mento assolutamente aterale in [redacted] struttura cchiolante [redacted] difettosa.

'esperienza [redacted] altri Paesi rebbe valere di esempio. iudice Vercellone: «All'e- o ho visto giovani andare prigione [redacted] sabato e la do- nica, [redacted] in una prigione è soprattutto occasione contro. Ho visto in Gran tagna i ragazzi, colpevoli reati connessi alla circo- ione stradale, che la do- nica devono andare al [redacted] di polizia a vedere li siano le conseguenze loro atti. Ragazzi impu- di atti violenti contro chi sono mandati per tre si [redacted] servire vecchi malati le loro case».

Forse le soluzioni [redacted] so- queste. Forse si tratta di pie. [redacted] non varrebbe la a di tentare, piuttosto alimentare coscienteente vecchie fabbriche di enza? (4 - FINE)

Pamela allo specchio

L'attrice americana Pamela Tiffin si è innamorata di Roma: ormai vi trascorre buona parte dell'anno. Eccola nella [redacted] abitazione, mentre prova allo specchio [redacted] posa "classica,, in attesa [redacted] ripeterla in un suo prossimo film

Una città inglese nel terrore: già cinque omicidi

Lo "squartatore,, di Leeds

Da qualche giorno le ra- ze di New York vivono tranquille. Da quando il lio [redacted] Sam», autore di sei icidi negli ultimi dodici si, è stato identificato e estato, [redacted] grava più su oro l'incognita di un bru- appuntamento con la «44 bulldog», pistola che perdona. L'incubo ri- ne, invece, a Leeds, tetra à industriale inglese fi- a nota soprattutto agli assionati di calcio per [redacted] blasonata squadra. Lì il stro esiste ancora.

Ha già ucciso cinque don- (quattro erano prostitute) a polizia lo conosce. Ma lo arresta: teme infatti non avere prove sufficien- per farlo condannare. Lo ina giorno e notte, in at- del momento decisivo, ando potrà andare [redacted] colpo ro. Da due anni il sotto- co della prostituzione è orizzato da questo mi- ioso assassino, [redacted] nume- proteste si sono levate in sti ultimi tempi, da quando si è appreso che la polizia si serve deliberatamente delle «ragazze di vita» come di esca per questo emulo di Jack lo squartatore.

Non a [redacted] tornano le immagini dell'assassino che nel 1888 terrorizzò l'East End londinese, uccidendo in un [redacted] cinque prostitute [redacted] infierendo selvaggiamente sul loro cadavere, letteralmente «squartandole» (di qui il nomignolo affibbiatogli dalle cronache). Jack [redacted] squartatore non fu mai catturato: Scotland Yard compilò una lista di sospettati, fra cui anche un nipote della regina Vittoria, ma quando il [redacted]mento decisivo si stava [redacted]vicinando, lo «squartatore» scomparì dalla scena. Si era accorto di essere ormai vicino alla fine della sua orrida avventura?

A 89 anni di distanza la polizia di Leeds spera di avere maggiore successo. Del «mostro» ormai conosce tutto. Sono state interrogate 175 mila persone, compilati 13

L'identikit dello squartatore

mila verbali, controllate 100 mila autovetture: in tutto sono state dedicate alla lun[redacted] caccia 350 mila ore di lavoro. L'uomo ha 35 anni, ha una corporatura massiccia, è alto 1,75, ha capelli rossicci e, fino [redacted] non molto tempo fa, una barba dello stesso colore. Le sue mani sono grosse, la destra ha una grossa cicatrice, [redacted] all'anulare della mano sinistra porta un anello con una montatura quadrata. Sull'avambraccio sinistro, inoltre, ha un tatuaggio in cui è raffigurato un pugnale.

Le sue uccisioni seguono uno schema fisso. Colpisce il sabato sera, dopo la mezzanotte. Le sue vittime sono state, fino [redacted] qualche mese fa, soltanto prostitute conosciute nei bar dei quartieri periferici. Offre loro un boccale di birra, fa quattro chiacchiere, [redacted] quando poi le avvicina per strada esse non hanno alcun sospetto. Appena voltano la schiena, però, lo «squartatore» di Leeds le colpisce [redacted] un oggetto pesante, forse un martello. Secondo i referti medici [redacted] probabile che le sue vittime siano state tutte uccise al primo colpo. Poi si scatena [redacted] sua follia: strappa loro i vestiti, [redacted] con un cacciavite appuntito fa scempio del cadavere. Una delle vittime, ha rivelato la polizia, ha ricevuto 52 colpi. «Solo un pazzo in preda a raptus può commettere delitti di quel genere», dicono gli agenti impegnati nelle indagini.

Nel giugno scorso, tuttavia, lo «squartatore» ha deviato dal suo schema fisso. La vittima, la quinta della serie, non [redacted] stata una prostituta, ma una ragazza di 16 anni che stava rincasando a piedi. Poi, il mese scorso, un altro «errore» che avrebbe potuto essergli fatale: la [redacted] vittima è stata una donna di 43 anni, appena uscita da una sala da ballo di Bradford, cittadina «satellite» di Leeds. Orribilmente ferita [redacted] abbandonata in un vicolo scuro, quella che poteva essere il sesto cadavere della sanguinaria catena si è salvata. [redacted] quando la polizia ha potuto interrogarla, ogni speranza di avere in lei una testimone decisiva è scompars[redacted]. La donna non ricordava nulla dell'attacco subito, e non è stata in grado di riconoscere il suo assalitore quando la polizia le ha mostrato una serie [redacted] fotografie fra cui quella del presunto «squartatore».

Di giorno in giorno il paziente lavoro della polizia sta creando un'immagine completa del «mostro». Manca, in questo mosaico macchiato [redacted] sangue, soltanto [redacted] tassello, [redacted] è quello decisivo, [redacted] cui sono agganciate tutte le speranze per consegnare l'assassino alla giustizia.

g. f.

DI FRANCO BRUNA E PIERO SORIA

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, [redacted] Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Rizzoli 38; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 99; IMPERIA, corso Matteotti 16; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, [redacted] della Vittoria 2; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 53/5; SANREMO, via [redacted] 47; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, piazza Mario Pasi 18; TRIESTE, Galleria Tergesteo; UDINE, [redacted] delle Prefetture 8, oltreché [redacted] tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., [redacted] Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta [redacted] 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 14% globale.

La tariffa è [redacted] L. 2750 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 1000, tecnici L. 1600, dirigenti L. 2650. Rubrica 9 o 11 (domande) L. 1000. Avvisi urgenti, [redacted] fissa e neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo [redacted] lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali), e per [redacted] di esse sarà corrisposto un supplemento [redacted] L. 1200. Gli annunci so[redacted] pubblicati [redacted]La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desid[redacted] rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del bolo cassetta è di L. 400 per decade, oltre un rimborso [redacted] lire 900 per le s[redacted] di recapito corrispondenze. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha [redacted] diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, [redacted] inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate [redacted] cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRIVATO concede prestiti ad industriali impiegati operai grandi aziende, telefonare 763.269.

[redacted] Ex aroloi. Soldi in 45 minuti **FINANZIARIA** [redacted] Finamont, corso Sebastopoli 37. Telefonare 636.555.

4 Terreni

AFFARE offro terreno ad Avigliana posizione stupenda cubatura 0,25 a L. 9 milioni [redacted] mila. Telefonare 519.834 Studio Delta.

CASABIANCA vende a Valdellatorre terreno mq 134 mila con rustico annesso a L. 45 milioni agevolati. Telefonare 531.310.

VENDESI in Nole Canavese ultimi lotti progetto approvato, telefonare 924.161.

VENDESI in Val di Viù appezzamenti terreni progetto approvato, telefonare 924.161.

[redacted] Locali [redacted] negozi offerte

MAXIMMOBILI vende liberi zona Lucento magazzini adibibili box da L. 4 milioni 500 mila a L. 5 milioni 800 mila, pagamento facilitato. Telefonare 541.668.

[redacted] Offerte lavoro [redacted] impiego

operai, autisti, fattorini

ISTITUTO Vigilanza Torinese assume guardie notturne e diurne età massima 30 anni terza media altezza minima 1,70. Portare personalmente domanda a ufficio operativo via A. Doria 9 Torino indispensabile la residenza città di Torino. Per selezione mercoledì ore 9-12.

REFERENZIATA fissa cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 830.581.

REFERENZIATA fissa anche primo servizio cercasi per lavori domestici ottimo stipendio e trattamento, telefonare 337.043.

13 Autonoleggi

AUTOGIACOSA noleggio auto senza autista tariffe concorrenziali tel. 687.514.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. ALLA Savea concessionaria Simca ad agosto sempre ap[redacted] consegna immediato autovetture nuove, corso Francia 333 telefono 713.113; corso Vercelli 66 telefono 230.881.

A.A.A.A. ALLA Savea ad agosto sempre aperto 300 autovetture usate di tutti i tipi e marche consegna immediata corso Francia 333 telefono 713.113; corso Vercelli 66 telefono 230.881.

A. AFFARI fatete per qualsiasi macchina nuova e d'occasione comperando in corso Siracusa 33 angolo via Monfalcone 141, pagamento come volete.

ALFETTA GTV 2000 1976 km [redacted] azzurro metallizzato cerchi lega 1977 km 13 mila bianca Monzeglio via Caboto 35 tel. 595.666.

FERRARI 365 GT 2 più 2 1976 azzurro metallizzato Monzeglio via Caboto 35 tel. 595.666.

LAND ROVER diesel [redacted] ultimissimi collaudati autocarro seconda [redacted] serie autorimessa via G. di Barolo 3 angolo via Verdi.

PEUGEOT 504 Diesel nuova [redacted] targare tetto apribile Monzeglio via Caboto 35 tel. 595.666.

PRIVATO vende rarità Bmw 3000 Yo 3.0 berlina metallizzato vetri elettrici ra[redacted] permuta, telefonare pasti 772.131.

16 Motocicli

KAWASAKI [redacted] e 750 nuove pronta consegna Monzeglio via Caboto 35 tel. 595.666

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTEREI contanti casetta libera periferia Torino o vicinanze anche vecchia costruzione. Tel. 585.335.

ACQUISTO direttamente in contanti scopo investimento appartamenti in Torino qualsiasi zona. Tel. 503.200.

CASALEGNO [redacted] C.
[redacted] PER VOI:
alloggi case in blocco stabili da frazionare v[redacted] rustici cascine in città mare montagna pagamento contanti telefonaci corso R. Margherita 7 telefonare 885.962 832.904 835.394 835.498.

«EUROCASE»
acquista appartamenti liberi in Torino pagamento contanti. Telefonare 347.470 513.729.

INV. IMM. Torino e cintura compra direttamente stabili alloggi casette rustici, telefonare 516.283 518.985.

VENDERE SUBITO
in contanti: alloggi case ville città mare montagna
CASALEGNO & C.
la garanzia di un nome! Corso R. Margherita 7, telefono 885.962.

VUOI VENDERE
un alloggio una casa un rustico in città mare montagna?
CASALEGNO & C.
ha il cliente che compra subito pagandoti per contanti. Telefonaci ai n. 885.962 832.904, [redacted] Regina Margherita 7.

19 Vendita alloggi

A. SERIM vende liberi via Cesana 39 zona piazza Sabotino economici [redacted] cucina servizio 6 milioni 800 mila 2 camere cucina servizio 9 milioni 800 mila dilazioni, telefonare 519.801.

ADIACENZE piazza Barcellona vendo libero alloggio 1 camera tinello cucinino termobagno 13 milioni 500 mila dilazioni telefonare 757.264.

BRUINO vendesi villa bifamiliare salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi garage giardino [redacted] milioni, telefonare 907.642.

CASABIANCA libero piazza S. Rita attico 3 camere cucina servizi terrazzo mq 20 a L. 38 milioni agevolati, telefonare 531.008.

CASALEGNO eccezionale frazionamento Leumann (To) recente costruzione 1-2 camere tinello cucinino ingresso servizi: da L. 10 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 885.962 832.904 835.394 835.493.

CASALEGNO libero corso Regina Margherita (Vanchiglia) [redacted] [redacted]mere cucina ingresso servizi dilazionabili. Telefonare 885.962 832.904 835.394 835.493.

CENTRALE libero piano ammezzato [redacted] mq 120 da rifattare ottimo come ufficio lire 21 milioni Torino 2000. Tel. 540.946.

CORSO Francia via Meleset 2 [redacted] Tesoriera camera cucina bagno 6 milioni 500 mila 2 camere cucina bagno 1[redacted] milioni [redacted] mila. Serim 519.801.

CORSO Sebastopoli libero [redacted] camere tinello cucinino servizi casa recente L. [redacted] milioni mutuo dilazioni. Tel. 544.908.

CROCETTA libero economicissimo [redacted] camere cucina servizio a L. 25 milioni più [redacted] milioni [redacted] Torino [redacted] Tel. 540.946.

EREDI affarone vendono casetta indipendente con terreno fronte strada zona Barca, telefonare pasti 772.131.

[redacted]
vende libero via Guido Reni 3 camere tinello cucinino servizi stabile recente, 24 milioni dilazioni. Telefonare 347.470 513.748.

«EUROCASE»
vende libero Moncalieri camera tinello cucinino servizi 15 milioni 800 mila, mutuo. Telefonare 347.470.

«EUROCASE»
vende libero corso Moncalieri camera cucina servizi, 9 milioni dilazioni. Telefonare 513.748.

INIM vende affare Nichelino recente 2 camere tinello cucinino servizi, 17 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 504.377 586.563.

[redacted] vende libero corso Vercelli camera cameretta cucina costruzione anteguerra 5 milioni 5[redacted] mila dilazioni. Telefonare 504.377 586.563.

INIM vende libero piazza S. Rita appartamento angolare camera cucina servizi 16 milioni 300 mila dilazionabili. Telefonare 504.377 586.563.

INV. IMM. vende a Devesi (Ciriè) casa rustica [redacted] [redacted] camere cantina servizi fienile giardino L. 14 milioni 900 mila, telefonare 516.283 518.985.

INV. IMM. vende a Carmagnola alloggio recente libero di 3 camere tinello servizi L. 14 milioni 700 mila dilazioni, telefonare 516.283-518.985.

IPI a vende in palazzina immersa nel verde, via Servais 92/149: tre camere, cucinotta, ingresso, [redacted] da 23 milioni 500 mila; salone, [redacted] camere, cucinotta, bagno 29 milioni 500 mila. Salone, 3 camere, cucinotta, bagno da 63 milioni. Mutuo. Informazioni telefonare 511.382.

IPI B vende piano alto, via T. Grossi 6 adiacente Ospedale Molinette: camera tinello cucinino servizi terrazzo cantina, 12 milioni 100 mila, Facilitazioni. Telefonare 511.382.

LIBERA mansarda con balconcino in zona corso Vittorio rimessa a nuovo L. 3 milioni 500 mila anche dilazionati. Torino 2000, telefono 540.946.

LIBERO adiacenze corso Lepanto quinto piano salone 3 [redacted] cucina 2 servizi 2 ascensori L. 70 milioni e mutuo. To-2000, telefono 540.946.

LIBERO adiacenze corso Vittorio 3 camera cucina servizi rimesso a nuovo L. 11 milioni e mutuo, Torino 2000, telefono 540.946.

LIBERO davanti vecchio campo Filadelfia 2 camere tinello cucinino servizi lire 18 milioni e mutuo Torino 2000. Tel. 540.946.

MAXIMMOBILI vende libero Salice Ulzio 3 camere soggiorno tinello cucinino parzialmente arredato posto auto L. [redacted] milioni mutuo L. 1 milione facilitazioni pagamento, telefonare 544.807.

MAXIMMOBILI vende libero corso Tazzoli piano alto spazioso 2 camere tinello cucinino servizi L. 31 milioni dilazioni, telefonare 531.581.

MAXIMMOBILI vende via Rucellai attico 3 camere tinello cucinino terrazzo box auto L. 22 milioni mutuo 6% L. 1 milione 500 mila dilazioni pagamento. Telefonare 533.977 544.807.

MIRAFIORI libero [redacted] camere tinello cucinino servizi casa recente L. 23 milioni agevolati da mutuo. Tel. 544.908 531.475.

VIA Boston libero 3 camere tinello cucinino servizi in stabile signorile mutuo e dilazioni. Tel. 544.908 531.475.

VOLVERA centro vendo bellissimo alloggio 4 vani servizi box e cantina nuova costruzione L. 35 milioni mutuo tel. 683.809.

20 Domande [redacted]

DIRIGENTE milanese [redacted]à assicurativa cerca signorile salone 2-3 camere cucina doppi servizi. Tel. 544.908 531.475.

(Continua)

ECONOMICI

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI alloggetto immobiliato indipendente 70 mila mensili Riva via S. Secondo 49.

IPI affitta appartamento in Rivoli via Gradisca. Soggiorno 2 camere cucinotta doppi servizi ripostiglio cantina e terrazzino. Tel. 511.382.

LARGO Giachino affittasi camera cucina servizi a L. 50 mila mensili per prossimi mesi. Telefonare 348.348.

Traslochi

AUTOTRASLOCHI Azzurro turgoni imballi: Torino Riviera Veneto Roma Napoli Sicilia massima garanzia. Telefono 701.705.

24 Mobili, arredi

SINO giorno 20 camere noce pezzi antichi mobili L. 1 milione 100 mila ritiro mobili usati corso Francia 260 via Ibsiglio 74 via S. Donato 96.

45 Ville, casine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A. ANDORA, massima convenienza, privato vende elegante nuova palazzina nel verde, 150 metri mare, due appartamenti signorili, 3 camere notte, sala, logge, garage, eventuale pezzo terreno: ognuno minimo contanti 15 milioni 500 mila più 11 milioni 750 mila fondiario ventennale, 15 milioni secondo mutuo. Telefonare 86.545.

A 6 km da Alassio in palazzina nuova costruzione a 10 metri dal mare propaniamo appartamenti mono-bilocali a partire da 17 milioni 950 mila. Andora, via S. Ambrogio. - Personale sul posto domenica. Gabetti, Savona, (019) 37.310.

AFFARONE privato vende direttamente a 10 minuti di Albenga alloggio signorile 2 camere servizio ampio giardino L. 19 milioni più mutuo. Tel. 837.124.

AGLIE' Canavese in bellissima posizione villetta nuova di 4 vani garages giardino 36 milioni dilazioni. Tel. 011 619.1607.

AL MARE signorile centrale, mai abitato, tutti i comforts: soggiorno cucinotto servizi, 26 milioni 500 mila. Immobiliare 0184 882.222, 0183 275.211.

ALBA
rustico da ristrutturare 4 camere portico 800 mq terreno 12 milioni, telefonare 515.748.

ALBISSOLA in fabbricato di recente a 200 metri dal mare 3 locali più servizi 32 milioni mila. Gabetti Savona (019) 37.310.

ANDORA monolocali convenientemente ampi signorili ingresso indipendente, grande balcone, mutuo fondiario, dilazioni. Tel. direttamente 0182 86.545.

ARENZANO Piccola signorile appartamento: ingresso soggiorno 3 camere, 2 bagni cucina ripostiglio box 2 balconi arredato 56 milioni. Gabetti Savona (019) 37.310.

Riva Ligure (Im) libero recente completamente arredato 2 camere ampio ingresso servizi balcone terrazzo 32 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 883.962 832.904 835.394 835.483.

CASALEGNO Balme (Valli Lanzo) incantevole posizione libero recente arredato camera tinello cucinino ingresso servizi terrazzino balcone 20 milioni compreso mutuo. Telefonare 835.394.

CESANA (centro) via Roma - Cimli vende appartamenti pronti 10 milioni più mutuo. Scanti particolari proponendo in luglio e agosto. Personale in loco sabato e festivi.

CASETTA indipendente in Cocconato nuova fabbricato costruzione al tetto vendo 14 milioni, telefonare 539.514.

CELLE Ligure appartamento in villa 3 locali più servizi giardino recintato 300 mq. 27 milioni 900 mila. Gabetti, Savona. (019) 37.310.

DELTA offre nel fresco Canavese rustici con o senza terreno in posizioni stupende possibilità d'azioni, telefonare 519.854.

FINALBORGO pronta consegna appartamenti: ingresso soggiorno cucina arredata camera bagno terrazzo cantina da milioni 900 mila mutuo 7 milioni mutuo. Gabetti, Savona. (019) 37.310.

GABETTI vende Sanremo via G. Leopardi camera tinello cucinino bagno cantina giardino 24 milioni, telefonare 0184 880.111.

GABETTI vende 'Sanremo centralissimo 3 camere cucina servizi 14 milioni 800 mila, telefonare 0184 880.111.

GABETTI vende Sanremo zona San Martino soggiorno letto angolo cottura bagno balcone 18 milioni 400 mila, telefonare 0184 880.111.

GABETTI vende Sanremo residence Eucalyptus salone camera cucina bagno 49 milioni mutuo 19 milioni 550 mila mutuo fondiario, telefonare 0184 880.111.

INIM vende libero Bordighera mila le 3 camere tinello servizi posto auto 33 milioni, telefonare 504.377 586.563.

INV. IMM. vende a Lucerna S. Giovanni casa libera di 5 saloni 4 camere servizi giardino L. 22 milioni 900 mila, telefonare 516.283 518.985.

INIM vende libero settembre Cirié camera tinello cucinino servizi 12 milioni dilazionabili, telefonare 504.377 586.563.

INV. IMM. vende a Grevere (zona Valle Sogno) villetta con terreno nuova libera L. 27 milioni 900 mila, telefonare 516.283 518.985.

INV. vende libera a Rocca Canavese casa ristrutturata di 4 vani saloni servizi terreno L. 17 milioni 500 mila, telefonare 538.985.

IPI vende Valsavaranche-Tignet, panoramicissimi appartamenti varie metrature in villaggio di recente totalmente ristrutturati, telefonare 511.382 0165 43.731/2.

PREZZONETTO residenza «Sidera» di Sanremo via Padre Semeria alloggi con splendida vista mare composti di 1-2-3-4 vani e servizi terrazzi e cantine visite sul posto tutti i giorni 9-12 e 15-18.

REVIGLIASCO villa signorile uni-bifamiliare panoramica nuova costruzione vendo milioni forte mutuo. Tel. 883.809.

VACANZE con sole, mare, pinete Riviera del Forte Bibbona-Livorno. Complesso turistico con: piscine, negozi, ristorante, bar, tennis, parcheggi. Appartamenti subito abitabili: mono (mail, angolo cottura, bagno, terrazzo da 15 milioni mila. Soggiorno, 1/2 re, cucina, bagno, terrazzo da milioni. Mutuo, facilitazioni, ufficio vendita sul posto. Informazioni IPI 511.382 537.066.

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

di Toggia nuovissimo residence riviera via Castelletti 45 tranquilla vista mare aperto tutto l'anno prenotate vostre vacanze fine agosto settembre autunno inverno telefonando o scrivendo amministrazione Torino via S. Bernardino 2 tel. 011 331.756 oppure 0184 43.009.

40 Informazioni

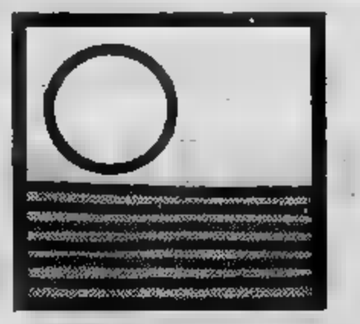
ABILI investigatori eseguono ricerche contratti e operazioni inerenti accertamenti preadivorzio documentati. Invea, A. Doria 9, tel. 548.590.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà coniugi. Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 538.682.

48 Varie

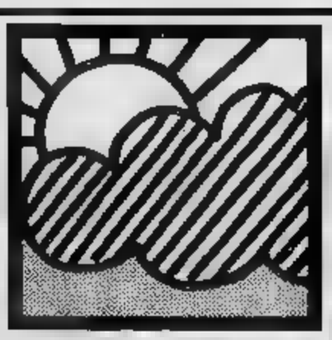
ACQUISTA antichità mobili 800 rinascimento barocco salotti pendoli argenteria cantine e volat. Tel. 472.193 740.584.

STAMPA SERA Vacanze

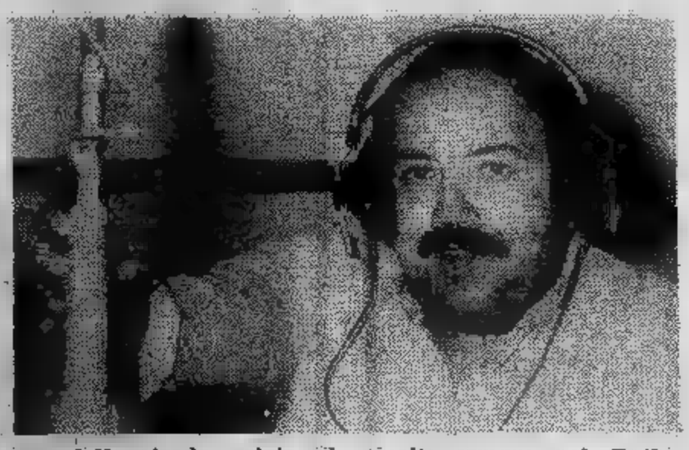


● **LIGURIA** — Bel tempo eventuali addensamenti nuvolosi di breve durata. Mare calmo, quasi senza vento.

■ **ADRIATICO** — Sereno nuvoloso. Mare quasi calmo e venti deboli. Temperatura in lieve aumento.



Costanzo re per un giorno



Bontà loro, bontà mia, senza offesa: qualche tempo Maurizio Costanzo imperversa. Fra televisione, quotidiani, riviste, libri, radio, sceneggiature, lo si ritrova ad ogni voltar pagina, ad ogni cambiar canale. E' un po', come si dice, il prezzemolo sulle vivande, la ciliegina sulla torta. Ma non si può vivere di prezzemolo e ciliegine, alla lunga viene voglia di qualcosa di più robusto.

Qui intervista, con bonarie provocazioni, personaggi di fama; là divaga con garbo sul costume e la società; altrove piazza i riflettori su un nume nostra chiacchiera quotidiana e illumina con sarcasmo i difetti. E' innegabilmente, un superlavoro, e talvolta la bonarietà, il garbo, il sarcasmo cedono il passo all'irrisione pura e semplice. Stanchezza? Ricerca continua di superarsi? Oppure attento calcolo dei limiti cui può spingersi delle aspettative che sorgono nei lettori?

Sociologi, psicologi, sociopsicologi, tuttologi d'ogni specie hanno abbondantemente sentenziato sulla formula adottata da Costanzo: egli rappresenterebbe l'uomo della strada, grigio ed anonimo, che si permette, a nome di tutti, di mettere in difficoltà il divo, tirandolo giù suo podio ed esponendolo a pubbliche figuracce; o, in assenza dell'interessato, di sbeffeggiarlo senza pietà, immune da ritorsioni.

Gli ingredienti ci sono: dell'uomo della strada Costanzo ha tutto l'aspetto, dall'assetto generale corpulento e falso-impacciato agli orrendi baffoni, dal doppio mento alla fronte spaziosa, così spaziosa che si prolunga all'indietro fino quasi alla nuca. La sua vittima se la sceglie sempre nel Gotha dello spettacolo, dello sport, della letteratura: inarrivabili titolati che per un'ora, od pagina, esposti al jeu de massacre dell'ometto sogghignante.

E' anche la versione moderna del suddito cui viene concesso, per un giorno, di essere re: e si sa quanto cattivi possano diventare, in quelle ventiquattr'ore, e quante crudeli soddisfazioni, lungo fantasticate, riescano a togliersi. Dimenticano persino che il re, quello vero, è sempre dietro l'angolo a godersi la scena ad aspettare la mezzanotte. Costanzo sembra che si diverta mondo giocare penna, affogando le prede in rivoli di inchiostro saputello «smitizzante».

L'ultima volta ce l'aveva con Panatta. Il nostro coccolato campioncino era appena reduce da una sana scazzottata con alcuni spettatori spagnoli, una di quelle magnifiche risse alla Frank Sinatra, Costanzo, che sicuramente lindo giglio pacifico ed inoffensivo, si è subito buttato sulla «perdita di testa», sul «campione (che) si dovrebbe riconoscere anche per il tratto, per il comportamento vigile e attento», sui tennisti che immaginava «anglosassoni, armoniosi freddi», confondendoli evidentemente con i giocatori poker. Rispolvera anche la brutta faccenda della Davis cilena, dando quella che era stata una leggerezza commessa per ambizioni il marchio indelebile d'un peccato mortale senza possibilità redenzione.

Da buon giullare di corte, Costanzo spara tutto quello che gli capita a tiro, evitando con cura che pallottole vaganti colpiscano il signore la corona in testa. Bontà sua e, naturalmente, senza offesa.

ACCADE

Christian Barnard ha una aspirazione: «Vorrei tanto poter servire la mia patria, Africa. Nel mondo si ha concetto del sbagliato del Africa suoi problemi». Per esempio, un filmato francese mostrava negri in atteggiamento di rivolta... dei bianchi che afferravano le armi e subito dopo una donna negra che lanciava grida strazianti... E' per questo che ho deciso di sfruttare la popolarità che mi sono guadagnato in questi anni per spiegare alla gente come stanno le Bisogna capire il prima di criticarlo». Vorrà dire sarà lui, sudafricano bianco, spiegarci tutto con obiettività.

Farah parla delle amicizie femminili: è molto legata madame Giscard d'Estaing e a Marina Doria, moglie di Vittorio Emanuele di Savoia. Inoltre la signora Sadat ho frequenti scambi idee problema della liberazione della donna». Ne già liberata qualcuna?

Giudizio di Laura Antonelli su Jean-Paul Belmondo, compagno da sei anni: «E' un uomo indubbiamente affascinante. di mi hanno colpito soprattutto la generosità, bontà, l'altruismo, la sensibilità nei miei confronti, nei confronti delle mie esigenze, la grande umanità. Senza contare che è spiritoso, intelligente, ironico». manca solo la parola.

Per che Fred Bongusto smetterebbe cantare? «Per nulla. Proprio nulla. E' per me la canzone. Solo fatto traumatico, un guaio potrebbe... come un'ala un uccello che vola felice nel cielo». Gran poeta, Bongusto.

LA PIÙ BELLA DELL'ESTATE

Bordighera - Simona Scarsi, 16 anni, perito turistico ad Acqui (Foto A. Bosio)

dove quando possiamo divertirci

■ **CERES** - frazione Procaria si conclude oggi Festa del Villeggiante.

*

● - Gara bocciofila «Lui Lei».

*

● **SESTRIERE** - Al Circolo del Golf Coppa Baleno - buche greensomes.

*

● **BORGIALLO** - 15 Gara bocciofila a coppie fisse.

*

● **IVREA** - Domani nel cortile del Museo Civico Garda Nuova Compagnia di cabaret piemontese presenta «Gondrano re alla Serra.

*

● **SANREMO** - Al Casino Isabella Biagini.

Nel cuore della Toscana attraverso la via Cassia

PER TURISTI INNAMORATI VISITA A PIA DE' TOLOMEI

GIANNI PENNACCHI

Per chi non ha già «bruciato» completamente il suo periodo di ferie, presentiamo il primo di una serie di «itinerari romantici» da scoprire proprio nel tardo agosto e in settembre.

Ci credereste ad un viaggio «alternativo», bello, calmo, affascinante, inventato dall'Autostrada del sole? Eppure è così.

Un viaggio romantico alla scoperta di paesaggi e cose immerse nel silenzio e [illegible] Lo si può fare in auto, ma si adatta bene anche alla moto perché si sviluppa su un percorso stimolante, imprevedibile e [illegible] traffico.

Vi proponiamo di riscoprire la Cassia, da Firenze fino a Bolsena. L'autostrada del sole ha reso completamente inutile e deserta questa strada statale che una volta (non più di trent'anni fa) era il terrore di chi scendeva da Firenze a Roma. La salita di Radicofani poi, era un vero spauracchio per la sua lentissima processione di autotreni, e costituiva il punto di forza della Mille Miglia. Ma la Cassia aveva anche un pregio: attraversa il cuore della Toscana toccando paesi e città tra le più belle d'Italia, offrendo paesaggi stupendi, ottima tavola, e continue sorprese.

Oggi alla Cassia restano solo i pregi, perché su questo tratto il traffico è pressoché inesistente e ognuno può godersela come vuole; per i motociclisti, c'è da aggiungere che sono pochi quelli che possono dire: *«Io ho fatto la salita di Radicofani»!*

Durata minima del viaggio che consigliamo, una settimana. Perché è vero che basterebbero poche ore per «fare» la Cassia, ma l'obiettivo di questo itinerario è la scoperta del cuore della Toscana e la calma allora, diventa elemento indispensabile.

Si parte da Firenze dunque, e fate attenzione a non imboccare subito la superstrada per Siena, che a tratti corre parallela alla Cassia: rischiereste di fare un viaggio veloce, identico a quelli sulle autostrade, dove non si vede nulla e nulla si incontra. Passate per San Casciano, Tavernelle e giungete a Poggibonsi.

Qui, tra le altre cose che potete scoprire da voi e leggere sulle guide, ricordate di fermarvi almeno una volta a due ristoranti famosissimi. Sono uno dirimpetto all'altro, il primo si chiama «Al girarrosto», l'altro «All'arrosto girato»: si fanno concorrenza spietata e chi ne guadagna sono gli amanti della buona cucina.

Da Poggibonsi prima deviazione: pochi chilometri e siete a San Geminiano, *«dalle mille torri»* come ricorda un verso dantesco. Se poi Volterra vi sembra troppo lontana (una trentina di chilometri) potete ritornare sulla Cassia, organizzatevi in modo da fermarvi almeno per un giorno e una notte a Monteriggioni.

Scoprirete stupefatti un borgo medioevale che sembra un'invenzione: talmente fantastico che colpì perfino la fantasia di Dante e quale, per descrivere le mura della cittadella infernale, citò proprio Monteriggioni. Vi apparirà all'improvviso, su di un cocuzzolo alla vostra destra, pochi chilometri prima di Siena.

Da Siena altra deviazione, sulla strada per Grosseto fino alla famosa e magica abbazia di San Galgano. Qui siete già nei boschi della Maremma, e fate bene attenzione a fermarvi presso il «Ponte di Pia de' Tolomei». Non è solo un monumento storico; una leggenda vuole che il sostarvi di una coppia di innamorati, li garantisca sull'eternità del loro amore. Forse, è il risultato del contrappasso per le pene subite (ne parlava anche Dante) dalla dolce Pia.

Tornando sulla Cassia, all'altezza di Buonconvento, altra tappa obbligatoria è all'abbazia di Monte Oliveto; i frati sono ospitali, forniti di una attrezzata foresteria e voi scoprirete veramente delle cose nuove.

Scendete ancora, fino all'Amiata e a Radicofani, il lago di Bolsena che dovete costeggiare passando per Gradoli, Capodimonte e Montefiascone.

Da Bolsena risalite a Orvieto dove termina il nostro viaggio. A pochi chilometri c'è l'Autostrada del sole per rapido, anche incolore, ritorno.

Le tappe di questo viaggio (oltre a quelle già indicate) ve le sceglierete da voi, volta per volta, tenendo presente che anche il più piccolo paese ha un minimo di attrezzatura, che questo è un itinerario fuori dalle rotte turistiche (con le debite eccezioni di Siena e Orvieto), e che la spesa media a persona si aggira sulle 10 mila lire giornaliere.

Sarete ancora voi infine, a scegliervi la chiave di lettura di questo itinerario. Noi possiamo assicurarvi che ne esistono tantissime: dal culturale, al gastronomico, passando per il folcloristico e il «marinaro».

Lo chef consiglia

a cura di ROBERTO [illegible]

TAGLIATELLE AI FEGATINI

Dosi per quattro persone: quattro scarsi di tagliatelle secche e cinque etti scarsi di tagliatelle fresche; tre etti di fegatini di pollo, burro, cipolla, farina, vino bianco, sale.

Cuocere le tagliatelle in abbondante acqua salata per quindici minuti circa. Intanto mettete in un tegame ottanta grammi di burro e una cipollina tritata finissima; fate rosolare e poi aggiungete i fegatini a pezzetti e leggermente infarinati. Appena rosolati i fegatini, innaffiateli con mezzo bicchiere di vino bianco secco, lasciar evaporare e far cuocere per tre minuti. Condite le tagliatelle al dente sgocciolate, aggiungendo al sugo, all'ultimo momento, due noci di burro fresco e qualche foglia di salvia.

Ristorante TAVERNA VERDE Anziano (Lago di Viverone)

Permette, signorina?

Loano - I ragazzini sulla spiaggia sembrano divertirsi più dei grandi in discoteca (Foto A. Bosio)

Vacanze guidate dalle stelle

Attenti ai Pesci. Sono ottimi attori!

OLGA ZONCA

Il simbolo dei Pesci (20 febbraio-20 marzo) etichetta le vacanze. I Pesci scelgono esclusivamente un posto di mare. Ma uno qualunque: un mare morbido, magico, sensuale, ambiguo come la loro doppia natura. Un in cui tutto si riversi, perché i Pesci sono il Segno più cosmico dello Zodiaco.

In un ambiente congeniale il Pesci sa recitare (lui recita sempre) la parte del mistico vivendo una vita lasciva, oppure il ruolo libertino sublimando ogni sensazione. Il Pesci è sempre velleitario. I progetti di vacanze sono per lo meno grandiosi. Ma il Pesci è troppo pigro per metterli in pratica. E allora cerca, e trova, qualcuno disposto ad organizzare per lui. La sua recitazione in buona fede fa breccia e la volontà altrui agisce magicamente a suo favore.

Essendo però molto duttile nella difesa del proprio comodo, farà quelle piccole cose marginali che si riveleranno opportune perché la vacanza sia gradevolissima. Avrà sempre la camera migliore, l'unica con aria condizionata, e la cederà neppure all'amico colpito infarto, convincendolo (e convincendosi) che è di maggior giovamento un clima caldo e umidissimo. Dimostrerà così di sacrificarsi come una vittima.

se non avete bisogno di qualcosa che disturbi il suo microcosmo, allora vi sarà certamente più utile di chi è disposto, per voi, a sollevare mari e monti. Con sua sensibilità quasi paranormale, riesce a dire o fare le cose giuste al momento giusto, senza una minima parvenza di razionalità.

Se il Pesci, in una giornata calma e splendida, sconsiglia già la barca e, per convincervi, vi spaventa con storie paurose di trombe marine e di squali in agguato, pensateci bene prima di mandarlo al diavolo. Forse non sarete travolti da vortici e non incontrerete pescicani. Forse ritornerete un cielo più stellato che nei romanzi di Fitzgerald.

Ma sarete a bordo di pescherecci indigeni che vi portano in salvo, perché la vostra barca ha urtato, per esempio, contro una mina dimenticata dai giapponesi nel 1943. Ancora una volta il magico Pesci, rimasto misteriosamente a terra, avrà avuto ragione. Non ve lo farà pesare. Né vi dimostrerà di essere rimasto ferito, una sola parola, nella sua ipersensibilità. Pesci troppo pigro per accettare la più piccola discussione e preferisce la diplomazia per raggiungere i suoi scopi.

Al ritorno dalle vacanze, però, reciterà ancora una volta la parte della vittima. Ma ovunque sia stato, potete giurare che ha trascorso il tempo, con la stessa indifferenza, in preda all'alcool o alla droga, sia in contemplazione, con la sola compagnia di monaci benedettini.

RUBRICA

Al ghiacciaio di Ciardoney

ANDREA MELLANO

Tra la valle dell'Orco (o di Ceresole) e quella di Campiglia, si trova il vallone di Forzo, dal nome dell'omonimo villaggio situato alla sua sommità. Questo vallone, poco oltre i casolari di Forzo, si divide in due rami che portano rispettivamente i gruppi di Valeille (a sinistra) e Lavina (a destra). Sono luoghi di rara bellezza paesaggistica ancora pressoché immuni da «valorizzazioni turistiche» spregiudicate.

Da Pont Canavese, si prende la carrozzabile per Ronco e Campiglia; in località Ponte del Crest, poco prima di Ronco (km 11,5 da Pont), si lascia a destra la strada per Campiglia e si segue, a sinistra, quella che porta a Molino di Forzo. Dalla minuscola piazza del villaggio si imbocca a sinistra il sentiero che, attraversato il torrente, si inoltra tra i pascoli a monte dei casolari.

Dopo pochi minuti, il sentiero si biforca e occorre seguire le tracce che risalgono un ampio canale boscoso che si trova sulla destra. Superate un gruppo di baite, si prosegue verso l'alto sino a raggiungere, dopo una bergeria, la casa di caccia «Vassinetto».

Da Vassinetto si continua piegando decisamente a destra e con una successione di brevi impennate si raggiunge l'alpe Vassinetto superiore. Attraversato il pianoro successivo e valicato il piccolo corso d'acqua che lo percorre, si arriva in una valletta alla sommità della quale si trova, su un dosso, il bivacco «Revelli». Dopo una meritata sosta, si prosegue lungo la che porta al bacino glaciale di Ciardoney, piccolo e tranquillo ghiacciaio che si può percorrere senza particolari difficoltà. Alla sommità del ghiacciaio si trova il colle di Ciardoney, valico che consente il collegamento tra la valle di Forzo e quella del Soera dirupata e solitaria, raramente percorsa dagli escursionisti per le difficoltà di accesso. Al colle termina la nostra escursione.

Tempo occorrente da Molino di Forzo al bivacco: 3 ore; dal bivacco, che può già costituire meta di tutto rispetto, al colle calcolare un'ora e mezzo circa. Consigliabili ramponi e piccozza per attraversare il ghiacciaio.

VARIETA' E CONCORSI

I viaggi di STAMPA SERA

Sulle orme degli Etruschi

Lunedì abbiamo presentato tre nuovi viaggi di Stampa Sera: «Sulle orme degli Etruschi», Vienna, Madrid e Toledo. Oggi illustriamo poco più dettagliatamente il primo, che è in programma dal al 18 settembre.

Il nome che gli abbiamo dato, «Sulle orme degli Etruschi», in realtà rivela solo in parte mete di questo viaggio. E' infatti che visiteremo Tuscania e Tarquinia, antichi e importanti centri etruschi, ma è altrettanto vero che toccheremo anche altre città ricche di monumenti e storia medioevale e rinascimentale: Arezzo, Orvieto, Viterbo, Montepulciano. Si tratta quindi un viaggio non specialistico, riservato esclusivamente ai cultori dei miti e dei misteri degli antichi Etruschi, ma contenuti più ampi e in grado di farci ammirare luoghi e città di un'Italia che molto spesso proprio noi italiani tendiamo a trascurare.

La Piazza Grande di Arezzo, ad esempio, può tranquillamente reggere il confronto con la ben più nota Piazza del Campo di Siena. Vasta, irregolare e pittoresca, è cinta da edifici monumentali, torri medioevali, vecchie dai ballatoi di legno, che ne fanno una delle più caratteristiche piazze d'Italia.

E che dire del Duomo di Orvieto? E' una delle più significative creazioni dell'architettura gotica italiana e la sua facciata è incredibile merletto, impreziosito da mosaici e da sculture.

Venendo agli Etruschi, la visita del Museo Nazionale di Tarquinia è senza dubbio un'esperienza affascinante. Vi possono ammirare preziose raccolte di vasi dipinti greci e locali, squisiti oggetti di bronzo e lo stupendo altorilievo con due cavalli alati che è stato assunto a simbolo città e che qui nel Museo è presentato in modo molto suggestivo.

Ma il massimo dell'ammirazione lo raggiunge al secondo piano del museo, dove sono state ricostruite alcune tombe con i loro affreschi originali, staccati e trasportati qui per preservarli dalla corruzione degli elementi atmosferici, che, una volta aperte tombe, li avrebbero in breve tempo completamente distrutti.

Quando si parla quasi ogni giorno del deterioramento e dello stato di trascuratezza del patrimonio artistico italiano, può far piacere scoprire qualche eccezione come il museo Tarquinia, esemplare per sua sistemazione e per l'amore che vi si dimostra per gli antichi abitatori di questa terra etrusca.

Molte cose rimarrebbero da dire sia sugli Etruschi sia sulle altre città toccate dal nostro viaggio, ma lo spazio non ci basterebbe.

Per i lettori di Stampa Sera, il prezzo di questo viaggio è lire 97 mila, tutto compreso. Per ulteriori informazioni e prenotazioni si può rivolgere all'Ativ, corso Siccardi 6, 10122 Torino, telefono (011) 547.069 - 537.346.

CERCHIAMO INSIEME I NONNI MIGLIORI

C'è una "vecchia quercia,, in casa mia

Maria Clotilde Ghi ci scrive.

Sono una nipote di 15 anni e nelle vacanze estive convivo con il (mio) materno che ha la bellissima età di 79 anni compiuti! E' un sano, robusto, di aspetto giovanile e molto, molto dinamico.

dedica all'attività contadina ma, da giovane, è sempre stato falegname in una bot- artigiana della città Asti. Per 32 anni consecutivi sia d'inverno sia d'estate, ha percorso i 7 chilometri che separano la sua dal luogo di lavoro, servendosi esclusivamente di una « bici » perché a quel tempo non possedeva altri mezzi di trasporto. Risolveva l'inverno avvolgendosi in una mantellina grigioverde. In questi fecondi anni lavoro è stato pochissimo solo per infortunio sul lavoro.

Questa sintetica, descrizione che ho fatto nonno Ernesto, serve a farti le alte qualità lavorative, il impegno costante, le sue qualità morali il suo grande buon

Mio nonno Ernesto è qualcosa di molto più completo: « una vecchia quercia », ricco oltre che esperienza e saggezza anche di profondi e significativi ricordi.

Basti raccontare che ha ricevuto tiene ben conservato il diploma, la medaglia d'oro la croce di bronzo perché ha dato la sua giovinezza servizio dell'Italia. Entrato nell'artiglieria pesante a 17 anni e precisamente quando l'Italia era in guerra contro regno austriaco, ha combattuto sul fronte per tre lunghissimi anni l'entusiasmo dell'età. Vorrei proprio farti sentire le registrazioni sui suoi ricordi di guerra: c'è la descrizione dei disagi e pericoli continui a cui sottoposti quei giovani del '98, la vita difficile del fronte, il pensiero dei cari lontani, mischiati ai cannoni pesanti da richiedere la forza di almeno dodici uomini robusti e lo sforzo, l'attesa stremante sotto il fischio delle pallottole nemiche...!

Ma il nonno, oltre che affrontare con fede con tenacia questi momenti così duri di guerra, ha avuto la fortuna di ritornare nella sua famiglia per riprendere il lavoro, instancabilmente, dall'alba al tramonto, senza una giornata di vacanza, senza un'ora di sosta. Per dimostrarti che ho detto la verità sul nonno, ti dirò che proprio in questi giorni ha ricevuto una comunicazione dalla Camera commercio Asti il cui presidente dottor Borello gli comunica che verrà prossimamente premiato con medaglia d'oro per i suoi 32 anni di fedeltà al lavoro ininterrotto presso la stessa città.

Cara « Stampa Sera » scrivi, in data 11 luglio che parlare dei nostri vecchi vuol dire andare alla ricerca delle proprie radici io ti assicuro che non sono nemmeno degna di essere paragonata alla « vecchia quercia » di nonno Ernesto che sa distendere i suoi rami protettivi tutta la famiglia.

Se lo guardo, abbronzato com'è, oltre che di lavoro, di sole, sudore, di fieno odoroso ed e trucioli, di pialla e di vernice ma soprattutto di buon senso, sapienza e bontà.

Festival sprint di ballo moderno

Numerosi complessi hanno aderito al nostro Festival riservato alle orchestre ballo moderno. Ci telefonano o ci scrivono gruppi musicali in tempo per l'iscrizione; eccezionalmente, viste le numerose adesioni, abbiamo prorogato ancora di qualche giorno il termine ultimo partecipare.

Sono cominciati ad affluire i tagliandi per i primi voti. Non avremo approntato classifica più definita, cominceremo ad intervistare e fotografare i gruppi musicali segnalati.

Parleremo diffusamente loro, delle persone che li compongono, dei loro strumenti, delle tecniche musicali, delle canzoni del loro repertorio e dei locali dove si esibiscono attualmente.

Se conoscete qualche complessino musicale che vi piace, che suona bene, che ha rallegrato le vostre serate estive, segnalatecelo! non ne conoscete votate qualcuno dei complessi indicati nel riquadro che segue. Almeno uno lo avrete sentito, se non è così approfittatene e andateli ad ascoltare dove suonano.

i. b.

NUMERI DEL LOTTO

La rosa centenari sempre limitata al (131) a 22 (112) di a (111) Firenze. Combinazioni: segnaliamo un terno a Venezia (15-5-45) a nelle Decine a Cagliari (80-88-87). I Vertibili sono comparsi a Genova (31-13). Per la seconda volta di seguito usciti il 35 a Milano, l'86 a Roma e il 26 a Venezia.

Questa è la classifica, dopo la estrazione del agosto 1977, dei numeri maggior ritardo sulle dieci ruote (almeno 60 settimane d'assenza):

32 (85); 39 (70); 60 (62); 35 (61); 3 (59); 66 (56); (54).

CAGLIARI: (98); 4 (92); (89); (58); (58); 11 (51).

FIRENZE: 42 (111); 86 (92); 16 (81); 69 (65); 20 (58); (54); 49 (54); 52 (51).

44 (131); 22 (112); 34 (56); 87 (55).

NAPOLI: 61 (90); 71 (71); 79 (64); (58); 80 (53).

PALERMO: (55); 46 (53); 61 (51); 83 (51).

ROMA: (78); 7 (72); 28 (65); (59); 21 (56); 13 (51); 32 (50).

TORINO: 45 (69); 21 (66); 11 (63); 58 (59); 36 (52).

VENEZIA: 27 (78); 84 (75); 76 (60); 2 (54); 52 (53); (50).

Ed ecco i ritardi nel dare lo ambo per diverse combinazioni:

GEMELLI: Milano, 49; Genova, 34; Roma, 27; Torino, 14.

VERTIBILI: Milano, 25; Firenze, 19; Bari, 17; Venezia, 16.

CADENZE: Milano, 4 (66); Genova, 4 (58); Cagliari, 1 (56); Palermo, (45).

FIGURE: Roma, (44); Bari, (34); Milano, 5 (32); Genova,); Napoli, 6 (31).

DECINE: Palermo, 1.a (72); Milano, 20.na ; Firenze, na (37); Napoli, 10.na (22).

ENALOTTO

Nel concorso numero (colonna vincente: 1 2 2 - x 2 x - 2 2 2 - 1 2 1) ai giocatori che hanno totalizzato 12 punti vanno lire 19.643.000; ai 75 «undici» spettano lire 785.700; ai « dieci » (1.132) ne vanno 52.000. Il monte premi è stato di lire milioni 431.850.

Per il concorso 34 del 20 agosto 1977 proponiamo sistema da colonne (7 fisse e 5 doppie) elaborato in base a frequenze, ritardi e ripetizioni segni nelle singole ruote:

BARI	
CAGLIARI	
FIRENZE	x 2
GENOVA	1 2
MILANO	1
NAPOLI	1
PALERMO	x
ROMA	x
TORINO	1
VENEZIA	1 2
NAPOLI	1
ROMA 2°	2 x

FANGO
DUBLEFAS
JAM SESSION
BOBO'S BAND
GUIDO MONGI
i MACK 9
GLI ANGELI
di MARIENBAD
CAPOLINEA
GILL
e OPERA
ANALISI
BLACK WIZZARD
PSYCOTRON
WONDERFUL
STADIUM
ODISSEA
EDEN SPYDERS
MISTERBIANCO
SHOW
NEVE
'76
REPORTAGE
ENSEMBLE
I RICORDI
PIU' BELLI

CINQUE MENU PER CINQUE RISTORANTI

In battaglia per la finale

Stasera a Rivodora si svolgerà l'ultima serata del nostro concorso «5 Menù Stampa Sera ».

Il menù:

Prosciutto crudo di Daniele, Carne cruda Torinese, Vol au vent con fonduta, con purè, Peperoni forno con bagna cauda.

Agnolotti alla « Stampa Sera » con burro salvia, Fagiolata alla Ada, Zuppa Paola.

Scaloppe all'ortolana, Ar- alla Fiore Cesare contorno, Coniglio alla nostra maniera.

ripiene, Gelato alla Torinese, Caffè.

Vini: Rosato Antinori, Arneis, Monferrato Bonarda delle Cantine di S. Giuliano, Dolcetto della Casa.

Prezzo: L. 7500, compreso.

Si conclude questa sera al «Torinese» Rivodora la kermesse gastronomica di Stampa Sera. Per gli appassionati della gastronomia stata un'ottima occasione per soddisfare anche la loro golosità. I menù proposti dai ristoranti hanno espresso la classe la raffinatezza della cucina italiana: dall'aragosta dell'Ostaja da Giorgio, cinghiale polenta di « Vittorio » di Bagnasco, al carretto del Colla « Rododendro » di S. Giacomo di Boves.

Il responso della giuria speciale di Stampa Sera della giuria dei clienti, per i 4 ristoranti finora visitati il seguente:

Rododendro, S. Gia- di Boves 5720.

Da Vittorio, Bagnasco 5650.

Ostaja da Giorgio, Zino- 5160.

Riky, Bardonecchia 4990.

Nulla è definitivo poiché l'ultima parola spetta, co- sempre, ai lettori e soprattutto ai clienti

STAMPA SERA — **RADIO MONTE CARLO**

UN MILIONE PER RICONOSCERLO

Partecipo al programma di Monte Carlo « Un milione per riconoscerlo », il lettore di Stampa

Cognome:

Nome:

Indirizzo:

Località: Tel.

Ritagliare, incollare su cartolina illustrata o postale e spedire a: Monte Carlo, Bd. Princesse Charlotte - Monte Carlo (Principato di Monaco).

L'ULTIMO UOMO

Emio Donaggio

...E' IL PRIMO GIORNO DI PRIMAVERA [redacted] NON PER ME

L'esplosione totale (a neutroni? Vedi « L'Express », « Time » e «Newsweek» di giugno e luglio 1977) [redacted] per oggi, mercoledì 17 agosto, ore 00.4.00 ptm. Il superstite è quindi immaginato a novembre [redacted] la storia può essere considerata natalizia. Ma [redacted] sua inutilità [redacted] palese, perché chi [redacted] potrà leggerla dopo le 00.4.00 ptm. [redacted] oggi?

Autopompe. Autogru. Automarket. Autoritario. Autocommiserazione? « E' [redacted] pri[redacted] giorno [redacted] primavera; ma [redacted] per me ». Equipe [redacted] Lucio Battisti? Dick-Dick! Oppure Dik-Dik? Dick-Dick! E' il primo giorno [redacted] primavera, ma solo per me? Troppo lungo. E' [redacted] primo giorno [redacted] primavera, solo per me? Perfetto. Definitivo: « E' il primo giorno di primavera, solo per me ». E' novembre.

Spense il registratore.

Funziona sempre quello. Fa freddo. Cosa importa una canzone? Importa, importa. Balliamo? E' [redacted] nostra canzone. Come fa quella canzone? Dice [redacted] vecchia [redacted].. Non cantare sempre la stessa canzone. Ti piace? Sì. Poi [redacted] baciamo. Non la sentono più la canzone. Tutto è viola. Bel colore il viola. Ipocrisia delle canzoni colorate. [redacted] andiamo? Al buio. Ci vuole una maschertna [redacted] la pila per portarti al tavolo e poi resti solo [redacted] lei e una canzone nelle orecchie. Andiamo via. Mi piacerebbe, ma [redacted] gli altri? Che ci importa degli altri. Altro posto, altra canzone, ma nell'orecchio orizzontale. Ti amo, mi ami? Ti amo. Canzone che non sente più nessuno.

Si fermò nel bel mezzo della strada. Contromano.

[redacted] aspetti? Stasera non puoi? Ma io voglio vederti! Stupido: abbiamo tanto tempo. Ti amo, [redacted] ami? Ti amo. Tanto. Voglio essere [redacted] più importante della tua vita. Esagerato, [redacted] poi non puoi.

Si appoggiò al volante [redacted] si chiuse la faccia dentro il braccio ripiegato. Pianse.

Non ne avevamo di tempo.

Pianse ancora.

Convincere le persone che le cose importanti sono davvero importanti. Sei la cosa più bella che ho. Sei la più bella cosa della mia vita. Sei l'unica cosa che ho. Sei [redacted] Non [redacted] più solo.

Alzò gli occhi. Fuori, il silenzio di sempre. Non c'era proprio nessuno.

La prossima città. La prossima forse non sarò più solo. Altre bottiglie di minerale e scatolette, scatolette, scatolette. Nelle drogherie, [redacted] supermarket, [redacted] ripostigli delle case, nelle cucine abbandonate, nelle tabaccherie. Profumerie. Chincaglierie. Boutique. Bar. Erboristerie. Auto immobili. Autobus spenti. Filobus disinnescati. Tram addormentati. Autopompe.

Andare nelle caserme dei vigili del fuoco [redacted] uscirne fuori con l'autopompe gli [redacted] piaciuto. Almeno in principio. Poi era finito contro un muro e si era spaventato. Anche con l'autogru gli era andata male, ma adesso non c'erano più pericoli. Non funzionavano più. Non aveva mai capito niente di macchine, ma [redacted] chiaro che dopo due o tre mesi di inattività, non si potevano più muovere. Erano le batterie, aveva deciso. Solo la [redacted] macchina funzionava [redacted] In principio voleva un furgone. Per metterci tanta roba, ma poi aveva deciso che era inutile. Tutta la roba del mondo era lì, a portata di mano. Si fermò [redacted] stazione di servizio. Le pompe erano bloccate. Nel giorno della morte, quel distributore era chiuso. Prese il « Winchester » dal sedile e sparò tutti i colpi contro i vetri. Prese lo «Sten» e lo scaricò contro le pompe.

Sembrano fucilati nella schiena. Il sangue scorre fuori. Io uccido, tu uccidi, egli uccide, noi uccidiamo. Via, via dalla [redacted] folla. Essere urtati sul tram. Non trovare il posto [redacted] treno. Fare [redacted] piedi sul «Caravelle» il percorso Roma-Karaci-Bombay-Atene-Katmandu-Liverpool-Torino Caselle. Ha prenotato? [redacted] spiace, non ci sono tavoli. Stasera [redacted] posso, esco con Roberto. Domani sera? No. Lunedì? Lunedì! La sera — quattro ore scarse — è [redacted] nostra. Esaurito al cinema. Chiusi fin dalle quattordici i cancelli dello stadio.

Risalì in macchina e si avviò lentamente. [redacted] motore tossicchiò [redacted] gli vennero i brividi. [redacted] se non fosse partita? Accelerò senza volerlo, [redacted] per sfuggire alla paura. Pochi metri ed era pronto [redacted] altro distributore. Con le pompe libere. Fece il pieno.

Ripartì [redacted] inquieto. Tornò indietro e gettò [redacted] giornale [redacted] con lo « zippo » preso nella tabaccheria piena [redacted] polvere sulla benzina sparsa del distributore. Poco fuoco. Niente fiamme altissime. O scoppi terribili. Vampate. Accarezzò il volante.

Non ti fermare. Accade ogni mille anni che una macchina lustra [redacted] lucente, una macchina [redacted] lusso [redacted] di raffinatezza riesca ad assomigliare in modo così sorprendente [redacted] immaginoso, in modo così tenero ed eccitante, a una donna. Playman, dicembre, 1968. Fotografie di Franco Rubartelli. Segue Veruschka. Non offenderti.

Sfogliando la rivista, tra i banchi già polverosi di un giornalaio di paese, era rimasto allibito. No, [redacted] n'era reso conto subito, non potevano essere già passati nove anni dall'esplosione. Lo rassicurava Paola Quattrini in procinto di farsi strappare la biancheria sulla copertina dell'agosto '77. « I giochi si rovesciano, la donna violentata è padrona della situazione, l'uomo soperchiatore [redacted] trasforma in oggetto [redacted] potremo cominciare a capire qualcosa » lesse. Un testamento come un altro, si sorprese [redacted] pensare tastando la "P. 38".

Si addormentò sotto [redacted] luce dei fuochi che aveva acceso nelle vetrine. Notte dopo notte il buio gli diventava sempre più insopportabile. Accarezzava i sedili dell'auto prima [redacted] andare a dormire. E sceglieva case con grandi ingressi, per portarsela fin dentro.

Sono rimasto solo, sono l'ultimo scherzo dei neutroni, eppure ti cerco [redacted] Ogni giorno quest'auto mi porta [redacted] po' più vicino [redacted] te. Non guardo le mappe, le carte stradali. Non leggo i cartelli. Qualche [redacted] mi fermo allo stop. Rispetto i limiti di velocità. Vado forte solo [redacted] mattina, quando mi [redacted] alle spalle una città e corro [redacted] un'altra che mi è ignota. Sempre gli stessi cartelloni di film che non ho visto: « Maladolescenza », « La signora ha fatto il pieno », « Questa [redacted] la mia terra ».

Il motore perse colpi.

Non [redacted] niente... Altri film che dovrebbero già [redacted] programmati e che comunque [redacted] vedrò mai: « 007, [redacted] spia che [redacted] amò », « Caligola ».

Ancora il motore.

Mio Dio... E [redacted] Torino a Cipro? Beh, avrebbe vinto.

Il motore perse qualche colpo.

Signore, se [redacted] hai risparmiato, [redacted] per qualche cosa. Devo andare verso una grande città. Presto [redacted] Natale, devo trovare regali per tutti. Devo trovare un regalo per me. Per lei. Comporre luci [redacted] colori, come in una vetrina. «L'attesa è nuda», fotografie di Fabrizio Zampa, andiamo [redacted] comprare con Ragnis», una ragazza che si mostra [redacted] dietro, [redacted] nulla. Un poster con [redacted] brutto signore che scrive [redacted] un cartello Pot is Fun, [redacted] scatola misteriosa con su scritto Papiers, [redacted] cane [redacted] pezza, un [redacted] afgano, una lampada bianca, una pelle di zebra, un disco [redacted] Domenico Modugno, un attaccapanni [redacted] bombette [redacted] pagliette, tre palline due rosse e una nera calamitate, [redacted] re che sparge pepe, [redacted] macinacaffè rosso, un gorilla di cartone, [redacted] foulard [redacted] Indira Ghandi, cubi bianchi con numeri neri, una lampada liberty, un manifesto liberty, una sveglia liberty, una candela liberty, un antipasto liberty, stivali di vernice rossa nera bianca marrone, un salepepe di cristallo, [redacted] tunica nera.

Il motore si fermò. Sullo sfondo una [redacted] bianca, diroccata. Forse diroccata [redacted] prima. Sapeva che [redacted] sarebbe ripartito. Ma mise in moto, mise in moto, mise in moto. Mise in moto, mise in moto, mise in moto, mise in moto. Accese una sigaretta. Ancora premette il pulsante del registratore. E' il primo giorno [redacted] primavera, ma non per me... Uscì senza richiudere lo sportello.

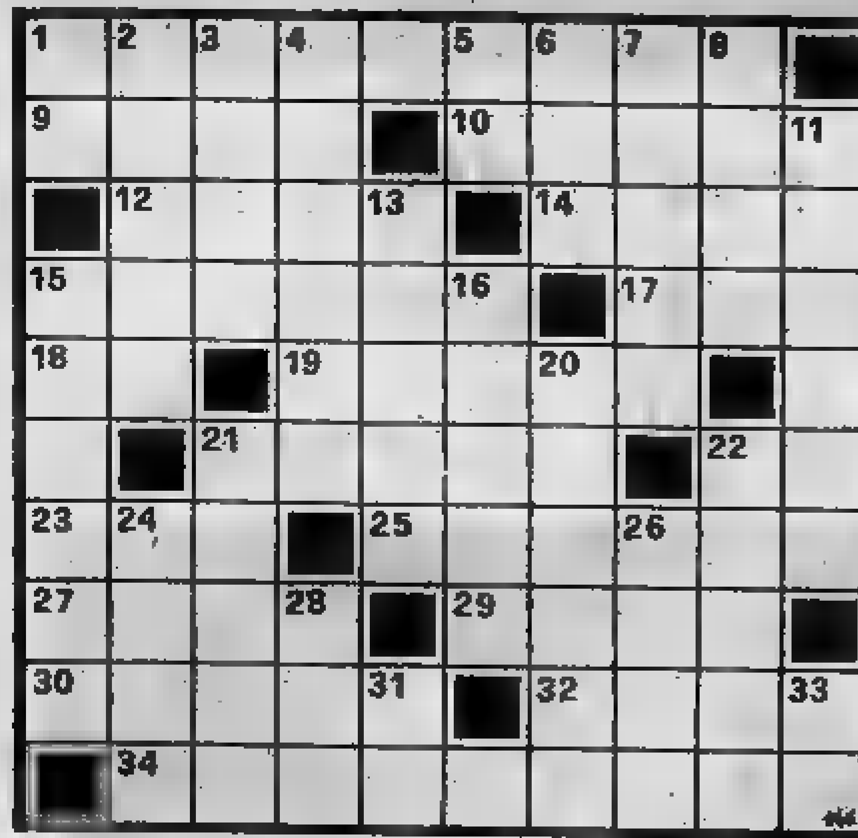
Intorno: un albero, la [redacted] bianca, diroccata da sempre, [redacted] prato, la nebbia lontana, il silenzio. Nessuno. Di nuovo l'albero di prima, la [redacted] diroccata, [redacted] sempre, [redacted] prato, nebbia lontana, il silenzio, nessuno.

Ecco, è tutto finito. Non [redacted] più. [redacted] siamo lasciati, o forse sto venendo davvero da te. Senza un regalo per Natale. Amore è ancora novembre.

Prese la « P 38 » [redacted] cassetto nel cruscotto. Riaccese [redacted] registratore. Faceva freddo. Si avviò verso [redacted] nebbia, incapace di fare più di qualche passo. Più niente colori. Illusioni, zero. Una canzone: E' [redacted] primo giorno di primavera, ma non per me.

« E' il primo giorno di primavera, [redacted] per me ». Bang.

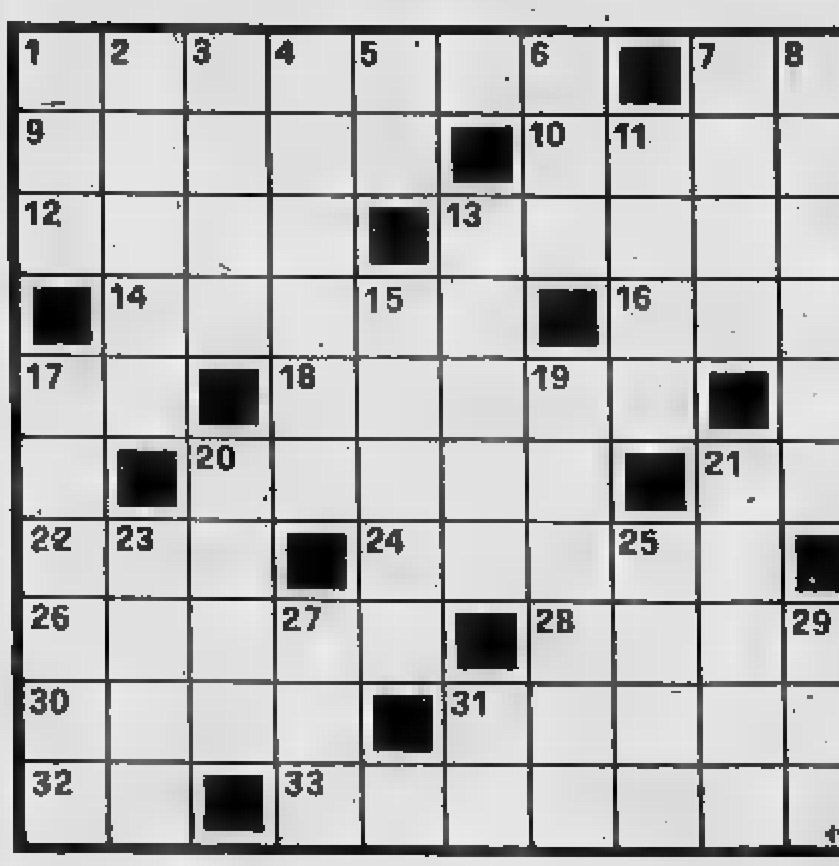
IL CRUCIVERBA



[redacted] 1. Chi, chiamato [redacted] giudizio, [redacted] si presenta; 9. Un parto [redacted] cervello; 10. Le [redacted] del telaio; 12. Opera [redacted] Petrella; [redacted] Opera di Mascagni; 15. Spazio di [redacted] mesi; 17. Il nomignolo del poliziotto Pinkerton; 18. La città [redacted] « Mole [redacted] »; 19. Zuffa, contesa; 21. Dotte, istruite; 22. L'antico « do »; 23. Si conta dalla nascita; 25. Opera [redacted] G. Verdi; 27. Antica moneta siciliana; 29. [redacted] palme e un pozzo in [redacted] al deserto; 30. Pianta erbacea dai grandi fiori violacei; 32. Il [redacted] di Speri; 34. Un luogo di degenza [redacted] malati [redacted] petto.

VERTICALI: 1. Centouno in cifre romane; 2. Il padre degli Asi; [redacted] Gas [redacted] insegne luminose; 4. Il fiume che bagna Asti e Alessandria; 5. Mutuo Soccorso; 6. Vivono nell'arnia; 7. Le ha ramificate il cervo; [redacted] Un profeta; 11. Amanti [redacted] bello in arte; 13. Idrocarburo gassoso del[redacted] serie delle paraffine; 15. Lo è il lottatore; 16. Splende in cielo; 20. [redacted] Camera degli anziani; 21. Questa canta e... villan dorme; 22. Congiunti... [redacted] certi Stati d'America; 24. Agenzia russa d'informazioni; [redacted] dell'Arabia Saudita; [redacted] orientale; 31. Divinità dell'antico Egitto; 33. Gli zeri di cento.

SOLUZIONE — Orizzontali: Contumace, idea, spole, Ione, Iris, annata, Nat, TO, rissa, colte, ut, età, Ernani, tari, oasi, aster, Tito, sanatorio. - Verticali: CI, Odino, neon, Tanaro, MS, api, corna, Elia, esteti, etile, atleta, astro, senato, carta, uniti, Tass, Asir, ieri, RA, OO.



ORIZZONTALI: 1. Discoli chiassosi; 7. Ascoli Piceno [redacted] targa; [redacted] Asciutto, privo di umori; [redacted] Verzieri; [redacted] Prodotti chimici; 13. Un satellite di Urano; [redacted] in Polinesia; [redacted] La forza dei latini; 17. La città [redacted] « Fiera [redacted] Levante » (sigla); 18. Sostiene [redacted] tetto; [redacted] Musicò l'opera « Nerone »; 21. [redacted] dell'anonimo; 22. Prodotti del pollaio; [redacted] Istruito; [redacted] Pesce che predilige [redacted] acque stagnanti; 28. Ripida salita; 30. Il più piccolo della [redacted]a; 31. Ridotti in pezzettini minuti; 32. Aosta targata; 33. [redacted] d'uomo.

[redacted] 1. Dà la caccia ai sommergibili; 2. Pregiato pesce di mare; 3. Fertilizza l'Egitto; 4. Un ordine dell'autorità; 5. Articolo maschile; 6. Personaggio dell'Iris; 7. Miscredenti; [redacted] della Boemia; 11. Sponde fluviali; 13. Caro al cuore; 15. [redacted] boschiva, [redacted] cui si [redacted] scope; 17. Vaso per [redacted]a; 19. Il verbo di [redacted] tutto può; 20. Città [redacted] Puglie; 21. Tenebrose regine; 23. La cerimonia [redacted] che scende in mare; 25. Combinazione al gioco del poker; 27. Abbreviazione di pagina; 29. [redacted] corte; 31. La città di Cesare Battisti (sigla).

SOLUZIONE — Orizzontali: Monelli, AP, arido, orti, sali, Ariel, Totem, vis, BA, trave, Boito, [redacted] ova, colto, [redacted] erta, cria, trite, AO, Genesio — Verticali: MAS, orate, Nilo, editto, io, lor, atei, Pilsen, rive, amato, era, ca, brocca, volere, Bari, notti, varo, tris, [redacted] aio, TN.

INFORMITALIA [redacted] NAZIONALE [redacted]
Controlli, Indagini, infedeltà. Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele, 107 - telef. 511.024, 538.682 - TORINO

GLI SPETTACOLI

Elvis Presley morto in ospedale: aveva 42 anni

E' CADUTA UNA STELLA

Un uomo di 42 anni viene ricoverato ieri in un ospedale del Tennessee. E' grasso e spettinato, sembra disfatto dall'ansietà e dalla calura: morirà in solitudine. Quest'uomo qualunque, scomparso in un giorno d'estate, si chiamava Elvis Presley e ha rappresentato un mito per milioni di giovani in America e in Europa. Cantava da vent'anni e in venti anni aveva incantato due generazioni. Non aveva una buona tecnica musicale, non sapeva granché recitare. Eppure, nell'altalena delle mode e nel viavai delle leggende che fioriscono nel mondo dello spettacolo, era riuscito a imporsi senza attese, a superare un periodo di dimenticanza e a ripresentarsi in forma ai figli dei suoi vecchi ammiratori.

Canzoni, film, miti... e un solo matrimonio

La grande popolarità che data dal '56 portò Elvis Presley ad interpretare 31 film, da **Fratelli rivali** e **Amami teneramente** a **Paese selvaggio** e **Elvis Presley Show**.

Ai suoi « fans » rimangono un'infinità di canzoni. Ben 45 sono diventate « Dischi d'oro », con almeno un milione di copie vendute: **Heartbreak hotel; I was the one; I want, you, I need you, I love you; Hound dog; Don't be cruel; Love me tender; Any way you want me (that's how I will be); Too much; Playing for keeps; All shook up; That's when your heartaches begin; Loving you; (Let me be your) Teddy Bear; Jailhouse rock; Treat me nice; Don't; I beg of you; Wear my ring around your neck; Hard headed woman; I got stung; It's now or never (O Sole mio); A mess of blues; Are you lonesome tonight?; I gotta know; Can't help falling in love; Rock-a-Hula baby; Return to sender; Where do you come from...; Anything that's part of you; Good luck charm; She's not you; (You're the) Devil in disguise; Bossa Nova baby; A big hunk o' love; Stuck on you; Little Sister; Surrender (Torna a Surriento); Ain't that loving you baby; Viva Las Vegas; I feel so bad; Kissin' 1.97'8; One broken heart for sale; A fool such as I; Wooden heart; Crying in the chapel.**

Elvis si era sposato una volta sola, con Priscilla Beaulieu, conosciuta giovanissima durante il servizio militare. Dopo il divorzio (1973), la moglie gli si era recentemente riavvicinata anche a causa delle precarie condizioni. « **Voglio dargli un secondo figlio** ».

Il successo di Elvis Presley non costituisce un miracolo. A differenza di altri cantanti pazzi che hanno eccitato il pubblico dei teenagers, si è tenuto lontano dalle droghe forti e dai coltelli facili. Non è finito bruciato come Otis Redding o Janis Joplin. Perciò ha sempre tenuto in pugno i suoi ammiratori, i quali rappresentavano, della gioventù, l'immagine più vistosa e tuttavia meno problematica.

Uno dei primi commenti giunti dalle agenzie di New York è particolarmente semplice e indicativo. Una signora di 46 anni, madre di sei figli — si legge nella nota — ha dichiarato a un giornalista di Portland nel Maine: « *Giro per la cucina e non so più quello che devo fare* ». La provincia, il chiuso delle quattro mura, l'orizzonte piccolo e fiducioso di una donna di casa: ecco di che cosa e di chi si alimentava il richiamo di Elvis Presley.

Ai figli della borghesia americana (e il sogno della borghesia è, a quanto pare, un sogno universale in molte società che non hanno più una spinta ideale) Elvis Presley ha dato con il suo canto sincopato e il suo molleggiarsi sull'anca, un brivido che sostituiva onore e avventura, amore e religione: in una parola la realtà, che i padri hanno nascosto ai teenagers cresciuti con la paura della guerra.

Con queste prospettive, i costruttori dell'« industria » Elvis Presley, non potevano sbagliare. Puntavano sul suo fascino per risarcire le delusioni psicoanalitiche di milioni e milioni di suoi coetanei. Il re del rock-and-roll veniva, come loro, dalla strada. Senza distruggersi come i personaggi di Kerouac e Ginsberg, aveva contribuito a costruire per tutti una montagna di autentiche illusioni.

Dormiva accanto a rassicuranti orsachiotti in pezza da quando i due fratelli minori erano morti per difterite in tenera età. Guidava il camion e suonava la chitarra, con l'immagine della mamma fissa davanti agli occhi sgranati. Regalava alle sue ammiratrici un gioiello con le lettere TLC (*tender loving care*, amore tenero) e ai collaboratori un fermaglio con le lettere TCB (*take care business*, fai il tuo lavoro). Infantilismo, sogno di evasione, culto per la madre, rispetto per il successo: non era diverso dagli altri.

A questa massa sterminata di « altri » regalava mosse ambigue del bacino — negli Anni Cinquanta il soprannome di « Elvis the Pelvis » veniva pronunciato con un certo scandalo — e un canto smozzicato al punto da riuscire intollerabile. Ci si liberava dall'ossessione ballando sino allo stordimento.

I suoi capelli con l'onda a banana, le basette lunghe 7-8 centimetri, i vestiti attillati sottolineavano l'« appeal » pagano e immediato degli spettacoli. Se sussurrava *I want, I need you, y love you*, poneva in atto complesse operazioni di seduzione collettiva. Ma si fermava in tempo, come spiegava Norman Taurog, regista di otto dei 25 film da lui interpretati: « *Né troppo furbo né troppo sensuale, "El" deve vincere ogni battaglia senz'essere costretto a esibirsi in un letto con una donna* ».

Così si è imposta e così tramonta l'immagine di un fenomeno bonario e casalingo. Elvis Presley forse era il primo a stupirsi che un suo «recital» trasmesso in tv contemporaneamente a un discorso di Eisenhower avesse sbaragliato l'uomo della Casa Bianca. Non si rendeva conto che gli americani preferivano, per un'ora, l'immagine regale di un « king » a quella usuale di un « president ».

A cura di
PIERO PERONA

Presley con la moglie Priscilla Beaulieu

ECCEZIONALE
OGGI all'OLIMPIA
Il film che porta sullo schermo il primo esperimento dell'amore a tre

Siete soli? Andate al Cinema.
Siete in buona compagnia? Andate al Cinema.

IL PRIMO GRANDE FILM DELLA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA

OGGI all' ASTOR Anteprima

UN ALLUCINANTE FILM DI
FREDDIE FRANCIS, IL MAGO DELL'HORROR

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

ROBERT TAYLOR OGGI IN UN FILM A TELE-MONTECARLO

IL RUBACUORI TRANQUILLO

Nel quindicennio che va da «Margherita Gauthier» (1937) ad «Ivanhoe» (1952) l'incontrastato «bello» del cinema americano (e quindi, allora, mondiale) era un contadino del Nebraska, di lontane origini olandesi, che si chiamava Spangler Arlington Brugh. Ma gli occhi azzurri, i bei capelli ondulati, il metro e 82 di altezza, il fisico prestante non sarebbero bastati, con quel nome così impervio e nodoso: a completare il quadro era venuto provvidenzialmente un semplice e lineare nome d'arte, Robert Taylor.

E nei panni di Robert Taylor (lo vedremo stasera nel film «Recoil», Montecarlo, ore 21,05) ha spopolato per lunghissimo tempo, sul set di «Il ponte di Waterloo» e di «Quo vadis?», a fianco di Greta Garbo e di Joan Crawford, di Ava Gardner e di Elizabeth Taylor. Ha conquistato un suo posto, più ridimensionato ma più preciso, nell'epoca della maturità, quando le rughe e la pinguedine ne hanno stravolto il personaggio antico.

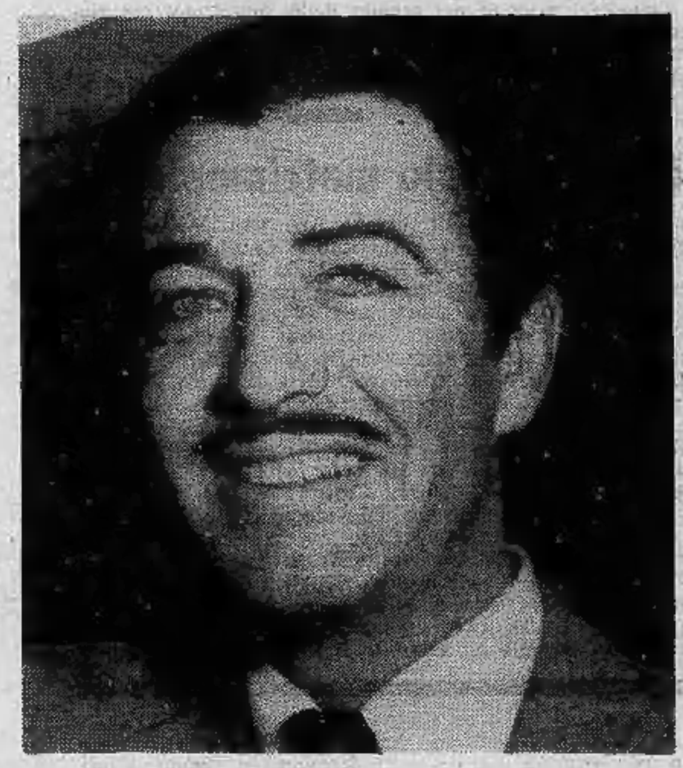
Ha avuto due mogli, una per ognuna delle facce che ha assunto la sua carriera: la bellissima Barbara Stanwick, bionda esplosiva, per gli anni scintillanti della gioventù e del grande successo, la dolce e tranquilla Ursula Thiess per l'età della serenità e dei ripensamenti. Ha combattuto tenacemente contro il cancro, che alla fine anche per lui è stato il nemico invincibile che prevale sempre e che l'ha piegato, cinquantottenne, nel 1969.

A Roma, quando venne nel 1950 per girare «*Quo Vadis?*», in cui sosteneva il ruolo di Vinicio, l'Italia ebbe modo di misurare in profondità l'uomo e la sua popolarità. Voleva sempre tre stanze da letto e tre bagni, era molto cortese con i giornalisti, i cacciatori d'autografi e le belle ragazze che accorrevano a frotte per vedere e toccare il bel Robert. Guidava personalmente il suo aereo privato, con l'esperienza fatta in guerra nell'aeronautica della marina. A Roma si distinse per la puntuale presenza alle manifestazioni mondane.

Fumava la pipa, che si accendeva con l'inseparabile «Zippo», l'accendino a benzina reso celebre dai soldati americani. Era un grande ammiratore dei colleghi, da Clark Gable a Spencer Tracy e di lui la moglie Barbara affermava: «*E' letteralmente senza difetti*». Conservava un tenace attaccamento al natio Nebraska, ai contadini del suo paese e alle partite di baseball che giocava da ragazzo.

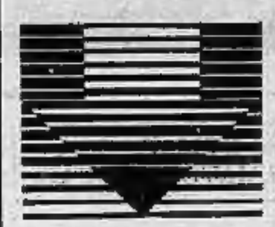
Lavorava duro, non faceva bizze con i registi come usano i divi, teneva a dimostrare di avere qualità professionali e non solo un aspetto affascinante. «*Sono stanco* — diceva nel suo periodo d'oro — *di fare le parti del buon ragazzo, che fanno abbaiare di noia prima me e poi il pubblico, e sono felice di poter presentarmi come un mascalzone*».

Sembra proprio che nulla e nessuno sia mai riuscito a cambiare la pacosa serenità di Robert Taylor; né le ottomila lettere d'amore che riceveva alla settimana, né più avanti la moglie tedesca, di cui Max Factor ebbe a dire una volta: «*Ursula è una delle otto donne che posseggono le più belle labbra del mondo*». E neppure la malattia, che quando rivelò la sua natura e lo stadio ormai troppo avanzato cui era giunta gli fece dichiarare semplicemente: «*Mi sento molto debole e ho perduto 13 chili di peso. Debbo stare a riposo e questo per me è assai duro perché sono sempre stato molto attivo*». Tranquillo anche nella morte.



Alle 19,20 sulla reteuno

TARZAN salva l'infermiera



Gordon Scott è il protagonista di «Tarzan nella giungla proibita» (rete uno, ore 19,20) di Harold Schuster, di cui va oggi in onda la seconda parte, dopo che la prima è stata trasmessa ieri.

In questa avventura, girata nel 1954, Tarzan accorre in aiuto del dott. Chelliers, un medico che ha allestito un ospedale in piena giungla africana, e che è stato catturato dagli indigeni Sokulu, che lo credono complice di due razziatori infiltratisi nel territorio. Alla probabile triste sorte del medico si unisce anche l'infermiera Giulia, ma il nostro eroe chiamando a sostegno anche gli animali della foresta, saprà intervenire con successo.

In «Tarzan nella giungla proibita» affiancano Gordon Scott Vera Miles e Peter Van Eyck.

TELEVEDRETE — Film di Autant-Lara, Quilici e replica di Mata Hari

GABIN ATTRAVERSO LA GUERRA

Serata dignitosa su tutto il fronte televisivo. La Rete uno che alle 18,15 manda in onda la quindicesima lezione di yoga, inizia i programmi della sera con un'inchiesta di Folco Quilici a colori, l'ultimo episodio di «I mari dell'uomo» (ore 20,40) e conclude col film «La traversata di Parigi» (ore 21,40) fra i cui interpreti c'è Jean Gabin.

La Rete due alle 19 presenta la replica della prima puntata di «Dossier Mata Hari», sceneggiato televisivo di una decina di anni fa. Alle 20,40, sulla stessa rete, il telefilm con Peter Falk «La pistola di madreperla», della serie Colombo. Conclude la serata, prima del collegamento in Eurovisione con la Svezia per la sintesi registrata dei campionati europei di nuoto, il programma culturale di Riccardo Gaggiano «Invito», dedicato questa sera all'Istituto d'arte Bauhaus (ore 22).

La Svizzera propone, per la serie «Ritratti», La generazione perduta: Ernest Hemingway, una maniera di vivere (ore 22,50). Capodistria, alle 20,35, manda in onda la prima parte del telefilm di Leon Benson «Il principe del foro», della serie «Sotto accusa». Alle 21,05, Montecarlo, infine, presenta il film poliziesco del '64 «Recoil», con Robert Taylor e Vera Miles; regia di Paul Wendkos.

DOSSIER MATA HARI (Retedue, ore 19) — *Ha inizio questa sera la replica dello sceneggiato in sette puntate di Bruno di Geronimo e Mario Laudi che fu registrato nel 1967. Il programma, inizialmente in quattro parti, è stato ora diviso in sette. La trasmissione è impostata secondo un'articolazione sceneggiata (di Ferdinando Ghelli), ma soltanto per quanto riguarda la ricostruzione delle scene e gli interventi degli attori, altrimenti tende ad essere un documentario, il più demistificante possibile della vita della famosa spia-ammaliatrice. Mata Hari è Cosetta Greco, altri interpreti principali sono Gabriele Ferzetti, Evi Maltagliati, Mario Ferrari, Paolo Carlini.*

Siamo a Parigi nel 1917, sotto il tiro dei cannoni tedeschi «Bertha». L'affascinante Mata Hari viene arrestata, perché sospetta spia germanica. La donna dovrà essere portata davanti al tribunale di guerra. L'incarico viene affidato al capitano Bouchardon, procuratore del tribunale militare.

I MARI DELL'UOMO (Reteuno, 20,40) — *Settima ed ultima puntata della «ricerca» di Folco Quilici, che questa sera porta il titolo «I pallidi, gli aurei e futuri tesori». Il mare avrebbe sempre presentato per l'uomo motivo di speranza, qualche volta spirituale, ma molto spesso reale. Che cosa nasconde il fondo scuro degli oceani? Già per Alessandro il Grande e Carlo Magno era come un enorme e misterioso forziere, pieno d'immense ricchezze, poi, ai tempi dei corsari, l'oro in fondo al mare aumentò, sotto forma di monete, pietre preziose, gemme di ogni genere razziate e poi perse per sempre. L'uomo moderno è riuscito a rimettere le mani sulla maggior parte di questi tesori, e ha anche scoperto infinite altre ricchezze custodite dal mare: le città sommerse, i reperti archeologici, le testimonianze della storia. Ora si intravede — e forse è già realtà — un'altra possibilità di trarre ricchezza dalle profondità marine: l'oceano, con i suoi frutti, è sorgente di cibo (alghe, crostacei, pesci). Eppure, forse, l'uomo del mare cerca qualcosa di ancora più grande...*

LA PISTOLA DI MADREPERLA (Retedue, ore 20,40) — *La prima serie di telefilm dedicati al detective Colombo è stata realizzata da Peter Falk negli Stati Uniti dieci anni fa. Un generale in pensione, eroe nazionale, uccide un uomo perché fu testimone di un episodio che potrebbe metterlo nel guai. Il delitto ha però una testimone, una donna che verrà sedotta dall'alto ufficiale per impedirle di danneggiarlo. Viene incaricato delle indagini sull'omicidio Colombo che naturalmente, alla fine, riuscirà a risolvere il «caso».*

LA TRAVERSATA DI PARIGI (Reteuno, ore 21,40) — *Nel 1956, Claude Autant-Lara, il regista francese di «Un diavolo in corpo» e di «Il rosso e il nero», gira con Jean Gabin e Bourvil la trascrizione cinematografica del racconto di Marcel Aymé, con la sceneggiatura di Jean Aurenche e Pierre Bost. Martin vive con la borsa nera, trasportando da un capo all'altro di Parigi valigie piene di vettovaglie. Fa amicizia con un noto pittore, ma a lui sconosciuto. Un giorno, per provare un'emozione, l'artista decide di accompagnare l'amico in una delle sue attraversate della città. Nella valigia hanno un maiale appena macellato. Vengono catturati da una pattuglia tedesca. Mentre il pittore si salva grazie all'ammirazione che un ufficiale tedesco nutre per i suoi quadri, Martin sparisce con altri ostaggi. I due, amici nonostante la differenza di «classe», si ritrovano dopo molti anni.*

Lucia Poli registra per la radio «Storia della genesi»

A un anno dal boom

Tv libere in crisi

Un anno di «private»: coi filmetti, i programmi zoppicanti, i personaggi mai visti né conosciuti che cominciavano a entrarci nelle case; con le papere e gli svarioni di presentatori e presentatrici «ruspanti» che tentavano di giocare alla tivvù.

L'anno scorso, proprio di questi tempi, le televisioni libere muovevano i primi passi e i cittadini che per una ragione o per l'altra non erano stati imbrigliati dai problemi dell'esodo a tutti i costi scoprivano la febbre «da pulsante» che poi avrebbe finito per accompagnarli per tutto l'inverno.

Avevano nomi e sigle curiose, che muovevano la fantasia. A Roma, per esempio, in principio furono Pts (People Television Service) e Gbr (Giallo-Blu-Rosso), poi ci fu una specie di reazione a catena, mentre i nostri schermi cominciavano a popolarsi di monoscopi. A correre dietro alle «pioniere» fu per prima Teleroma 56, tallonata un po' più in là da Sqdr e Quinta rete: dopo, c'è stato il diluvio, l'invasione dell'etere. Ora, nascono e agonizzano, crescono e cadono, oppure fanno solo atto di presenza. Tutte, aspettano la regolamentazione che non arriva mai, mentre più o meno faticosamente giocano le carte che gli consentono di sopravvivere.

Coi film comunque — che furono l'elemento trainante di un certo boom — in un certo senso hanno chiuso: i telespettatori si sono stufati e alle promesse non credono più. Lo conferma anche l'inchiesta svolta qualche tempo fa da un settimanale specializzato. Le proteste e le lamentele si basano tutte su due fattori: la mancanza di rispetto per lo spettatore per via dei programmi «senza orario» e che oltre tutto subiscono variazioni inaspettate; la proiezione di film che oltre ad essere davvero poveri qualitativamente, in definitiva ormai sono sempre gli stessi: la serie di western «alla gelatina», la riscoperta di un certo cinema italiano Anni Cinquanta, i film tedeschi pseudomusicali con tanto di navi e marinai, le prime sconosciute e «timide» pellicole sexy, il «colpaccio» erotico di «Lorna» (che scatenò, all'interno delle private, addirittura tavole rotonde).

E adesso? C'è il silenzio. Lo stesso mese di agosto, che le aveva lanciate, non serve quest'anno a rinverdire le attenzioni. Dice Giuseppe Narduzzi, commerciante di elettrodomestici di Albano, amministratore della Pts: «*Sappiamo benissimo che per quanto riguarda i film, che tempo fa erano i nostri motivi di punta, abbiamo perso terreno. Esistono ormai sul mercato delle grosse difficoltà di reperimento di pellicole e dobbiamo arrangiarci, il problema è tutto nel sistema di distribuzione*».

Ma è vero comunque, che esaurite certe scorte e certi filoni, state cominciando a pensare seriamente alla produzione in proprio?

«*Sì, è vero. L'Anti (la Associazione delle Tv Libere) ci sta dando una mano in questo senso. Sostenere le spese di certe produzioni può avvenire soltanto a livello di consorzi: ci stiamo organizzando. Ciò non toglie comunque che dall'anno scorso, quando muovevamo timidamente i primi passi, molte cose sono cambiate*».

OGGI ALLA TV

RETE UNO

18,15 **Yoga per la salute** (c)
19,20 **Tarzan nella giungla proibita**, con Gordon Scott (Seconda parte)
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,40 **I mari dell'uomo** (c) Un programma di Folco Quilici (Settimo ed ultimo episodio)
21,40 **La traversata di Parigi**, film di Claude Autant-Lara. Interpreti: Jean Gabin, Bourvil - **Telegiornale** - **Che tempo fa**

RETE DUE

13,55-15 **Eurovisione, Svezia: Joenkoeping, Campionati europei di nuoto** (c)
19 — **Dossier Mata Hari**, con Cosetta Greco e Gabriele Ferzetti (Prima puntata)
19,45 **Tg 2 - Studio aperto**
20,40 **Peter Falk in: Colombo** (c) La pistola di madreperla, telefilm
22 — **Invito** (c) **La Bauhaus - Tg 2 - Stanotte - Eurovisione** Collegamento tra le reti televisive europee, **Svezia: Joenkoeping, Campionati europei di nuoto** (c)

TV SVIZZERA

20,30 **Telegiornale** (c)
20,45 **Uomini e automobili** (c), documentario
21,45 **Telegiornale** (c)
22 — **Il posto del diavolo** (c), telefilm
22,50 **Ritratti** (c), Ernest Hemingway
23,30-23,40 **Telegiornale** (c)

TV CAPODISTRIA

20,15 **Telegiornale** (c)
20,35 **Sotto accusa: «Il principe del Foro»**, telefilm con Ben Gazzara
21,25 **Telesport - Nuoto** (c), Jönköping: Campionati europei

TV MONTECARLO

19,50 **Stop ai fuorilegge**
20,40 **Montecarlo Sera**
20,45 **Notiziario**
21,05 **Recoil**, film con Robert Taylor, Vera Miles
22,40 **Oroscopo di domani**
22,45 **Programma francese**

expert
TV a colori? dagli expert!
Gruppo europeo rivenditori specializzati
ELETTRODOMESTICA MIOZZO - Pinerolo
BECCARIS FELICE - p.za Chironi 6, Torino
Elenco completo sulle pagine gialle alla voce Elettrodomestici

TV LOCALI

TELETORINO INTERNATIONAL: Ore 13 film; 14,30 Estate freschi con noi; 16 film; 17,30 giochiamo insieme; 18,30 documentario; 19 film; 19,45 notizie; 20,30 Top dediche; 21,30 film; 22,50 notizie; 23 film.

TELESTUDIO TORINO: Ore 19 Film; 20,30 Servizi TG; 20,45: Ste bin con ji erbe; 21,30 Film.

GIORNALE RADIO PIEMONTE: Ore 18,30: Film, Guardia, guardia scelta, brigadiere, maresciallo; 20: Grp flash; 20,15: Documentario, Il mondo in fiamme (8ª parte); 20,45: Film, replica; 22,15: Grp flash; 22,30: Buonanotte Grp; 22,35: Documentario, replica; 23,05 Buonanotte Grp.

DOMANI ALLA TV

RETEUNO — Ore 13: Jazzbum; 13,30-13,45: Telegiornale; 18,15: Lucien Leuwen, prima puntata (c); 19,20: L'impareggiabile Glynis, telefilm; 20: Telegiornale; 20,40: Speciale da Chianciano; 22: Le grandi battaglie del passato (c) - Telegiornale - Che tempo fa.

RETEDUE — Ore 13: Tg 2 - Ore tredici; 18,15: L'insediamento urbano; 19: Dossier: Mata Hari; 19,45: Tg 2 - Studio aperto; 20,40: Il mondo di Shirley (c); 21,10: Sì, no, perché... 60 giorni a Cuba (c); 22,10: La trappola, telefilm - Tg 2 - Stanotte - Campionati europei di nuoto.

SVIZZERA — Ore 18,25: Svezia - Campionati europei di nuoto; 20,30: Telegiornale; 21,15: I dispersi, telefilm; 21,45: Telegiornale; 22: Reporter; 22,30: Le evasioni celebri; 0,15: Telegiornale.

CAPODISTRIA — Ore 19,30: Telesport; 21,15: Telegiornale; 21,35: Cord il bandito, film; 23: Cinenotes; 23,20: Telesport.

MONTECARLO — Ore 19,35: Cartoni animati; 20,40: Montecarlo sera; 20,45: Notiziario; 21,15: Nude e caste alla fonte, film; 22,40: Oroscopo di domani; 22,45: Programma francese.

RISTORANTE
TASTE VIN
APERTO TUTTO AGOSTO
c. Siccardi 15 bis - T. 545.550

RADIO OGGI

1

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 16; 18; 19; 21; 23
15,30 Il secolo dei padri
16,15 E... state con noi
18,05 Tandem
18,35 Incontro con un vip
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Giochi per l'orecchio
20,30 Jeans e vecchi merletti
21,05 «Come ti diverti?»
21,25 Orchestre nella sera
21,45 Sonate per violino e pianoforte
22,30 Ne vogliamo parlare?
23,05 Dama di cuori

2

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
14 — Trasmissioni regionali
15 — Tanto va la gatta al lardo...
15,40 Qui radio 2 estate
17,55 A tutte le radioline
18,33 Radiodiscoteca
19,50 Supersonic
21,29 Radio 2 ventunoeventinove estate

RADIOMONTECARLO
18,20 Ufo documento
19,03 Fate voi stessi il vostro programma

3

Giornale radio: ore 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23
13 — Rostropovich interprete Saint-Saëns e Prokofiev
14 — Pomeriggio musicale
15,30 uncertodiscorsoestate
17 — Stagioni del melodramma
18,15 Jazz giornale
19,15 Concerto della sera
20 — Pranzo alle otto
20,30 Festival di Salisburgo 1977, direttore Karl Böhm, pianista Maurizio Pollini.
22,30 Maestri del clavicembalo

RADIO ALTERNATIVE

RT Alternativa (Fm 104 Mhz) — Ore 17,45: Il trovarobe; 21,15: Camarillo Brillo show.

Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz) — Ore 18: La classica; 22: Un'ora con voi.

Radio Europa 3 (Fm 98,750 Mhz) — Ore 11,40: Per le donne; 16,30: Teennews; 21: Lady Astra.

Radio Kitsch (Fm 101 Mhz) — Servizi sportivi in diretta; ore 16: Rock-shop e 20,15: Top-o-disco.

Radio Break (Fm 99,800 Mhz) — Ore 14 e 19,40: Torino sport; 14,30: Al canton dil barboton; 15,45: Musica progressiva.

Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz) — Ore 16: Elastic rock; 17: Disco flash; 22: Piripop.

Radio Gamma (Fm 89,400) — Ore 14: No stop music; 19: For you (dediche); 20,40: Tombolata; 22,30: Gammaquiz.

Radio A.B.C. (Fm 97 Mhz) — Ore 15: International discoteque; 21: Abc spry; 3,30-7,30: Nottambuli o mattinieri?

Radio-Tele 2000 (105,900 91,200 Mhz) — Progressive-hard (al lunedì e il programmone domenical.

Radioreporter 93 — Ore 15: Top of the bill; 20: Mix o show; 21: Torino by night; 22: Stefanomania.

Radio Centro 95 (Fm 94,900 Mhz) — Ore 14: Nashville; 16,15: Loving-playing in vetrina; 21,30: Signori l'orchestra.

Radio In (Fm 90 Mhz) — Ore 18: Maxi musica; 21: Musicomania; 22,30: Serata «in», dediche.

Radio 88 Eightyeight (Fm 88,850) — Ore 14,30: I cantautori; 19,15: New Old American Country.

RT International (Fm 103,300 Mhz) — Ore 20,30: Il signor Robinson; 23: Donnie G. da New York.

Radio Città futura (Fm 96,600 Mhz) — Ore 9,30: Rassegna stampa; giornali radio 12,30 17,30 19,30 13,30: In diretta dal Comune; 22,30: Blues.

Giornale Radio Piemonte (Fm 88,500 99,300 Mhz) — Ore 12: I magnifici 3; 13,15: Tredicisequindici; 15: California; 19: Obiettivo sul jazz; 20,15: Poker; 21: Ricordiamole insieme.

Radio Druent Express (Fm 97,800) — Ore 8,30: Dediche (Michele); 11: Revival; 13: Barzellette; 16,30: Long playing; 20,30: Musica per film; 23: Programmaccio.

Radio Young 2000 (Fm 102,200 Mhz) — Ore 9: Un'amica tante amiche; 14: Disco one; 15: Flash Back; 16: Disco musica; 17,30: Parliamone insieme.

Radio proposta (Fm 88,750) — Ore 13: I fatti della settimana; 14,30: Pomeriggio insieme; 19,30: Stasera con noi.

Radioflash (Fm 90,700 Mhz) — 24 ore di musica libera - musica alternativa - musica a richiesta (837.870).

Radio Radicale (Fm 90,300) — Ore 18: Cose di cosa nostra; 19: Donne senza testa; 20: Notizie dal pianeta.

Radio Universal (Fm 93,300 Mhz) — Ore 7: Buongiorno - Notizie - Oroscopo - Ricette; 10-12: Concorsi - Quiz; 13: Ballo liscio internazionale; 15-19: Pomeridiana; 20: Sport.

Radio Sky 8 (Fm 92,500, Mhz 103) — Ore 13: M.G.F. Show; 17: Discoteca; 10: Pronto Radio Sky 8; 20,30: Rock Story.

Radio Manila (Fm 98,600) — Ore 7: Ma che bella giornata; 14,30: Siamo tutti poeti; 16,30: La donna racconta; 17,30: Il calderone (gioco a quiz).

Radio Torino Centrale (Fm 94; 101,4 Mhz) — Ore 12: Hot line; 17,30: Zizibum; 19,15: Permesso? Avanti; 21,15: Jazz club.

Radio Borgaro 77 (Fm 91,850 Mhz) — Ore 16: Cantautori italiani; 19: Mister Brown; 22: Themagic - Music of R.B.

TEATRI E RITROVI

BELLE ARTI: 21 Nuova Equipe.
CHALET: 21 Lucio de Silvy.
CLUB 84: 21 New Company.
DU PARC: 21 orch. Bevione.
GARDEN: 21 Arthur e Pierangeli.
LE ROI: Bal Musette ore 21.

VILLA GAY Giardino: dischi 21.

CINEMA PROVINCIA

BORGARO
ROYAL: domani Dal Giappone con furore.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Il fantabus.
CIRIE'
CATALANO: I sette diavoli del Tar Kik.
ITALIA: A tutte le mete della polizia.
COAZZE
VITTORIA: Dimmi che fai tutto per me.
GIAVENO
ALFIERI: Il Gattopardo.
LANZO
NUOVO: Quella strana ragazza che abita in fondo al viale.
PINEROLO
HOLLYWOOD: La rabbia giovane
ITALIA: Profumo di vergine
SESTRIERE
FRAITEVE: La grande fuga.
SETTIMO
GARIBALDI: Mister Klein.
TORRE PELLICE
TRENTO: Il ginecologo della mutua.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Canne mozze.
AMBRA: Drum l'ultimo Mandingo.
CORSO: Le maschere di S. Arcangelo.
CRISTALLO: La principessa nuda.
GALLERIA: Il monaco di Monza.
MODERNO: Esperienze erotiche di una ragazza di campagna.

ACQUI TERME
CRISTALLO: Asso nella mia manica.
GARIBALDI: Violenza sull'autostrada.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Le due sorelle.
NUOVO: La dolcissima Dorotea.
POLITEAMA: Nick, mano fredda.
VITTORIA: Questa terra è la mia terra.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: La novizia.
IRIS: Dieci secondi per fuggire.
ITALIA: Invito a cena con delitto.
MODERNO: Fantabus.

OVADA
LUX: Signore e signori buonanotte.
MODERNO: Kakkientruppen.
TORRIELLI: L'invasione dei ragni giganti.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Amici miei.

TORTONA
MODERNO: I figli del capitano Grant.
SOCIALE: Il corsaro Nero.

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Gola profonda di madame d'O.
TEATRO: I giorni violenti del poliziotto Bufford.

ASTI
LUX: La bocca che uccide.
SALONE: Napoli spara
SPLENDOR: Agente Jo Walker, operazione Estremo Oriente.
VITTORIA: Il reduce.

CANELLI
BAGNO D'ORO: Gang.

NIZZA MONFERRATO
AURORA: Il viaggio fantastico di Simbad.
LUX: Eva nera.
SOCIALE: La valle dell'Eden.
VERDI: Il fratello più furbo di Sherlock Holmes.

CUNEO
CORSO: Il portiere di notte.
FIAMMA: La battaglia d'Inghilterra.
NAZIONALE: Il treno del piacere.

ALBA
CORINO: L'ultimo mondo cannibale.
EDEN: Qualcuno ha visto uccidere.

BRA
IMPERO: La ragazza di notte.

LIMONE PIEMONTE
LUX: Roky.

MONDOVI'
CORSO: Gole mit uns.
ITALIA: Per le antiche scale.

SALUZZO
CIVICO: Bordella.

SAVIGLIANO
NAZIONALE: Todo contro i quattro.

NOVARA
ASTRA: Grazie nonna.
VITTORIA: Il fantabus.

ARONA
SAN CARLO: Police story.
ROMA: La rivolta dei sette.
MODERNO: La casa dalle finestre che ridono.
LUX: La mia carne brucia di desiderio.

BELLINZAGO
VOLTA: Val col fisco.

BORGOMANERO
NUOVO: Donna da uccidere.
MODERNO: Prima notte di goleta.

DOMODOSSOLA
CATENA: Il pistolero.
CORSO: Il prestanome.

OLEGGIO
COMUNALE: Quella strana ragazza che abita in fondo al viale.
MODERNO: Cheyenne.

STRESA
ITALIA: Conoscenza carnale.

TRECATE
PELLICO: L'uomo che fuggì dal futuro.
VITTORIA: Vellutto nero.

TURBIGO
ORFEO: L'ultima orgia del 3o Reich.

VERCELLI
ASTRA: Marcia trionfale.
CIVICO: Una donna chiamata Apache.
VIOTTI: A due passi dall'inferno.

BIELLA
APOLLO: Il Vangelo della violenza.
IMPERO: La morte dietro la porta.
MAZZINI: Agli ordini del Führer.

AOSTA
CORSO: Amore formula due.
GIACOSA: Fantabus.
SPLENDOR: Il terribile ispettore.

COURMAYEUR
MONTE BIANCO: La battaglia di Midway.

VERRES
IDEAL: Panico allo stadio.

GENOVA
ALCIONE: I lee dell'operazione Drago.
AMBASSADOR: Taxi girl.
AMBRA: Prima pagina.
ARISTON: Hilsa, la belva del deserto.
ASTOR: Tre donne.
AUGUSTUS: Massacro a Condor Pass.
GIOIELLO: Le laureande.
GRATTACIELO: Canne mozze.
LUX: La polizia li vuole morti.
MARGHERITA: Liberi, ampiessi.
NUOVO PALAZZO: Fuoco nella silva. Sull'orlo dell'abisso. L'ammutinamento del Caine.
OLIMPIA: Il giardino dei supplizi.
ORFEO: Più forte ragazzi.
PLAZA: Signori si nasce.
RITZ: Rashmon.
RIVOLI: Per amore di Poppea.
UNIVERSALE: Napoli si ribella.
VERDI: Shock.

CHIAVARI
ASTOR: Senza famiglia, nullatenenti cercano affetto.
CANTERO: Dedicato ad una stella.
NUOVO: Il maratoneta.
ODEON: Le nuove avventure di Furia.

SESTRI LEVANTE
CENTRALE: Silvestro, gatto maldestro.
CENTRALE ALL'APERTO: La signora omicidi.

ARENZANO
ITALIA: Silvestro e Gonzales: vincitori e vinti.

RAPALLO
ITALIA: Complotto di famiglia.
GRIFFONE: Agente Newman.
AUGUSTUS: Rocky.

S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Taxi driver.
MIGNON: L'altra metà del cielo.

CAMOGLI
ODEON: Candidato all'obitorio.

SAVONA
DIANA: Più forte ragazzi.
ELDORADO: Per amore di Ofelia.
ARS: Oh Serafina.
JOLLY: Due superpiedi quasi piatti.
LUX: Da Hong Kong l'urla, il furore, la morte.
FILMSTUDIO: Calore.

ALASSIO
COLOMBO: Quelli dell'autrapina.
CAPITOL: Il ritorno di Don Camillo.
MOULIN ROUGE: Cattivi pensieri.
RITZ: Festival del cinema.
DON BOSCO: Fantozzi N. 1.

ALBENGA
AMBRA: Frankenstein Junior.
ASTOR: Storie immorali di Apollinaire.
CRISTALLO: Barry Lindon.
CINEMA GIARDINO: Dersu Uzala.

ALBISSOLA CAPO
DORIA: Il Vangelo secondo Simone e Matteo.
DORIA ESTIVO: Suspiria.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Car Wash.
MARCONI ESTIVO: La stanza del vescovo.

BORGIO VEREZZI
ASTRA: Fase IV distruzione Terra.

CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: Né onore né gloria.
CRISTALLO: La supplente.

CERIALE
ODEON: Pinocchio.
FLORA: Missouri.

FINALE LIGURE
VITTORIA: Due sporche carogne.
ONDINA: Il libro della giungla.
ARENA ONDINA: Simbad nell'occhio della tigre.
IDEAL: Val col fisco.
LUX: Sturmtruppen.

LAIGUEGLIA
CORALLO: Bluff.

LOANO
PERLA: Il poliziotto Sprint.
LOANESE: Simbad nell'occhio della tigre.
STELLA: Panico il caldo.

MILLESIMO
ITALIA: Giovannino.
LUX: Orizzonte perduto.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Il maratoneta.

SPOTORNO
ASTRO: Una sera ci incontrammo.
ARISTON: Le nuove avventure di Furia.

VADO LIGURE
AMBRA: Grizzly, l'orso che uccide.
SABAZIA: Signore e signori buonanotte.

VARAZZE
TEIRO: Salordi e Company.
TEIRO ESTIVO: Anima persa.

IMPERIA
AMBRA: Keoma.
CENTRALE: Il buono, il brutto, il cattivo.
DANTE: I giovani leoni.
IMPERIA: Due sul pianerottolo.
ROSSINI: Taxi girl.

BORDIGHERA
ZENI: Divorzi che fai tutto per me.

DIANO MARINA
DIANESE: Cattivi pensieri.
PERGOLA: Sfida a White Buffalo.

SANREMO
ARISTON: Una giornata particolare.
RITZ: Poliziotto sprint.
ARISTON ALL'APERTO: La nuora.
ASTRA: La battaglia delle aquile.
MIGNON: Batti il tamburo lentamente.
SANREMESE: Per amore di Poppea.
CENTRALE: Il principe e il povero.
SUPERCINEMA: Napoli si ribella.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Un borghese piccolo piccolo.
IMPERO: Keoma.

Edwige Fenech in «Cattivi pensieri» con Tognazzi

STAMPA SERA

Dove andiamo stasera

CRITICA
Capolavoro
Ottimo
Favorevole
Discusso
Mediocre

PUBBLICO
Eccezionale
Successo
Consensi
Discorde
Scarso

MARE DI PUGLIA
ALIMINI - COSTA D'OTRANTO
siete in ritardo con la prenotazione delle vostre vacanze?...
Rivolgetevi all' IPI ☎ 511382

cinema prime visioni

Chiusi per ferie: Ambrosio, Augustus, Giolelio, Lux, Metropol, Romano, Studio Ritz, Torino, Astra, La Perla, Massimo, Arco, Orfeo, Doria, Fiorino.

ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147
Un tocco di classe, di Melvin Frank, con George Segal, Glenda Jackson, Hildegard Neil (Gran Bretagna - Colori) — Sposato e padre, un assicuratore galante vive un'avventura di imprevedibile sviluppo. Non vietato.
★ Commedia brillante
RIEDIZIONE (1973)
Orario 14,40 - 16,50 18,30 - 20,30 - 22,30
Ingresso L. 2000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587 190
La signora ha fatto il pieno di Juan Bosch con Carmen Villani, Carlo Giuffrè, Aldo Maccione (Italia - Colori) — Scambio di mogli nella casa di un ricco medico. Una prostituta che si finge signora per bene guida il carosello. Vietato ai minori di anni 14. — Ultimo giorno.
★ Commedia
Critica ●
Pubblico ○○○○
Orario 15,30 - 17,20 19 — - 20,40 - 22,30
Ingresso L. 2000

ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516
Delirious di Freddie Francis, con Kim Novak, Suzy Kendall, Donald Pleasence, Joan Collins, Jack Hawkins, Peter McEnery (G. B. - Colori) — Da un regista specializzato nell'« horror film », un « thriller » di allucinato e sconvolgente vigore. Viet. 14
★ Drammatico
OGGI LA PRIMA
Orario: 14,40 - 16,40 18,40 - 20,40 - 22,40
Ingresso L. 2000

CAPITOL v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605
L'ultima orgia del III Reich, di Cesare Canevari, con Marc Load, Daniela Levy, Maristella Greco (Italia - Colori) — Nel filone sadico-nazista, intriso di violenza e crudeltà, una nuova vicenda di spietato realismo alla vigilia del crollo del regime hitleriano. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico — Ultimo giorno.
PRIMA VISIONE non recensita
Orario: 14,40 - 16,40 18,40 - 20,40 - 22,40
Ingresso L. 2000

CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110
... E poi non ne rimase nessuno di Peter Collinson, con Oliver Reed, Stephane Audran, Charles Aznavour, Richard Attenborough, Gert Frobe, Elke Sommer, Maria Rohm (G. B. - Colori) — Dal celebre romanzo di Agatha Christie « 10 piccoli indiani ».
★ Giallo
RIEDIZIONE
Orario: 16,15 - 18,20 20,30 - 22,30
Ingresso L. 1500

CORSO s. Vittorio Eman. 50 Tel. 510.702
California, di Michele Lupo, con Giuliano Gemma, Miguel Bosè, Paola Bosè, William Berger, Raimund Harmstorf (Italia-Spagna - Scope a colori) — Dopo l'epilogo della guerra di secessione, l'avventuriero sadista chiamato « California » nel tentativo di rifarsi una vita è obbligato a combattere crudeltà e violenza. Non vietato.
★ Western
Critica ●●
Pubblico ○○○○○
Orario: 14,35 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30
Ingresso L. 2000

CRISTALLO v. Gollo 5 Tel. 650.71.00
La battaglia della Mancuria di Satsuo Yamamoto, con Shishue Ashida, Tsunee Azakava, Go Avazu (Giappone - Colori) — Orrori e massacri nell'evocazione della lotta per la liberazione della Mancuria dall'occupazione nipponica. Nel dramma coinvolti due fratelli. Non vietato...
★ Guerra
PRIMA VISIONE
Orario: 15 — - 16,35 18 — - 19,30 20,35 - 22,30
Ingresso L. 2000

IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523
Più forte, ragazzi! di Giuseppe Colizzi, con Terence Hill, Bud Spencer, Cyril Cusack, Renée Kollendorff (Italia - Colori) — Prodotto da Italo Zingarelli, è tra i primi e più famosi film d'avventure serie e facete interpretate dalla celebre coppia Hill-Spencer.
★ Avventuroso
RIEDIZIONE (1972)
Orario: 15,10 - 17 18,50 - 20,40 - 22,30
Ingresso L. 2000

LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100
Il mio primo uomo, di Mario Camus, con Ornella Muti, Peter Corral Mark Edwards (Spagna - Colori) — Corteggiata da più uomini, una moderna ragazza cerca il meglio nell'amore d'un giovane e nei quattrini del danaroso padre di lui. Vietato minori anni 14.
★ Commedia drammatica
Critica ●
Pubblico ○○○
Orario: 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30
Ingresso L. 2000

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850
Napoli si ribella, di Michele Massimo Tarantini, con Luc Merenda, Enzo Cannavale, Claudio Gora (Italia - Colori) — Lotta a fondo contro la camorra partenopea messa in atto senza esclusione di colpi da un giustiziere armato di « 44 Magnum Special ». Vietato minori anni 14.
★ Drammatico
Critica ●
Pubblico ○○○○
Orario: 14,30 - 16 — 17,40 - 19,10 20,50 - 22,30
Ingresso L. 2000

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448
Metti, una sera a cena di Giuseppe Patroni Griffi (Italia - Scope a colori) con Jean Louis Trintignant, Florinda Bolkan, Tony Musante, Lino Capolicchio, Annie Girardot — Dal « triangolo » al « pentagono » dell'adulterio. Viet. min. a. 18.
★ Commedia
RIEDIZIONE (1969)
Orario: 15 — - 17,30 20 — - 22,30
Ingresso L. 2000

REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 551.400
Prostitution di Jean-François Davy, con Eva, Ulla e le altre prostitute Brigitte, Emma, Micheline, Nicole, Nana e Claude Janna (Francia - Colori) — Quello che dicesi « il più antico mestiere del mondo » al vaglio d'un regista spregiudicato. V. min. a. 18.
★ Drammatico
OGGI LA PRIMA
Orario: 14,30 - 16,10 17,50 - 19,30 21,10 - 22,40
Ingresso L. 2000

VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.789
Inferno in Florida, di Corey Allen, con David Carradine, Katy Jackson (Usa - Colori) — Prodotto da Roger Corman, un film in cui la lotta tra un contrabbandiere di whisky prodotto clandestinamente e le ghenghe dei fabbricanti si mescola a exploits automobilistici.
★ Drammatico
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario 14,35 - 16,30 18,30 - 29,30 - 22,30
Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.295
Guardiamola nuda... e poi... decidiamo di Raymond Ibbetson, con Marie Norman, Isabelle Collignon (G. B. - Colori) — Spregiudicata e vivace la vicenda di bella ragazza contesa da più uomini. Vietato minori anni 18.
★ Sexy
PRIMA VISIONE non recensita
Orario: 14 — - 15,45 17,30 - 19,30 21 — - 22,45
Ingresso L. 1000

COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034
L'uomo di Santa Cruz di Joe Manduke, con Lee Van Cleef, Jim Brown, Leif Garrett, John Marley (Israele - Colori) — Zingaro rapinatore ha contro un vendicativo ragazzo cui il gitano ha ucciso i genitori.
★ Western
Critica ●●
Pubblico ○○○
Orario: 16 — - 17,30 19,15 - 20,45 - 22,30
Ingresso L. 1000

MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354
Super Vixens (La super sirena), di Russ Meyer, con Sheri Eubas, Charles Napier, Uschi Digard, Henry Rowland (Stati Uniti - Colori) — Un film il cui crudo realismo è corretto dall'ironia nel cogliere in tutta la sua spregiudicatezza la violenza maschile e la vittoriosa reazione femminile. Viet. min. a. 18.
★ Drammatico
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario: 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30
Ingresso L. 2000

MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803
La cuginetta inglese, di Max Pecas, con Rebecca Brooke, Beatrice Harnois, Jean Roche (Usa - Colori) — Cuginetta spigliata e senza inibizioni porta tra i parenti lo scompiglio e un'ondata di desideri peccaminosi. Vietato minori anni 18.
★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita
Orario: 20,40 - 22,30
Ingresso L. 1000

PUNTODUE Cinema d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245
La donna della domenica, di Luigi Comencini, con Marcello Mastroianni, Jacqueline Bisset, Jean-Luis Trintignant, Pino Caruso, Lina Volonghi (Italia-Francia - Colori) — Dal romanzo di Fruttero e Lucentini, indagini del commissario Santamaria per scoprire l'autore del delitto di via Mazzini a Torino.
★ Giallo
Critica ●●
Pubblico ○○○○○
Orario: apertura 15 — ultimo 22,30
Ingresso L. 1000

seconde e altre visioni a Torino

A.B.C. c. Brescia 28 Tel. 850.463 — Oggi chiuso.

CONTINENTAL Via Nizza 348 Tel. 697.068 — **I padroni della città**, Jack Palance; A. C. Oliver. Viet. minori 14. ★ Drammatico

ERBA c. Moncalieri 241 Tel. 690.467 — **La brigata del diavolo**, colori. W. Holden, C. Robertson, W. Edwards. Ore 20,30 - 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margh. 106 Tel. 851.904 — Domani riapertura con **Super drago**, non viet. ★ Drammatico

PIEMONTE v. Nizza 32 Tel. 650.5758 — Oggi chiuso.

PRINCIPE v. P. d'Acaia 45 Tel. 760.951 — Domani riapertura con **Don Camillo**, Fernandel, Gina Cervi. Non viet. ★ Commedia

STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.051 — **Car Wash**, Ajaye Dokson. Viet. 14 (ingr. 700), apertura ore 15, ultimo 22,30. ★ Commedia

ZONA CENTRO

MILANO v. Milano 8 Tel. 530.255 — **Il genio della rapina - Niente scene siamo inglesi.** ★ Commedie

MOVIE CLUB v. Giusti 8 Tel. 544.077 — Rassegna fantastico: **Who l'uomo dai due volti**, di Jack Gold, con Elliot Gould. Or.: 20,30-22,30.

REGINA c. R. Margh. 120 Tel 530.885 — **Wu-kung la mano della vendetta.** Non v. ★ Lotta orientale

VITT. VENETO p. V. Veneto 5 Tel. 871.642 — **La polizia è al servizio del cittadino?**, non viet. ★ Poliziesco

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO v. Secchi 65 Tel. 587.715 — **Il gatto a nove code**, di D. Argento, viet. 14. ★ Giallo

VINZAGLIO g. D. Abruzzi 102 Tel. 596.125 — **Borsalino e C.**, di J. Deray, A. Delon, R. Cucciolla. (A grande richiesta), ore 20,20 - 22,30. ★ Avventuroso

ZONA S. PAOLO

AMERICA v. Pejo 27 Tel 446.764 — **L'infermiera di mio padre**, vietato 16. ★ Commedia

SAN PAOLO v. Cesana 80 Tel. 372.617 — **Peccato senza malizia**, Jenny Tamburi. V. 18. (Ingr. 700). ★ Commedia

ZONA FRANCIA

STAR v. Domodossola 48 Tel. 772.990 — Oggi chiuso.

ZETA D'ESSAI v. Cibrario 68 Tel. 772.907 — **Sedil i ricchi**, di S. Samperi con L. Toffolo, P. Villaggio. Col. Or. 20,30 - 22,30 (solo oggi). ★ Commedia

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA v. Ch. d. Salute 77 Tel. 297.197 — Chiuso per ferie.

LUTRARIO v. Stradella 10 Tel. 280.742 — Venerdì riapertura con **Emanuelle l'antivergine.** ★ Sexy

SPLENDOR v. Biblana 109 Tel. 296.336 — Riapertura venerdì.

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARS c. R. Parco 142 Tel. 203.588 — **La prima notte di quiete**, Vietato 14. ★ Drammatico

FALCHERA v. Tanaro 30 Tel. 262.1665 — **La città sconvolta caccia spietata ai rapitori.** ★ Drammatico

MAIOR l.go G. Cesare 105 Tel. 287.974 — **Perversione**, Meli. Vietato 14; (Ingresso 700). ★ Drammatico

SOCIALE v. Courmayeur 2 Tel. 850.608 — Oggi chiuso.

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA c. Sciolo 53 Tel. 874.171 — Chiuso, domani **Violenze erotiche in un carcere femminile.**

ARTISTI v. G. di Barolo 24 Tel. 831.374 — **Per un pugno di dollari**, Clint Eastwood. ★ Western

ERIDANO d'Essai c. Casale 106 Tel. 832.086 — **Gli uccelli** di A. Hitchcock. R. Taylor, P. Hedren. 20,10, 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

S. LUIGI * v. Ormea 4 Tel. 682.471 — **Tarzan e il safari perduto.**

* Cinema a carattere parrocchiale.

RIDUZIONI ENAL-AGIS

Cinema: Adriano, America, Arlston, Artisti, Astor, Capitol, Centrale (50%), Continental, Erba, Massaua, Vinzaglio, Vittoria, Italia (Moncalieri)

Tra i doveri principeschi di Carolina di Monaco ci sono anche le gare di nuoto

UN QUADRO PER VOI

riprende la corsa

Sono già pervenute parecchie schede di voto per il nuovo elenco di canzoni abbinate al sorteggio di quadri. Attendiamo il responso dei concorrenti. Riproponiamo quindi lo stesso elenco della settimana scorsa invitandovi a continuare a votare per la canzone favorita. Risulta invece variata la lista dei pittori che mettono in palio le loro opere.

Ripetiamo le modalità del concorso. La formula è molto semplice in quanto riproduce grosso modo il sistema del « Totocalcio ». per votare si usano gli stessi segni: 1 2 x. La scheda è divisa in due gruppi A e B. Ciascuno è formato di 13 canzoni. Se si vuole dare un punto ad una canzone del gruppo A si scrive 1; se si vuole dare un punto ad una canzone del gruppo B si scrive 2; se la canzone del gruppo A e quella del gruppo B hanno la stessa preferenza si scriverà x.

Nella scheda c'è pure uno spazio riservato al voto per una sola canzone. Occorre che il lettore scriva il titolo — uno solo — della canzone da lui preferita tra le 26 poste nella scheda.

Le cinque canzoni ultime classificate, alla terza giornata verranno sostituite.

Ogni lettore può spedire quante schede vuole.

Settimanalmente verranno assegnati 10 quadri d'autore (sorteggiati alla presenza di un giornalista di « Stampa Sera » e del critico d'arte Anita Ferrando), fra tutti coloro che avranno fatto 13. Se il numero dei vincitori con 13 punti fosse inferiore a 10, il quadro o i quadri eccedenti verranno assegnati, sempre tramite sorteggio, ai vincitori con 12 punti. E così via. Sulla scheda sono elencati settimanalmente i nominativi dei pittori che, aderendo all'iniziativa del «Palio» offrono le loro opere in premio ai solutori della scheda « Musicaltoto ».

PALIO DELLE REGIONI
"MUSICALTOTO"

GRUPPO A	GRUPPO B	
1. Profeta non sarò	Tomorrow	
2. Vienna	Giorni	
3. I feel love	Orzowei	
4. Che dolce lei	Zodiacs	
5. Stella	Conchiglia bianca	
6. Ti amo	Io canto e tu	
7. Disco bass	Magic fly	
8. Domani	Sunny	
9. Come va	Amarsi un po'	
10. A woman in love	Bimba	
11. 'A canzuncella	Ragazzina	
12. Allah, allah	Risveglio	
13. Angelo azzurro	Gonna fly now (Rocky)	

Le schede sono valide per il periodo settimanale della loro pubblicazione. Devono pervenire entro le ore 12 del mercoledì successivo a: STAMPA SERA - Ufficio Sviluppo - Via Marenco 32. Per voto: una sola canzone.

Si intende il voto di preferenza che il lettore deve dare a una delle 26 canzoni, dopo avere compilato la scheda con i classici segni matematici 1 - X - 2.

VOTO UNA SOLA CANZONE

Nome
Cognome
Via
Città
Provincia
C.A.P.

I pittori della settimana:
Margherita Alacevich
Vera Bertero
Velly Corradini Toselli
Giovanni Ferrarotti
Lucia Foretich
Filippo Pirro
Gigi Quaglia
Amelia Platone
Alfredo Lebo
Piero Fontana